

VisionOttica
Pellaschiar
SALDI ESTIVI

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2025

IL PICCOLO

VisionOttica
Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S. Giacomo, 12 - ☎ 040/772577
Via Carducci, 15 - ☎ 040/632515

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 159

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 373111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



La magia è di Cobolli, Sinner si salva

A Wimbledon due azzurri ai quarti. Jannik vince per ritiro dell'avversario

GIBERTINI / APAG. 36



Sprint amaro per Milan al Tour de France

TONIZZO / APAG. 37

LE TENSIONI INTERNAZIONALI

COLPITI GIAPPONE E COREA DEL SUD

Stangata Trump: dazi fino al 25% Von der Leyen sente il tycoon



Ursula Von der Leyen e Donald Trump

Score di Trump sui dazi. Il presidente Usa posta su Truth le prime lettere sulle tariffe inviate o a Giappone e Corea del Sud. **BRINI** / PAGG. 6 E 7

NELLA MANOVRA ESTIVA DELLA REGIONE FONDI PER GLI STUDENTI MERITEVOLI DELLE UNIVERSITÀ DI UDINE E TRIESTE CHE APPRODANO ALLA PROFESSIONE

Premi ai futuri infermieri

Ma serve un impegno pluriennale. Incentivi anche a chi assume più lavoratori in Cigs

Nella manovra di assestamento di bilancio predisposta dalla Regione si prevedono premi di studio per chi si appropria alla professione infermieristica studiando nelle Università di Trieste e Udine; chi riceverà il premio deve impegnarsi a partecipare ai concorsi del Sistema sanitario regionale nei tre anni dopo la laurea. Il beneficiario dovrà lavorare nel sistema pubblico territoriale per un certo periodo. Intanto arrivano incentivi per chi assume con contratti a tempo indeterminato più lavoratori in Cigs. **BALLICO E PACE** / APAG. 2 E 4

LA CLASSIFICA DI GRADIMENTO

Fedriga primo tra i presidenti Sindaci in Fvg, giù Dipiazza

Massimiliano Fedriga è primo nella classifica sul gradimento di primi cittadini e governatori di Noto Sondaggi per Sole 24 Ore. **RIGO** / APAG. 3



COLLEGAMENTI MARITTIMI
AL VIA DOPODOMANI
LA LINEA TRIESTE-GRADO
BOEMO / PAGINA 24

NELLA NOTTE

Barcola, razzia nel chiosco I ladri in fuga con la cassa

Ladri nella notte in un chiosco di Barcola, incuranti delle telecamere. Trafugati contanti e la cassa automatica. **PATTARO** / APAG. 23

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

NIENTE PANICO DAVANTI AL RE DEL DISORDINE

Ragionare con Trump è come puntare su un bersaglio mobile. Cambiare le regole del gioco in corsa da un punto di forza è la sua tattica, mirata a disorientare quello che ritiene essere l'avversario... / PAG. 19

LA VISITA IN CROAZIA

IL PRESIDENTE MATTARELLA

«Ue al centro di una rete commerciale aperta e di pace»

Ue «al centro di una rete commerciale aperta che garantisce pace»: Sergio Mattarella ieri in Croazia. / PAG. 8

DALLA RIPAVIMENTAZIONE DEL SAGRATO AL RINFORZO DEI VIADOTTI: IL VIA UNA VOLTA CONCLUSA LA BARCOLANA



Ponti e piazza, dieci mesi di lavori in Ponterosso

L'area di Ponterosso sarà interessata da una serie di cantieri (foto Andrea Lasorte) **CODAGNONE** / ALLE PAGG. 20 E 21

GLI EVENTI IN REGIONE NEL 2024

Dai concerti alle mostre, gli incassi fanno il record



Un concerto a Villa Manin

Quasi 5 milioni di biglietti staccati per 94 mila eventi tra spettacolo, intrattenimento e sport nel 2024. E una spesa al botteghino di 59,3 milioni, 4 più dell'anno precedente: il dato più alto da quando la Regione elabora i dati Siae sull'offerta in Fvg e partecipazione di pubblico. Con l'acquisto di servizi extra ingresso, si sfiorano gli 80 milioni. **BALLICO E TALLANDINI** / ALLE PAGG. 12 E 13

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

CINEMA

Quegli animali assassini del 1975



“Lo squalo”, 50 anni fa il film di Spielberg

PAOLO LUGHI

Nell'estate di 50 anni fa in tutto il mondo «la gente aveva paura di fare il bagno in mare». Lo ricorda Quentin Tarantino nel suo libro “Cinema Speculation” commentando l'effetto che fece l'uscita nelle sale Usa de “Lo squalo” di Spielberg. A Trieste in quel 1975 la sintonia del Festival del Film di fantascienza col nuovo cinema americano fu confermata in modo clamoroso. / APAG. 30

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

SONO INIZIATI I SALDI sconti fino al 50%

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE

PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA

INTIMO UOMO E DONNA

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

Friuli Venezia Giulia



Incentivi per chi assume

Fondi alle aziende che offriranno contratti a tempo indeterminato ai lavoratori in Cigs

Valeria Pace

È in arrivo una nuova norma che incentiva le assunzioni plurime di lavoratori in uscita da una crisi aziendale. Sarà depositata sotto forma di un emendamento all'assestamento nella I Commissione integrata del Consiglio regionale domani, ma l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, l'ha annunciata in II Commissione nel corso della maratona della manovra, che

ha visto illustrare i propri provvedimenti anche gli assessori alle Attività produttive Sergio Emidio Bini – che porta in dote 146 milioni, di cui quasi 70 per Agenda Manifattura Fvg 2030 e 34 per il Turismo – e all'Agricoltura Stefano Zannier.

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

La misura amplierà quanto è già stabilito per le aziende che seguono la procedura anti-delocalizzazione (vale a di-

re quelle con più di 250 dipendenti) a tutte le aziende in crisi. Mette a disposizione un incentivo economico per ciascun lavoratore in Cigs assunto a tempo indeterminato che vale 2 mila euro se se ne assumono almeno tre o 2.500 euro se sono almeno cinque. Si tratta, come detto, di un ampliamento della misura del 2024 varata in occasione della crisi Wärtsilä – il primo e unico caso di “procedura 234”, ossia anti-delocalizza-

zione – nella quale si stabiliva un incentivo di 3 mila euro per ciascun dipendente assunto da un'impresa che si prendesse in carico almeno l'80% del personale.

Le nuove regole si applicherebbero senza dubbio alla crisi Tirso, azienda tessile con sito produttivo a Muggia che vede oltre 160 lavoratori a rischio, ma anche a moltissime altre realtà, anche piccolissime, in crisi.

La peculiarità di questa nor-

ma è che si può attivare in qualunque momento dell'anno al contrario dei “normali” incentivi Pal alle assunzioni, i cui fondi per quest'anno, ad esempio, sono già esauriti. Per il momento non è previsto un ulteriore stanziamento di fondi (attualmente sono disponibili 350 mila euro), ma l'assessore fa sapere che si possono «rimpiangere al bisogno in ogni momento».

In assestamento per quanto riguarda il Lavoro ci sono 9

milioni in tutto per il sostegno all'occupazione di cui 4,4 milioni di fondi Par/Pal del Pr Fse 2021-27 per le politiche attive del lavoro.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Corposo il capitolo dell'assestamento dedicato alle Attività produttive. A fare la parte delleone sono i nuovi 69,1 milioni dedicati al programma Agenda Manifattura Fvg 2030, il programma per il rilancio del settore varato dalla Regione. All'interno di questi, 40 milioni sono per il Frie, 5,2 milioni di euro per il sostegno dell'acquisto macchinari, di 6,8 milioni per l'artigianato (finanziamento di sette canali contributivi Cata), 7,2 milioni sono per coprire tutte le domande del bando 2024 fotovoltaico per le imprese, 1,1 milioni andranno al bando per l'internalizzazione delle imprese, e altri 6,8 milioni per l'incentivazione all'inse-

diamiento nei consorzi. Altra macrovoce riguarda il supporto al Turismo, finanziato con oltre 40 milioni, una gran parte dei quali sono destinati a dare seguito al piano triennale degli investimen-

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Servizio marittimo alla Regione Stanziati 30 milioni per la gara

IL FOCUS

Passerà in capo alla Regione la regia del trasporto marittimo stagionale con una gara unica per tutte le rotte, e per questo sono stati stanziati 30 milioni nella manovra di assestamento. Le risorse servono per bandire una gara per il servizio dal 2026 al 2030, con 6 milioni all'anno previsti che

andranno poi soggetti al ribasso d'asta. Lo ha reso noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante davanti alla IV Commissione del Consiglio regionale, che ieri ha ascoltato l'illustrazione delle parti di competenza dell'assestamento estivo anche da parte degli assessori alla Protezione civile Riccardo Riccardi, all'Agricoltura Stefano Zannier e all'Ambiente Fabio Scoccimarro.

Così, anche in ragione del successo dell'affidamento del collegamento tra Trieste e la costa istriana, l'assessore auspica che il servizio riesca a partire, finalmente, all'inizio della stagione turistica su tutte le rotte.

Sono molto ingenti le risorse nell'assestamento a disposizione dell'assessorato retto da Amirante. Si tratta in totale di 238 milioni 750 mila euro. In tema trasporti pubblici,

sono previsti 10 milioni di euro per adeguare il parco rotabile di proprietà regionale Etr così da renderlo in grado di dialogare con l'ammodernamento della rete. Inoltre, viene normato in maniera green il rinnovamento del parco di autobus: almeno il 50% dei mezzi a gasolio dovrà essere sostituito da mezzi elettrici o a idrogeno.

Riguarda l'abitare e la rigenerazione urbana un'ulteriore nuova norma che mette a disposizione dei Comuni 600 mila euro per riprogettare le aree dismesse di almeno 5 mila metri quadrati, includendo progetti di housing sociale che permettano di realizzare abitazioni dedicate a cittadini con difficoltà di accesso alle locazioni, anche con il coinvolgi-



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Stanziati 600 mila euro per il recupero di aree dismesse con progetti di social housing

mento dell'Ater. Sempre in tema dell'abitare, 8 milioni sono assegnati al sostegno alle locazioni (si vanno ad aggiungere ad altri 8 milioni stanziati in Stabilità), 3 milioni ulteriori vengono distribuiti alle Ater per il riatto delle abitazioni.

Per quanto riguarda le infrastrutture, la parte più importante dei fondi è assorbita dalla Tangenziale sud di Udine su cui sono messi 62 milioni. A Fvg strade poi vengono dati 10 milioni per asfaltature, 8 per le barriere stradali e oltre 4,5 milioni per la messa in sicurezza di alcuni ponti. Sempre per la viabilità sono previsti 15 milioni per gli Edr per alcuni interventi di manutenzione ordinaria. C'è inoltre una norma dotata di un finanziamento di 3,6 milioni che consente

Friuli Venezia Giulia



IL LAVORO IN AULA
SOPRA E IN ALTO, SOTTO GLI ASSESSORI
ALESSIA ROSOLEN E SERGIO EMIDIO BINI

Vanno assorbiti almeno tre dipendenti per accedere alla misura

Duemila euro per ogni nuovo posto di lavoro Aumentano a 2.500 se sono cinque o più

ti di PromoTurismo Fvg, in particolare con attenzione ai poli montani e agli edifici a servizio degli impianti a fune, all'implementazione dei sistemi di protezione dalle valanghe e allo sviluppo di impianti di innevamento. In questo settore spiccano i 17 milioni dedicati alla sostituzione della seggiovia Valvan nel polo Zoncolan, a cui arrivano peraltro ulteriori 2,7 milioni. Al polo di Tarvisio 1,45 milioni, a quello di Sella Nevea 800

mila euro, 650 mila euro per Forni di Sopra, a quello di Piancavallo 2,35 milioni e per quello di Sappada 740 mila euro. Vengono poi stanziati 3,35 mln per la revisione degli impianti di risalita nei poli. Ci sono inoltre ulteriori interventi per quanto riguarda il mare: la riqualificazione del retrospiaggia di Grado (1,15 milioni) e la riqualificazione della Darsena Porto vecchio a Lignano (1,6 milioni). Sempre a tema marittimo – ma non inerenti a PromoTurismo – ulteriori 2 milioni per la riqualificazione di Terrazza a Mare, che si aggiungono ai 14 già stanziati a inizio lavori. Prevista poi la manutenzione degli uffici di PromoTurismo Fvg per 350 mila euro, e il potenziamento degli infopoint turistici di Aquileia, Saccile, Tolmezzo, Gorizia e Sistania con uno stanziamento di 850 mila euro. Inoltre, 750 mila euro per il progetto “Fvg digital destination”. A questo si aggiungono 6 milioni per la comunicazione e promozione del territorio, e il mezzo milione di euro in più del Film Fund. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ai Comuni sotto i 30 mila abitanti di realizzare parcheggi di interscambio in snodi come stazioni ferroviarie o di auto-trasporti. All'edilizia scolastica, oltre ai 20,2 milioni volti a consentire alla Regione di farsi carico della costruzione delle scuole innovative “ex Inail” (Rivignano Teor, Gemona del Friuli e Ruda), vengono stanziati 27 milioni agli Edr per le manutenzioni straordinarie (a Udine e Pordenone 11 milioni, a Gorizia 5,2). Per quanto riguarda la Protezione civile, l'assessore Riccardi ha riferito della nuova dotazione da 25 milioni, di cui 3 milioni saranno impiegati per i mezzi, e il resto per rimpiangere il fondo di Protezione civile per le emergenze e gli

interventi di messa in sicurezza. All'Ambiente andranno 58,6 milioni, ha reso noto Scoccimarro. Tra gli interventi previsti: 20 milioni per la difesa del suolo, 5 milioni per potenziare il fondo per gli sconti sui carburanti, 12,2 milioni per i centri di raccolta, 3 milioni per la manutenzione dei corsi d'acqua, per i dragaggi 5,5 milioni e 6 milioni a sostegno delle Comunità energetiche rinnovabili private promosse dalle imprese. Un milione viene aggiunto al bando per i nuovi polmoni verdi urbani e un altro milione viene dedicato all'efficientamento ecologico degli impianti in concessione o di proprietà delle associazioni sportive. — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudizio sui governatori Fedriga è il più amato secondo posto per Zaia

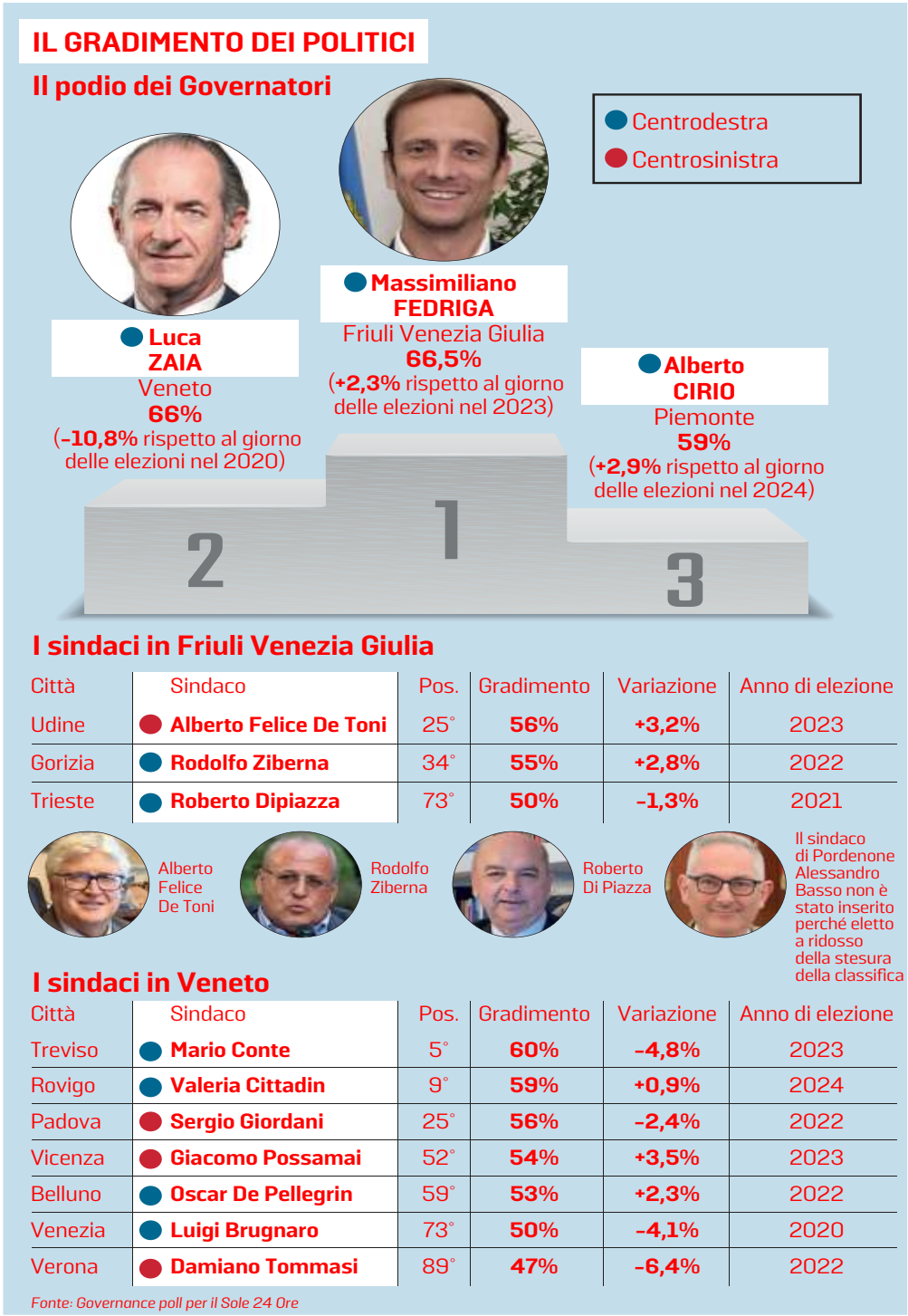
Il presidente del Friuli Venezia Giulia primo con il 66,5% nel Governance Poll Nella top 30 il sindaco di Udine, al 34° arriva Zibera. Scivola al 73° Dipiazza

Daniela Larocca

In testa, ancora una volta insieme, per il primato nordestino. Massimiliano Fedriga e Luca Zaia conquistano il primo e il secondo posto nella classifica Governance Poll sul gradimento dei primi cittadini e governatori, realizzata dall'Istituto demoscopico Noto Sondaggi per il Sole 24 Ore. Il presidente del Friuli Venezia Giulia raggiunge il 66,5% delle preferenze dei suoi elettori e si posiziona, per un soffio, davanti al collega del Veneto Luca Zaia (66%). «C'è soddisfazione ovviamente ma questo ci mette di fronte a una grande responsabilità, la fiducia che ci viene confermata dai cittadini del Friuli Venezia Giulia ci deve anche portare un grande senso di responsabilità, di realismo e di ancora maggior impegno per tutelare, valorizzare gli interessi di questa regione», ha commentato il governatore del Fvg. Non si sono fatti attendere i commenti dal mondo della politica regionale. Per Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente, il risultato conferma «la guida forte e apprezzata, è importante continuare su questa strada» mentre Antonio Calligaris (Lega) parla di «continuità e visione», seguito da Forza Italia che rivendica «concretezza e buon governo». Soddisfazione dal senatore del Carroccio Marco Dreosto: «Primo anche questa volta. Ma ormai non è più una notizia. Fedriga guida, convince e porta risultati». Per Walter Rizzetto di FdI, il centrodestra sta «lavorando bene a favore del territorio» con «ottimi risultati nei settori più importanti soprattutto dal punto di vista economico». Sul punto ribatte l'opposizione che con la dem Caterina Conti critica: «Sì, Fedriga ha un'immagine forte, ma restano problemi irrisolti: sanità, giovani, sviluppo». Le fa eco Pellegrino (Avs) che ci vede «politiche a spot» e ipotizza «pressioni per un terzo mandato». Dietro al primato di Fedriga e Zaia, la graduatoria offre parecchie novità. Alberto Cirio, al secondo mandato in Piemonte, consolida il proprio consenso al 59% e conquista la medaglia di bronzo completando un podio monopolizzato dal centrodestra del Nord.

LA CLASSIFICA DEI SINDACI

E per i sindaci? Per la prima volta, a guardare bene la classifica del Sole 24 Ore, in cima c'è un sindaco di Fratelli d'Italia,



lia, immagine di un partito che inizia ad avere un certo peso nelle Amministrative. Il Governance Poll ha infatti incoronato Marco Fioravanti, al secondo mandato alla guida di Ascoli Piceno. Lo sprint del marchigiano ha mandato al secondo posto Michele Guerra, sindaco di Parma e vincitore lo scorso anno, mentre a chiudere il podio interviene un ex aequo fra una novità e una conferma: Vito Leccese di Bari, e Gaetano Manfredi di Napoli.

NORDEST SPACCATO

Per quanto riguarda il Nord Est, invece, i risultati Governance Poll fotografano un territorio spaccato. Se da un lato Treviso e Rovigo si collocano nella top ten dei sindaci più apprezzati d'Italia, altri capo-

luoghi del Veneto e del Friuli Venezia Giulia mostrano segnali di difficoltà o calo di consenso. In regione, il quadro è sicuramente più stabile. Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, si colloca al 25° posto con un 56% di gradimento. A Gorizia, Rodolfo Zibera (centrodestra) è 34°, con il 55%. Più in basso Trieste, dove Roberto Dipiazza raccoglie il 50% e si piazza al 73° posto. Pordenone non compare nella classifica: il neoeletto Alessandro Basso è entrato in carica da troppo poco tempo per essere incluso nell'indagine. Più eterogenea, invece, la mappa veneta. Qui il sindaco di Treviso, Mario Conte (Lega), si posiziona al 5° posto con un gradimento del 60%, in calo rispetto al 64,8% ottenuto al momento dell'elezio-

ne. Buon risultato anche per Valeria Cittadin a Rovigo, al 9° posto con il 59%, in leggera crescita rispetto al 2022. A Padova, Sergio Giordani si attesta al 25° posto con il 56%, segnando un lieve calo (-2,4%). Giacomo Possamai a Vicenza registra l'aumento più significativo (+3,5%) e arriva al 52° posto. Più in basso Belluno, dove Oscar De Pellegrin guadagna consensi e raggiunge il 59° posto con il 53%, in crescita dal 50,7%. Venezia e Verona segnano invece i peggiori risultati tra i capoluoghi veneti: Luigi Brugnaro scende al 73° posto con il 50% (-4,1%), mentre Damiano Tommasi a Verona è 89° con un consenso del 47%, in calo di oltre sei punti rispetto al giorno dell'elezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



PREMI DI STUDIO PER L'INFERMIERISTICA

Previsti nel ddl 57 (assestamento di bilancio)



Obiettivo: incentivare la frequenza ai corsi di laurea in infermieristica delle Università di Trieste e Udine e l'inserimento nel Servizio sanitario regionale (Ssr)



Stanziamiento: 3 milioni per il 2025



Importo pro capite: 3.300 euro lordi per anno di corso. Cumulabile con altri premi, salvo incompatibilità



Graduatorie: per anno di corso, basate sui crediti formativi



Requisiti: residenza in regione al 31 gennaio dell'anno di concessione. Merito: **1° anno**, almeno il 40% dei crediti formativi previsti al 30 settembre dell'anno di concessione. **2° e 3° anno:** iscrizione regolare e consecutiva; almeno il 60% dei crediti previsti per gli anni precedenti.



Revoca del premio: interruzione degli studi, trasferimento, mancato conseguimento del titolo, tasse non pagate. Con rimborso dell'importo percepito



Obbligo post-laurea: partecipare ai concorsi del Ssr Fvg nei 3 anni successivi e restare almeno 5 anni in servizio (se assunti a tempo determinato) o per tutta la durata dell'incarico (se a tempo determinato)

LE REAZIONI

I sindacati: è necessario investire sui giovani

L'assessore Riccardi aveva già anticipato a giugno, durante un incontro a Palmanova, gli incentivi per la professione infermieristica. E i sindacati, trovata ora conferma, commentano con soddisfazione premi e requisiti.

Orietta Olivo (Cgil Fp Fvg) ci mette però un po' di pepe: «Siccome i soldi c'erano già due anni fa, quando la proposta arrivò dalle forze di opposizione, si sarebbe potuti partire da un po', e oggi potremmo forse già beneficiare dei risultati. Purtroppo, l'assessorato bocciò ideologicamente quella sollecitazione e ora ci muoviamo in ritardo». Per Stefano Bressan (Uil Fpl Fvg), «si tratta di una misura concreta che va nella direzione giusta: investire nei giovani e nelle professioni sanitarie, per dare futuro alla sanità pubblica regionale. Apprezziamo in particolare il sostegno diretto agli studenti, l'attenzione al tema degli alloggi per fuori sede e la riduzione di costi per chi si trasferisce in regione». Anche Romina Dazzara (Cisl Fp) esprime soddisfazione e ricorda che «era stata proprio una nostra richiesta, al tavolo regionale a inizio anno». «Una buona base per valorizzare la professione e incentivarne la scelta», aggiunge Dazzara. «Bisogna sviluppare l'interesse nei percorsi di studio per le professioni sanitarie, infermieri ma non solo – aggiunge Fabio Pototschnig (Fials Fvg) –, è necessario pure che chi è già dipendente del Ssr non cerchi alternative professionali». Luca Petruz (Nursind Fvg), citando i 27 milioni stanziati per il comparto unico con simili finalità, parla di «buon presupposto per poter trattenere i professionisti infermieri e far sì che i neolaureati si fermino nelle nostre Aziende sanitarie». —

M.B.

I beneficiari del premio da 3.300 euro dovranno lavorare per almeno cinque anni in regione

Corsi di laurea in Infermieristica
Tre milioni agli studenti meritevoli

Marco Ballico

Dopo gli incentivi per chi già fa l'infermiere nel Servizio sanitario regionale, con incrementi sui compensi per turni notturni e lavoro in Pronto soccorso, arrivano i premi di studio per chi si appropria alla professione. Con i vincoli del merito e dell'obbligo di permanenza nei corsi di infermieristica delle Università di Trieste e Udine e successivamente nel sistema, il ddl di assestamento di bilancio prevede una dotazione di 3 milioni per il 2025, posta che si traduce in 3.300 euro a testa per i beneficiari, al lordo degli oneri fiscali. Altri 3 milioni, ricordano gli assessori alle Finanze Barbara Zilli e alla Salute Riccardo Riccardi, verranno destinati alle Aziende sanitarie per realizzare alloggi in foresteria.

GLI OBIETTIVI

«La carenza di professionalità infermieristiche ci induce a mettere in campo strumenti per chi intende intraprendere



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

Deciso anche un altro contributo di 3 milioni alle Aziende sanitarie per realizzare alloggi in foresteria

questo percorso di studio e portarlo avanti con rendimento», spiega Riccardi. Da un lato, dunque, il premio individuale, dall'altro i fondi alle Aziende «per garantire soluzioni logistiche a favore del personale». Misure annuali, «con coperture in assestamento sull'esercizio 2025», precisa ancora l'assessore, che illustrerà le parti di sua competenza del ddl oggi in terza commissione.

I REQUISITI

I dettagli sui premi di studio sono contenuti nel ddl 57 agli articoli 12-23. Premi, del valore appunto di 3.300 euro lordi, rivolti agli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia (al 31 gennaio dell'anno di concessione) e regolarmente iscritti ai corsi di infermieristica dei due Atenei regionali. Quanto al merito, servirà aver conseguito al primo anno almeno il 40% dei crediti formativi al 30 settembre dell'anno di concessione e al secondo e terzo anno, entro l'ultima sessione utile, almeno il 60% dei crediti

complessivi richiesti nei precedenti anni. Saranno le Università a stilare graduatorie basate sui crediti ottenuti, privilegiando in caso di parità gli studenti più giovani. I premi sono compatibili con altre borse o aiuti economici, salvo situazioni di non cumulabilità, per i quali è prevista la possibilità di rinuncia parziale o totale.

L'IMPEGNO VERSO IL SISTEMA

Chi riceverà il premio si deve però impegnare a partecipare ai concorsi indetti dal Sistema sanitario regionale nei tre anni successivi alla laurea. Il beneficiario dovrà inoltre lavorare nel sistema pubblico territoriale per almeno cinque anni (se assunto a tempo indeterminato) o per tutta la durata dell'incarico (se a tempo determinato). Il ddl detta misure di revoca per interruzione degli studi, trasferimento fuori regione, mancato conseguimento del titolo o irregolarità nei pagamenti delle tasse universitarie. In tali casi, lo studente dovrà rimborsare le somme ri-

cevute.

FINANZIAMENTO E MONITORAGGIO

Le risorse, trasferite alle due Università, saranno distribuite proporzionalmente al numero di studenti residenti in regione. Gli uffici di Trieste e Udine verranno quindi chiamati a trasmettere le graduatorie e le attestazioni entro il 30 giugno dell'anno successivo al finanziamento, per assicurare trasparenza e rendicontazione.

I CONTATTI DELL'ORDINE

L'impostazione trova l'apprezzamento del coordinatore regionale degli Ordini delle professioni infermieristiche Luciano Clarizia, che fa sapere di avere contattato i colleghi di Puglia e Campania, regioni dove c'è alta domanda, per un accordo utile al Fvg: «Ci daranno una mano». Lo stanziamento, aggiunge, «si somma ai 40 milioni per il personale del Ssr e ovviamente ne siamo soddisfattissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIBATTITO ORGANIZZATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA VENEZIA GIULIA

«Nel caos dei traffici globali
Trieste deve reinventarsi»

L'INCONTRO

Giulia Basso

«Il porto giuliano deve reinventarsi, mentre la crisi del Mar Rosso e la Cina ridisegnano i traffici globali». Federico Rampini non usa mezzi termini per fotografare la situazione dello scalo di Trieste, al centro di una trasforma-

zione epocale.

È la sintesi dell'incontro organizzato dalla Camera di commercio della Venezia Giulia, occasione per analizzare insieme a istituzioni e imprenditori le sfide che attendono il porto triestino.

Il primo dato dalle statistiche portuali: «Da fine novembre 2023, con gli attacchi alle navi, credevo che Trieste avrebbe perso il 50% del traffico», confessa Francesco Parisi,

imprenditore triestino. Nel primo trimestre abbiamo perso il 20%, ma poi abbiamo recuperato». Tuttavia, la crisi del Canale di Suez preoccupa: «Senza una soluzione il Mediterraneo rischia di diventare un mare morto» avverte Parisi, ricordando come nel 2024 i porti del Nord Europa siano cresciuti del 6%.

La risposta strategica punta sul corridoio Imec (India-Medio Oriente-Europa): «Ci sia-

mo associati con imprenditori locali per spingere l'Italia ad aderirvi – spiega Parisi –. L'idea è creare un passaggio ferroviario dal Golfo Arabico al Mediterraneo».

Rampini apprezza. «Il corridoio Imec segue la stessa logica che aveva spinto la Cina ad avviare le Vie della Seta: creare un network fisico per i commerci». Ma cosa è successo alla Via della Seta? «Fino al 2019 in Italia si stendevano tappeti rossi per la Cina. Per alcuni anni un gruppo di Hong Kong ha ipotizzato investimenti nello scalo triestino, poi di colpo le cose sono cambiate. Il perché rimane un mistero» osserva Parisi.

Rampini ricostruisce: «Ci sono state formidabili pressioni americane perché l'Italia uscisse dalla Belt and Road Initiative». E avverte: «L'India non sarà un'alternativa immediata alla Cina: è un'economia piccola, con molte criticità».



L'incontro FOTO SILVANO

Quanto alla politiche trumpiane, mentre l'attenzione si concentra sui dazi, Rampini svela un'arma più subdola: «Da inizio anno il dollaro si è svalutato del 15%. Questo avvantaggia l'export americano e penalizza le esportazioni europee. La svalutazione compe-

titiva è più efficace del dazio».

Il giornalista critica l'informazione italiana: «Le informazioni sugli Stati Uniti sono sempre più scadenti. Mi colpisce che il mondo delle imprese italiane mantenga i nervi saldi nonostante la disinformazione».

E se il presidente della Camera di Commercio Antonio Paolletti fotografa il dramma demografico regionale («Nel 2023, 1.500 giovani di questa regione se ne sono andati»), Rampini spiega: «Il giovane italiano che arriva in Silicon Valley capisce che ha una serie di opportunità. È un mondo che ha ribaltato i rapporti di forza, dove sono i giovani a contare e il percorso da scienziato a imprenditore è consolidato da 50 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRATTATIVA

Negoziati per i dazi: «Cauto ottimismo»

Meloni ha sentito Macron, Merz e von der Leyen. La speranza è di trovare con Trump un accordo migliore delle premesse

Silvia Gasparetto / ROMA

La partita non è ancora chiusa, ma nelle stanze del governo si continua a respirare un «ottimismo cauto». La speranza resta quella che alla fine un accordo con gli Usa sui dazi si farà e che non sarà così penalizzante per l'economia europea, e quella italiana, come da premesse. Giorgia Meloni passa la giornata al lavoro, a Palazzo Chigi, e al telefono: sente in serata Ursula von der Leyen, Emmanuel Macron, e di nuovo Merz.

TEMPI

Le tensioni commerciali sono il dossier più caldo. E la volontà «di tutti» i leader, assicura chi le ha parlato, è di chiudere «positivamente» la trattativa con gli Stati Uniti. Mentre visita la sede dell'Ansa, sui televisori alle sue spalle scorrono i titoli dell'extra-tassazione al 25% decisa da Donald Trump nei confronti di Giappone e Corea del Sud. Ma a Bruxelles la «lettera» che chiude la trattativa ancora non è arrivata. La trattativa andrà avanti fino al primo agosto. E c'è chi scommette che ci possa essere una accelerazione nei prossimi

giorni (gli ambasciatori Ue sono di nuovo convocati per domani, alla vigilia, tra l'altro del voto di fiducia sulla presidente della Commissione). C'è ancora tempo quindi, si ragiona ai piani alti del governo, per cercare di concludere una intesa. Magari su quel compromesso del 10% di cui si parla fin dall'inizio. «Non commentiamo le ipotesi», è a sua volta cauto il ministro Francesco Lollobrigida, che nei giorni

Opposizioni critiche per l'atteggiamento che la premier tiene con il presidente Usa

scorsi è volato negli Usa per perorare la causa di un settore, quello dell'agricoltura, contro cui erano arrivate le minacce della Casa Bianca di aliquote al 17%. Le imprese intanto restano col fiato sospeso.

E le opposizioni sono decisamente critiche con la strategia di Meloni. C'è chi chiede di accelerare sulla chiusura dell'accordo sul Mercosur (come fa Luigi Marattin) e chi va all'attacco di un atteggiamento «im-

barazzante» del governo come Elly Schlein. La segretaria del Pd mette in fila i conti fatti da Confindustria: tra dazi e deprezzamento del dollaro l'effetto sarebbe un calo dell'export italiano da «20 miliardi» e «118 mila posti di lavoro a rischio». Come se non bastasse, anche nella maggioranza c'è chi, per altri motivi, non è convinto della linea perseguita dall'esecutivo: il leghista Claudio Borghi che torna a sottolineare che «più vantaggioso» sarebbe stato trattare in solitaria, perché «chi decide quali dazi mettere sono gli Stati Uniti», come nel 2020, «quando il vino francese fu gravato da dazi e quello italiano no». Una opzione che non è mai stata sul tavolo per la premier.

L'INCONTRO

Il commercio è in capo alla Commissione e Trump vede l'Ue come un unico blocco. Quindi, i margini che Roma ha esplorato per tenere vivo il «dialogo» tra le due sponde dell'Atlantico sono orientati all'intera Ue. Non è escluso che Meloni ne parli con von der Leyen a Roma, giovedì, in occasione della Conferenza sulla ripresa ucraina. —



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ieri in visita all'Ansa ANSA

SCONTRO CON FORZA ITALIA

Norme di cittadinanza, La Lega sbatte la porta «Semmai più restrittive»

ROMA

La Lega attacca, anche con toni irridenti, la proposta sullo ius Italiae degli alleati di Fi, che però tengono il punto con Antonio Tajani il quale, anzi, si dice sicuro che alla fine «la goccia scava la roccia». Ma un freno in toni diplomatici arriva anche da Fdi, con il ministro Lollobrigida, mentre tra le opposizioni, si registrano due sfumature diverse: il fronte riformista, con Graziano Delrio, dà la disponibilità

a Tajani a procedere in Parlamento insieme, mentre la segretaria del Pd Elly Schlein, Peppe De Cristofaro di Avs, e Riccardo Magi di +Europa si dichiarano scettici sulla reale volontà di Fi di «fare sul serio». Il ministro «azzurro» Gilberto Pichetto ha ribadito che il tema della cittadinanza, da attribuire ai ragazzi figli di immigrati che hanno frequentato per 10 anni la scuola, «è un'esigenza che si ritiene ci sia». Immediata la replica della Lega che, in una nota,

ha sostenuto che la modifica della legge sulla cittadinanza «non è all'ordine del giorno e non è nel programma del centrodestra», e che in ogni caso semmai varivista «in senso restrittivo». Concetti ripetuti da Claudio Borghi che, con Stefano Candidani, ricorda anche il recente referendum sulla cittadinanza, che è stato quello con il minor numero di «sì» tra i cinque proposti dalla sinistra. Candiani liquida la proposta con toni irridenti: «La declasserei come una nuova uscita estiva da sole caldo», mentre uno stop arriva anche da due governatori leghisti, Luca Zaia e Attilio Fontana. Il ministro di Fdi Francesco Lollobrigida tira fuori il governo da questo dibattito che «si deve fare in Parlamento» più che sui giornali, ma lo si deve fare «al momento giusto». «E oggi - aggiunge chi-

dendo quindi la porta a Fi - io credo che questa non sia una priorità». Fi però tiene il punto: il capogruppo alla Camera Paolo Barelli respinge la tesi della cittadinanza facile: «La nostra è una proposta seria, rende la cittadinanza più difficile» visto che richiede la frequenza della scuola per 10 anni. E non retrocede Antonio Tajani che, citando il proverbio latino «gutta cavat lapidem», espone una strategia di medio periodo.

In attesa di capire le intenzioni di Fi a livello parlamentare, Graziano Delrio, leader di Comunità Democratica, gli ex popolari del Pd, manda un messaggio chiaro: «Se Tajani intende arrivare fino in fondo noi ci siamo». La proposta di Fi non è identica a quella del Pd, ma sarebbe pur sempre migliorativa rispetto all'attuale legge. —

IN SICILIA

Chiuse le indagini sull'assessora «Soldi in cambio di un'assunzione»

Nell'inchiesta è coinvolta l'imprenditrice Cannariato, moglie di Dragotto, il patron della società Sicily By Car. Accertamenti su altri filoni

PALERMO

L'avviso di conclusione dell'inchiesta le è stato notificato ieri. L'accusa è di corruzione in concorso. Una contestazione pesante che, a scanso di colpi di scena dell'ultim'ora, dovrebbe portare la Procura di Palermo a chiedere il rinvio a giudizio dell'assessora al Turismo siciliano Elvira Amata. «Prendo atto, doverosamente e rispettosamente, dell'iniziativa adottata dalla Procura della Repubblica di Palermo e, in attesa di conoscere e leggere gli atti del fascicolo procedimentale, ribadisco la mia estraneità a qualsivoglia contegno penalmente rilevante confidando di potere, al più presto, chiarire, a chi di dovere, la mia posizione», si difende l'indagata che, nonostante le richieste di dimissioni dell'opposizione, di lasciare l'incarico non ha alcuna intenzione.

L'indagine, in cui è coinvolta anche Marcella Cannariato, moglie del patron di Sicily By Car Tommaso Dragotto - anche lei ha ricevuto l'avviso di fine indagini -, è un filone della maxi inchiesta sui contributi regionali che ha come protagonista più noto il presidente dell'Ars di Fratelli d'Italia Gaetano Galvagno, anche lui accusato di corruzione. Due gli episodi contestati alla Amata. Uno riguarda l'assegnazione di finanziamenti a una fondazione riconducibile a Cannariato che, in cambio, avrebbe assunto il nipote dell'assessora nella società che dirige, la A&C broker. Un altro filone - ancora aperto - coinvolge Giuseppe Martino, ex segretario particolare della Amata ed ex capo di gabinetto dell'assessorato. Martino, che si è dimesso, nel 2023, ebbe uno scambio di messaggi con Cannariato, vicepresidente della Fondazione Dragotto. In uno il segretario parlava di una somma di «100 mila euro» per una manifestazione che l'imprenditrice pensava di organizzare «a Messina, Catania e Palermo». —

TRATTATIVA NO STOP

Ore cruciali per l'ex Ilva Riunione al ministero «Deve essere decisiva»

ROMA

Tutelare occupazione e produzione, salvaguardare il processo di decarbonizzazione e rilanciare l'ex Ilva di Taranto attraverso un intervento deciso dello Stato. I sindacati non fanno passi indietro sulle richieste, ribadite al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e alla ministra del Lavoro, Marina



Stabilimento ex Ilva a Taranto

Calderone, per salvare l'acciaieria e insistono sul nodo delle risorse: i 200 milioni messi a disposizione non possono bastare per il rilancio. Ma il vero ostacolo da superare si chiama Accordo di programma e la partita che può, davvero, indirizzare il futuro dell'ex Ilva si gioca oggi al Mimit con la Regione Puglia e gli enti locali coinvolti. Una riunione «decisiva», ha spiegato Urso, manifestando l'intenzione di andare avanti «a oltranza», se necessario anche «tutta la notte», fino a quando non «ci sarà una decisione comune positiva o negativa». «La prima scelta spetta a Taranto», ha sottolineato, chiedendo ai rappresentanti delle istituzioni locali di «esprimersi in modo chiaro,

nello spirito di piena e leale collaborazione tra organi dello Stato».

L'accordo, d'altronde, è necessario per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, altro passaggio fondamentale. «La conferenza dei servizi tecnica - ha spiegato Urso - è stata convocata giovedì per il rilascio dell'Aia e incombe la sentenza del tribunale di Milano che, laddove non ci fosse un'Aia sanitaria e ambientale condivisa dagli attori, inevitabilmente dovrebbe decidere per la chiusura dello stabilimento. Non possiamo fare, come si diceva una volta, che mentre Roma discute Sagunto cade. Le discussioni sono al termine, bisogna ora passare alle decisioni». —

Tensioni internazionali

I dazi rinviati ad agosto l'Ue può trattare ancora Trump colpisce 7 Paesi

Dal 25 al 40%, nel mirino Giappone e Corea del sud. La borsa Usa ne risente
Filo diretto di von der Leyen con la Casa Bianca. Merz chiama Meloni e Macron

Valentina Brini / STRASBURGO

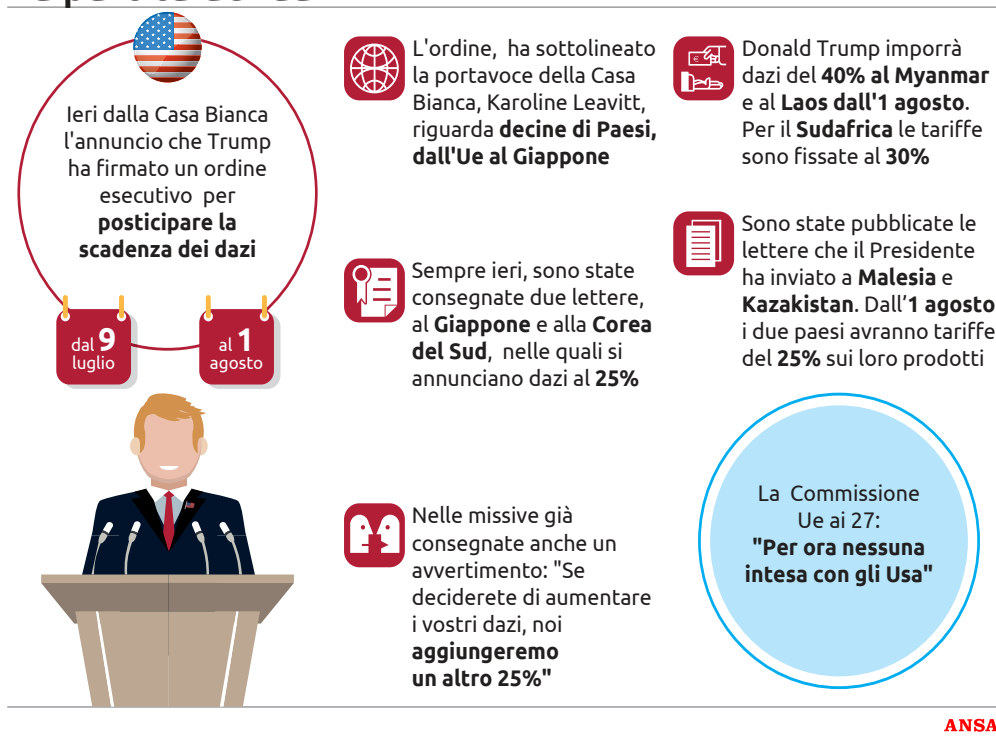
Nessuna missiva formale recapitata a Bruxelles e un filo diretto tra Ursula von der Leyen e Donald Trump per strappare, all'ultimo giro di lancette, un'intesa ancora appesa a un equilibrio fragile. Quando a Washington era da poco passato mezzogiorno - le sei del pomeriggio in Europa - il presidente americano ha affidato a Truth l'annuncio delle attese lettere sui dazi ai Paesi ritenuti non collaborativi: Giappone, Corea del Sud, Myanmar, Laos, Sudafrica, Malesia e Kazakistan i primi sette destinatari della scure dal 25 fino al 40% a partire dal primo agosto. E mentre Wall Street accusa il colpo, con il Dow Jones e il Nasdaq in sofferenza, nel continente per ora le trattative proseguono seguendo il ritmo volubile della Casa Bianca.

IL NEGOZIATO

La finestra negoziale - estesa da un nuovo ordine esecutivo del tycoon - resterà aperta fino all'inizio del prossimo mese. Ma il tono e la traiettoria dei colloqui per l'Ue sono nelle mani della leader tedesca che, dinanzi al Parlamento europeo, ha ribadito con nettezza la linea: negoziare «con forza e unità». Una regia condivisa con Berlino, Roma e Parigi, testimoniata dai contatti costanti che il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha avuto anche con Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron per rinsaldare il fronte attraversato da sensibilità e urgenze diverse.

Lo scambio domenicale tra von der Leyen e Trump, annunciato all'indomani da Palazzo Berlaymont, non sarebbe stato isolato: contatti analoghi tra i due presidenti, secondo quanto è trapelato, si sono susseguiti nelle ultime settimane. «Siamo all'inizio della fase finale e per posizionarci al meglio nel negoziato non possiamo agguantare altro», ha spiegato un portavoce dell'esecutivo Ue, ribadendo la volontà confermata dai commissari Maros Sefcovic e Valdis Dombrovskis - rispettivamente agli ambasciatori e ai ministri dell'Economia dei Ventisette - di ottenere «il miglior accordo possibile» con Washington. Scongiurando così l'imposizione delle tariffe reciproche annunciate nel Liberation day - che si sommerebbero a quelle pesanti e già in vigore del 25% sulle auto europee e del 50% su acciaio e alluminio - accompagnate anche dall'ultima minaccia che fa tremare l'Italia e la Francia: un ulteriore 17% sull'export agroali-

La partita dei dazi



mentare Ue.

Ormai tramontata la proposta europea di dazi zero per l'industria, i negozianti di von der Leyen puntano sul compromesso dell'aliquota comune al 10%, con margini di flessibilità e possibili esenzioni per settori strategici come aviazione, tech ed eccellenze alimentari

del continente. Si guarda con attenzione ai precedenti: i soli due accordi firmati finora da Trump negli scorsi 90 giorni, con Regno Unito e Vietnam, caratterizzati da un approccio graduale e per comparto. Parigi, con l'appoggio di Austria e Spagna, spinge per una linea più muscolare - fino a evocare

il ricorso allo «strumento anti-coercizione» che inciderebbe sulle Big Tech - per non piegarsi a «un accordo a ogni costo». Nella visione di Berlino, invece, serve pragmatismo anche per tutelare l'industria automobilistica. «Il tempo è una variabile cruciale. Il negoziato è ancora in corso: stiamo co-

A WALL STREET TONFO DEL TITOLO

Musk contro tutti, l'ira dei suoi E il nuovo partito affonda Tesla

Serena Di Ronza / NEW YORK

Elon Musk contro tutti. Mentre ormai è guerra aperta con Donald Trump e suoi alleati, il miliardario si trova ad affrontare anche lo scetticismo di Wall Street sul suo America Party. A pagarne le conseguenze è Tesla: il colosso delle auto elettriche perde fino all'8%, con gli investitori frustrati dal nuovo impegno politico di Musk che rischia di distrarlo dalle sue aziende proprio nel momento in cui hanno più bisogno di lui. Dedicare risorse e attenzione a un nuovo partito politico va contro quanto promesso da Musk agli investitori durante l'ultima conference call seguita ai deludenti risultati trimestrali. Allora il miliardario si era impegnato a dedicare tempo ed energie alla casa automo-



Il CEO di Tesla, Elon Musk ANSA

bilistica, alle prese con un calo delle vendite e degli utili in seguito al suo sostegno a Trump e alla crescente concorrenza.

In Cina inoltre il colosso delle auto elettriche sta incontran-

do notevoli difficoltà: la sua quota di mercato è calata e la reputazione del miliardario è stata danneggiata dal suo «divorzio» dal presidente, che lo ha reso agli occhi di Pechino



Il presidente americano Donald Trump sul prato della Casa Bianca ANSA

La minaccia

La scure del tycoon sui pro Brics Rincaro del 10% delle tariffe

Le minacce di Donald Trump di un rincaro del 10% dei dazi per i pro Brics sono piovute tra lo stupore sull'ultimo giorno del vertice del blocco, a Rio de Janeiro. La strategia del presidente Usa è sempre la stessa: generare divisioni, come ha tentato di fare anche con i 27 dell'Ue. «Poco serio» intimidire «gli altri Paesi da Internet», ha commentato Luiz Inacio Lula da Silva, padrone di casa del summit, invocando «rispetto» e «reciprocità». «Gli altri Stati ai lavori non hanno commentato sulle parole di Trump. È come se

non fosse stato detto niente», ha aggiunto Lula, attaccato da Trump anche frontalmente, con dichiarazioni sul suo predecessore, l'ex capo di stato conservatore, Jair Bolsonaro. «Non è colpevole di nulla: è vittima di una "caccia alle streghe"», ha affermato il tycoon. Parole che hanno ricevuto un'immediata risposta dal sudamericano. Il Brasile è «un Paese sovrano. Non accettiamo interferenze o tutele da nessuno». Un colpo basso, teso ad offuscare il lavoro di Lula, che si è impegnato a fondo per serrare i ranghi dei Brics.

di Trump in termini di contratti cancellati con l'amministrazione federale, soprattutto per SpaceX. Eppure quando quasi un anno fa - il 13 luglio del 2024 - Musk aveva dato il suo appoggio incondizionato a Trump, gli investitori erano soddisfatti e i titoli Tesla erano volati con l'elezione del tycoon, di cui la casa automobilistica sembrava poter beneficiare. Musk non ha fornito dettagli sul suo partito politico, ma solo l'annuncio ha scatenato una bufera e non solo a Wall Street.

Trump ha definito il terzo partito «ridicolo. Non hanno mai funzionato: crea solo confusione». Il presidente ha poi attaccato direttamente il suo ex first buddy: «Dispiace vedere come abbia perso il controllo e sia divenuto un disastro in cinque settimane», ha detto riferendosi al periodo trascorso dal passo indietro di Musk dall'amministrazione. Critiche che non hanno fatto tremare il patron di Tesla: con il nuovo partito «nei prossimi 12 mesi ci concentreremo sulla Camera e sul Senato», ha detto guardando alle elezioni di metà mandato del 2026. —

Tensioni internazionali



Diversi media mettono in relazione la decisione dello zar con un presunto coinvolgimento in un'inchiesta per frode

Putin lo silura, ministro «si uccide» Muore anche un altro funzionario

Alberto Zanconato / MOSCA

Un colpo sparato con la pistola che due anni fa aveva ricevuto in premio per i servizi speciali resi nel garantire la sicurezza dei cittadini. Così si sarebbe suicidato, in un parcheggio isolato all'estrema periferia di Mosca, il ministro dei Trasporti russo Roman Starovoit, di cui solo alcune ore prima era stata annunciata la rimozione da parte del presidente Vladimir Putin.

LA RIMOZIONE

Nessuna spiegazione è stata data per l'improvviso siluramento. Ma diversi media mettono in relazione la decisione di Putin e il suicidio con un presun-



L'ex ministro dei trasporti russo, Roman Starovoit ANSA

Si sarebbe sparato un colpo con la pistola che due anni fa aveva ricevuto in premio

to coinvolgimento di Starovoit in un'inchiesta per frode nella regione di Kursk, di cui era stato governatore fino a 14 mesi fa. Lo scorso aprile era stato arrestato il successore di Starovoit nella carica di governatore, Alexei Smirnov. E il quotidiano del mondo imprenditoriale Kommersant scrive che lo stesso Smirnov e altri indagati avrebbero testimoniato contro Starovoit, il quale avrebbe potuto essere fermato per essere interrogato ieri sera stessa. Gli investigatori ipotizzano la sottrazione di fondi per almeno un miliardo di rubli (circa 11 milioni di euro) nei finanziamenti per i lavori di costruzione di barriere difensive nella regione frontiera, poi parzialmente invasa dalle truppe ucraine a partire dall'agosto del 2024, tre mesi dopo che Starovoit aveva lasciato il suo incarico di governatore per assumere quello di ministro dei Trasporti. L'intera vicenda rimane tuttavia avvolta nel mistero. Il

Comitato investigativo ha detto che il corpo senza vita di Starovoit, che aveva 53 anni, è stato trovato nel pomeriggio con una ferita d'arma da fuoco nella sua auto nella cittadina di Odintsovo, ad ovest di Mosca, e che «la versione più accreditata è il suicidio». Il capo della commissione Difesa della Du-

ma, Andrei Kartapolov, citato dal canale Rtv, ha affermato invece che il fatto risale a «tempo fa». Mentre la testata Rbc cita una fonte di polizia secondo la quale il corpo senza vita del ministro sarebbe stato trovato sabato. E intanto diversi media affermano che in realtà il suicidio sarebbe avvenuto fuo-

ri dal veicolo, a distanza di pochi metri.

Al posto di Starovoit è stato nominato quale ministro ad interim il suo vice Andrei Nikitin, che è stato ricevuto da Putin. Ma a rendere la situazione ancora più drammatica è stata una notizia diffusa da alcuni dei più seguiti canali Tele-

gram, quali Baza, Maah e Shot, secondo i quali dopo la notizia della rimozione, un funzionario del ministero, di 42 anni, sarebbe morto improvvisamente durante una riunione per un malore.

LA GUERRA

In Ucraina intanto, l'avanzata delle truppe russe dal Donbass si estende verso occidente, secondo il ministero della Difesa di Mosca, che ha rivendicato la conquista del primo villaggio nella regione di Dnipropetrovsk, quello di Dachnoye. Dnipropetrovsk si trova ad ovest della regione di Donetsk e non fa parte delle quattro (Lugansk, Zaporizhzhia, Kherson e la stessa Donetsk) di cui Mosca ha detto di volere prendere il

Nessuna spiegazione è stata data per l'improvvisa rimozione

totale controllo come condizione per arrivare alla pace. Da parte loro, le forze armate ucraine hanno dichiarato di aver colpito con droni un impianto chimico a Krasnozavodsk, nella regione di Mosca che produce esplosivi, munizioni e testate termobariche per i droni d'attacco Shahed. Alcuni canali Telegram militari russi pubblicano video riferiti a un attacco nella zona in cui affermano essere situato appunto un impianto chimico, ma senza precisare se sia stato colpito. Mentre parti di un drone ucraino intercettato dalle difese aeree sono cadute sugli impianti di una raffineria nel sud della Russia, nel territorio di Krasnodar. A riferirlo sono stati i servizi d'emergenza locali, aggiungendo che non si registrano danni o vittime. Le autorità locali hanno invece dichiarato che gli attacchi russi in diverse regioni del Paese hanno causato almeno 12 morti e 80 feriti tra domenica e lunedì. —

struendo, passo dopo passo, una posizione comune europea», ha fatto sapere il portavoce di Merz.

Il rischio del «no deal» però resta sul tavolo accanto alla rappresaglia che Palazzo Berlaymont per ora ha soltanto messo nel cassetto. I due pacchetti di contromisure - uno già congelato in primavera e l'altro ancora in fase di finalizzazione - sono pronti a essere sfoderati per una stangata sui prodotti Usa che, nel comples-

Ormai tramontata la proposta europea di dazi zero per l'industria

so, potrebbe toccare i 120 miliardi di euro. E Bruxelles non esclude di mettere in campo strumenti più incisivi per arrivare a colpire anche le major del tech. L'ultima parola non è comunque ancora scritta e, se nei prossimi giorni dovesse maturare un'intesa di principio, in un prossimo futuro non si esclude una missione ufficiale di von der Leyen a Washington per siglare l'accordo definitivo. —

L'INCONTRO

Praga e Berlino: cruciale adottare nuove sanzioni

PRAGA

Durante nel corso di un incontro il ministro degli Esteri tedesco Johann Wadephul e quello ceco Jan Lipavsky hanno definito cruciale l'adozione del diciottesimo pacchetto di sanzioni anti-russe. La Repubblica Ceca ha spinto a lungo per una proposta di limita-

zione della circolazione dei diplomatici russi nell'area Schengen. Wadephul, interpellato dall'agenzia di stampa ceca, ha dichiarato che la proposta deve essere presa in considerazione. Il ministro tedesco ha affermato che l'Europa sta dialogando con gli Stati Uniti su come aumentare la pressione sul presidente rus-

so Vladimir Putin.

Lipavsky ha ringraziato la Germania per il contributo tedesco all'iniziativa ceca sulle munizioni per l'Ucraina, che è uno dei maggiori.

Ieri i due ministri hanno anche firmato il programma di lavoro del Dialogo strategico tra i due paesi per il periodo 2025-2027 e hanno discusso di come garantire ulteriori finanziamenti al Fondo per il futuro ceco-tedesco, nato dalla dichiarazione ceco-tedesca del 1997 e formalizzato nel 2015, divenuto rapidamente uno strumento chiave del reciproco riavvicinamento e della programmazione comune.

L'INCONTRO

Colloqui difficili a Doha sulla tregua Missione Netanyahu alla Casa Bianca

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Chiudere il negoziato sulla tregua a Gaza dopo la fumata nera del primo round a Doha, discutere di «un accordo permanente» con l'Iran e allargare gli Accordi di Abramo, a partire dalla Siria: è il menu della cena nella Blue Room della Casa Bianca tra Donald Trump e Benjamin Netanyahu, al loro terzo incontro dopo il ritorno del tycoon alla Casa Bianca. L'ulti-

mo risale al 7 aprile, quando Bibi pensò di sbarcare come primo leader straniero a siglare un accordo sui dazi, ma fu gelato dal presidente, che nello Studio Ovale gli rivelò il vero motivo dell'invito: la ripresa dei negoziati con l'Iran sul nucleare.

Questa volta niente Studio Ovale, nessun media e nessuna conferenza stampa congiunta, cancellata dal programma. Il momento e i dossier appaiono troppo delicati

per mettere in piazza eventuali divergenze. E nel frattempo Trump ha fatto un assist cruciale al premier israeliano, dando disco verde ai raid Usa sugli impianti nucleari iraniani durante la «guerra dei 12 giorni» con Israele. Oltre a chiedere la fine del processo a Bibi per corruzione, una gigantesca interferenza negli affari interni di uno Stato sovrano. Ora quindi pensa di poter vantare un credito e che Netanyahu debba

mettere fine alla guerra a Gaza, tassello indispensabile per la de-escalation in Medio Oriente, la riapertura dei negoziati con Teheran e l'estensione degli Accordi di Abramo.

Per Bibi si tratta di un difficile equilibrio, tra le richieste del suo alleato americano e le minacce dei partiti di estrema destra della sua coalizione, che hanno in mano le chiavi della sua sopravvivenza politica e che si oppongono alla fine



Un uomo palestinese cammina tra i rifiuti di una discarica a Gaza ANSA/AFP

della guerra finché Hamas non sarà eliminato completamente. Un alto ufficiale delle forze di sicurezza di Hamas ha dichiarato alla Bbc che il gruppo

armato palestinese ha perso circa l'80% del controllo sulla Striscia di Gaza e che i clan armati stanno colmando il vuoto. —

La visita in Croazia



Mattarella a Zagabria «L’Unione europea una rete aperta in pace da 70 anni»

Le parole nel giorno della trattativa con Washington
Incontro con la comunità italiana: «Minoranze, un ponte»

Fabrizio Finzi / ZAGABRIA

«La vocazione alla pace l’Europa l’ha sempre coltivata e la mantiene». Inoltre l’Unione europea «è al centro di una rete commerciale aperta che garantisce pace: questa vocazione di pace della Ue è condivisa per restituire alla vita internazionale un modello di convivenza serena».

Sergio Mattarella non pronuncia mai la parola dazi ma il suo pensiero è chiarissimo in una giornata delicatissima

per l’Europa alle prese con un trattativa violenta con Washington sulle barriere tariffarie che, peraltro, non sembra andare benissimo. Il presidente della Repubblica ne ha parlato da Zagabria nel corso di una visita ufficiale ad un Paese ormai amico che è membro a pieno titolo dell’Unione europea, della Nato ed ha anche introdotto la Moneta unica. Un alleato forte dell’area, che potrebbe essere per l’Italia un vero e proprio hub per i Balcani per i quali il capo dello Sta-

to ha invocato un’accelerazione per la loro entrata a pieno titolo nel club europeo. E ha condiviso con il presidente Milanović come la collaborazione tra i due Paesi «si giovi in maniera preziosissima delle minoranze rispettive dei due Paesi, che sono il ponte della nostra amicizia, ne sono anche una garanzia, uno strumento che induce sempre più Croazia e Italia a collaborare sotto ogni profilo». Il presidente della Repubblica nella sua visita ha anche incontrato

la comunità italiana in Croazia.

Pace, Europa e libero mercato. Su questi tre anelli si è ancorato il filo dei colloqui che il presidente ha avuto in Croazia, Paese in crescita, fieramente patriottico ma non per questo distaccato dai valori europei. Pace e libero mercato sono per Mattarella valori che viaggiano insieme e ieri l’ha ben spiegato da Zagabria dopo un lungo colloquio con il presidente Zoran Milanović: «L’Europa è nata per assicurare a un continente dilaniato da secoli di guerre una prospettiva di pace. Una pace che dura da oltre 70 anni» e che quindi rappresenta «un’offerta di modello al resto della comunità internazionale», ha spiegato riassumendo il cuore delle conversazioni. «L’Unione europea è stata veramente un concreto progetto di pace per le relazioni tra Croazia e Italia e sarebbe opportuno che continuasse ad agire in tal senso anche su una scala più larga», gli ha fatto eco il presidente croato Zoran Milanović.

Si è parlato quindi anche di allargamento dell’Unione, della necessità di non fermarsi nel cammino delle riforme istituzionali ed economiche già da tempo presenti sul tavolo di Bruxelles. Necessità riba-

LA VISITA

A SINISTRA MATTARELLA CON MILANOVIĆ, A DESTRA IN ALTO CON PLENKOVIĆ

Il Presidente della Repubblica afferma l’urgenza dell’allargamento ai Balcani occidentali

Tra i punti condivisi sull’Ue con il premier Plenković la necessità di «rafforzare i processi decisionali»

ditata anche al premier Andrej Plenković: bisogna «rafforzare i processi decisionali per renderli più efficaci e tempestivi», si è concordato.

Il capo dello Stato ha voluto sottolineare quanto nel mondo «le sfide si siano moltiplicate». «Oggi l’Europa – ha aggiunto – ha più che mai bisogno del convinto contributo di tutti i suoi Stati membri per continuare a rafforzarsi e integrarsi, per poter affrontare da protagonista il mutato contesto geopolitico». Lavorare in-

sieme quindi, per mantenere «il modello Europa» vivo e forse anche «forte», come ha chiesto oggi la presidente della Commissione Ursula von der Leyen nel bel mezzo della guerra commerciale voluta da Donald Trump.

Se con la Croazia sono state efficacemente vaporizzate le scorie di un passato non troppo lontano, ora Roma e Zagabria lavorano sodo per il business e i frutti si vedono: l’Italia continua ad essere tra i primi partner commerciali della Croazia (primo nel 2022 e 2023; secondo nel 2024 dopo la Germania). La Croazia può effettivamente diventare un ponte di penetrazione per i Balcani che restano, per la politica estera italiana, una priorità. «Croazia e Italia condividono l’intendimento di veder portare a compimento, senza ulteriori indugi, il processo di allargamento, soprattutto nei Balcani occidentali che da oltre vent’anni hanno avviato il loro processo di avvicinamento all’Unione», ha infatti ribadito Mattarella. Perfettamente d’accordo il presidente Milanović che ha confermato come ad avviso della Croazia «soprattutto l’Albania, il Montenegro e la Macedonia del Nord, sono tenuti da troppi anni e senza valide ragioni nell’anticamera dell’Ue». —

Grado

più di un'isola

www.grado.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

C'È TUTTO
UN MONDO

C'È TUTTO UN MONDO A GRADO

Un'isola, una laguna, un borgo: un porto sicuro per concedersi piccole vacanze o intere estati, vita da spiaggia e cene sotto le stelle, gite in bicicletta, aria salubre, sport acquatici e lunghe giornate di sole.

C'è tutto un mondo a Grado, nel mare del Friuli Venezia Giulia

Inquadra il QR CODE e inizia il tuo viaggio

IL CASO DEL MILIARDARIO ACCUSATO DI PEDOFILIA

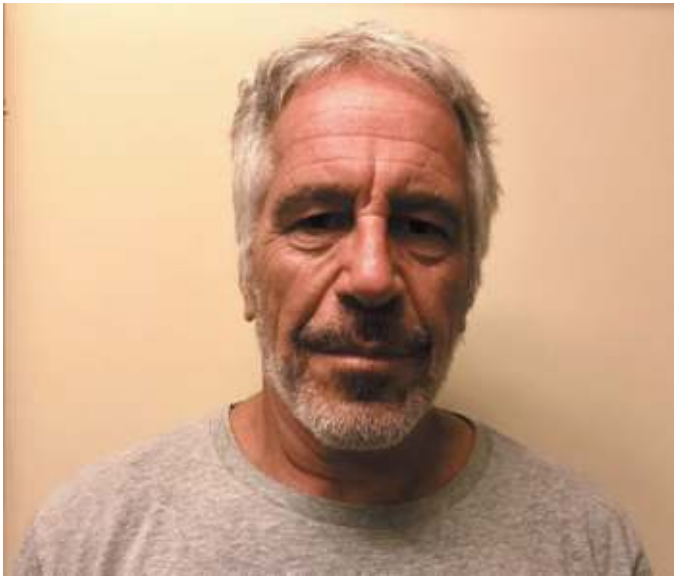
Epstein si suicidò, per l’Fbi nessun complotto

A cinque anni dalla morte in carcere, l’inchiesta esclude che il finanziere avesse una lista di clienti tenuti sotto ricatto

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Jeffrey Epstein, il finanziere pedofilo che era in attesa di processo per traffico di minori a New York, è morto suicida e non aveva una «lista clienti» né ricattò mai personaggi potenti, quindi nessun altro verrà incriminato (dopo la condanna a 20 anni di Ghislaine Maxwell, la socia di Epstein). L’amministrazione Trump mette una pietra tombale su uno degli scandali americani più scottanti degli ultimi decenni con queste conclusioni contenute in un memo del Dipartimento di Giustizia e dell’Fbi. E, per la prima volta, contraddice ufficialmente le teorie del com-

plotto sulle attività di Epstein e sulla sua morte, teorie che erano state promosse dai due massimi dirigenti del Bureau prima che Trump li nominasse alla sua guida. Kash Patel, ora capo dell’Fbi, e Dan Bongino, suo vice, erano infatti tra coloro che, nel mondo Maga, mettevano in dubbio la versione ufficiale della morte del finanziere. Ma, dopo la nomina, entrambi hanno cambiato opinione. Sarcastico il commento di Elon Musk, che nei mesi scorsi aveva accusato il Dipartimento di Giustizia di non aver proseguito la pubblicazione dei file di Epstein per la presenza del nome di Trump. Il patron di Tesla ha postato su X quelle che a suo



Jeffrey Epstein un una foto d'archivio

avviso sono state le quattro fasi della gestione del caso da parte dell’amministrazione Trump, dal «pubblicheremo la lista clienti» a «abbiamo solo bisogno di più tempo», da «la lista Epstein è sulla mia scrivania» a «non c’è alcuna lista». Le fasi sono accompagnate da altrettante immagini di un uomo che progressivamente si trucca da pagliaccio, con un finto naso rosso e la parrucca. In un altro post Musk ha ironizzato: «Che ore sono? Oh, guarda, è di nuovo l’ora in cui nessuno è stato arrestato...», pubblicando l’immagine di un contatore degli arresti azzerato. Prima di vincere le elezioni, Trump aveva detto che non avrebbe avuto

«alcun problema» a diffondere i file relativi a Epstein - con cui aveva frequentazioni risapute - ma dopo una prima tranche tutto si è bloccato. Per escludere la tesi dell’omicidio, l’amministrazione pubblicherà anche un video che dimostrerebbe come nessuno sia entrato nell’area del carcere di Manhattan dove Epstein era detenuto la notte della sua morte. Il video corrobora la conclusione del medico legale, secondo cui Epstein si è suicidato. Gli agenti inoltre non hanno trovato «nessuna lista clienti incriminante di Epstein», «nessuna prova credibile... che Epstein abbia ricattato personaggi di spicco». —

PROCESSO IN AUSTRALIA

Uccise gli ex suoceri con i funghi velenosi Donna condannata

ROMA

Potrebbe non lasciare mai più il carcere Erin Patterson, una apparentemente tranquilla cinquantenne che, al termine di un processo durato due mesi che ha attirato nella piccola città australiana di Morwell media e criminologi, è stata dichiarata colpevole di aver preparato un banchetto mortale per i parenti del marito da cui era separata. E’ il luglio del 2023, a Morwell, una grigia cittadina a 150 chilometri a est di Melbourne, finora famosa, si fa per dire, per una grande centrale elettrica, una miniera di carbone e giardini di rose, quando Erin, madre di due figli, decide di organizzare un pranzo per il marito separato, i suoi genitori e i suoi zii. I rapporti con il marito erano rimasti inizialmente cordiali, ma da qualche tempo si erano incrinati per questioni legate al manteni-



Erin Patterson

mento dei figli, tanto che l’uomo aveva declinato l’invito. Avevano invece accolto la proposta Don e Gail Patterson, suoceri di Erin, e gli zii di Simon Heather e Ian Wilkinson- Erin, eccellente cuoca, aveva preparato manzo alla Wellington ma invece degli champignon previsti aveva inserito amanite falloidi. La donna ha sostenuto che fosse un errore. Ma nel suo pc c’erano tracce di ricerche sui funghi velenosi. —

NEGLI STATI UNITI



Il fiume Guadalupe a Kerrville nel Texas ANSA/AFP

In Texas è una catastrofe: 88 i morti per l’alluvione E si cercano 40 dispersi

E’ una delle inondazioni più letali nel paese dell’ultimo secolo. Trump venerdì arriverà sul posto. Un soccorritore eroe ha messo in salvo 165 persone

Benedetta Guerrero / WASHINGTON

Con il passare delle ore, la speranza di ritrovare vivi gli oltre 40 dispersi nelle devastanti alluvioni che hanno colpito il Texas diminuisce. Sale, invece, il bilancio delle vittime, già 88, di cui almeno 27 bambine che stavano trascorrendo il weekend al campo estivo. E salgono anche le polemiche e le domande sui presunti ritardi delle allerte, la mancata evacuazione e i tagli al servizio meteorologico

voluti dall’allora capo del dipartimento per l’efficienza Elon Musk.

ANCORA EMERGENZA

Mentre si temono nuove piogge per i prossimi giorni nella stessa zona colpita e l’emergenza rimane alta, con il presidente Donald Trump atteso nei luoghi del disastro venerdì. Il bilancio delle vittime è drammatico, soprattutto nella contea di Kerr, la più colpita. Solo lì le autorità hanno confermato la morte di 48 adulti e 27 bambine. Ma ci sono ancora dieci ragazze e un’animatrice del Camp Mystic, il campo estivo femminile e cristiano praticamente spazzato via dalla furia dell’acqua, che risultano di-

spersi. Le famiglie si aggrappano al miracolo, i soccorritori continuano le operazioni in modo forsennato, tuttavia il tempo nei prossimi giorni potrebbe ostacolarle. Il livello di rischio alluvioni in alcune zone del Texas centrale è stato, infatti alzato da un livello 2 su 4 a un livello 3 su 4. Lo riferisce la Cnn citando il Weather Prediction Center. L’aggiornamento riguarda anche alcune aree di Kerr e porzioni dei bacini fluviali di Guadalupe e Llano dove appunto i soccorritori sono al lavoro da quattro giorni. Uno di loro è stato acclamato come un eroe americano per aver contribuito a salvare 165 persone dalle inondazioni. Unica nota positiva in una

delle più letali inondazioni degli ultimi cento anni. Scott Ruskman era tra i membri della Guardia Costiera schierati dopo che Trump ha firmato la dichiarazione di calamità naturale ed era responsabile del triage a Camp Mystic. «È un eroe americano il cui coraggio altruistico incarna lo spirito e la missione della Guardia Costiera degli Stati Uniti», ha dichiarato il dipartimento per la sicurezza interna. Si è trattato della prima missione di salvataggio nella carriera di Ruskman, ha dichiarato Kristi Noem, responsabile del dipartimento in un post su X. Ruskman «ha salvato direttamente la cifra sbalorditiva di 165 vittime durante la devastante inondazione nel Texas centrale», ha sottolineato.

LE POLEMICHE

Noem, il dipartimento e l’amministrazione sono sotto pressione di media ed esperti che sostengono che la tragedia poteva essere evitata se l’allerta fosse arrivata in modo più tempestivo. La segreteria ha respinto le critiche. —

INDAGINE IN CORSO

Siria, tratta dei bambini Arrestate le ex ministre

In Siria anche le pietre sanno che migliaia di bambini sono scomparsi nel corso degli anni nelle famigerate carceri del passato regime. Meno noto è invece quello che sta emergendo dall’inchiesta giudiziaria in corso, nel contesto del cambio di potere avvenuto a dicembre, sulla tratta di più di 3mila minori: finiti dietro le sbarre e poi usati dallo stesso regime come ostaggi politici, o venduti come orfani. Nei giorni

scorsi l’arresto di due ex ministre siriane nell’ambito dell’indagine sulla sparizione, dal 2013 al 2020, di circa 3.500 bambini siriani, anche se le fonti parlano di un numero che potrebbe superare le 5mila unità. Al vertice di quello che viene descritto come un sistema ben oleato appare l’ex First Lady, Asma al-Asad, moglie del deposto raïs, Bashar al-Assad, fuggito a Mosca con la famiglia. —

LA DOMENICA TRASCORSA INSIEME CON TUTTA LA FAMIGLIA

Uccide a coltellate il padre adottivo dopo una lite furiosa

Il fratello minore ha tentato invano di difendere il genitore Poi lo ha inseguito in strada per non lasciarlo scappare

Alessandro Galavotti / VARESE

La domenica trascorsa insieme, la famiglia riunita nonostante la separazione dei genitori. Una giornata che - all'improvviso - si trasforma in tragedia: prima la lite, poi le coltellate mortali. Ammanuel Francesco Rezzonico, 25 anni, residente a Lugano, in Svizzera, sottoposto a fermo per l'omicidio del padre adottivo Boris Rezzonico, 57 anni, ha ammesso di aver accoltellato a morte il genitore nella casa di Luino (Varese), in via Vittorio Veneto, dove da meno di due anni vive la madre, avvocatessa a Lugano.

IL MOVENTE

Non è ancora chiaro cosa lo abbia spinto al gesto. Sentito nella notte dai carabinieri della

compagnia di Luino e dal pubblico ministero di Varese Carlo Parodi, che coordina le indagini, il giovane avrebbe smesso di parlare subito dopo avere confessato il delitto. Negare di aver accoltellato il padre a morte, del resto, sarebbe stato impossibile, dal momento che l'aggressione è avvenuta sotto gli occhi di madre e fratello. Che, già ascoltati dagli inquirenti, non sono stati in grado di fornire fino in fondo una spiegazione a tanta violenza. La lite culminata con l'omicidio è avvenuto all'ora di cena, poco dopo le 19.30. Il 25enne, assalito da una rabbia incontenibile, ha afferrato un grosso coltello da cucina minacciando la madre e scagliandosi poi contro il genitore. Una scena concitata, violenta, durata pochi minuti: i fendenti sferrati e il fratello



Il palazzo a Luino ANSA

minore del ragazzo - anche lui adottato come un terzo ragazzo, non presente in quel momento - che interviene in difesa del padre rischiando di essere ferito a sua volta.

Il 25enne a questo punto si è

allontanato dall'abitazione mentre il fratello minore, disperato, lo insegue motivato a non lasciarlo scappare e riuscendo a bloccarlo a poche centinaia di metri di distanza dall'abitazione. I carabinieri arrivano insieme alle ambulanze e all'automedica mentre i due lottano. Soltanto a quel punto il giovane viene bloccato e ammanettato. Il ragazzo è un giovane militante anarchico, rifiuta l'autorità costituita, rifiuta (o almeno tenta di farlo) persino gli avvocati difensori. È un giovane definito problematico da chi lo conosce: da minorenne si era allontanato quattro volte dalla casa dei genitori adottivi, nel 2019 viene arrestato a Torino per aver partecipato a manifestazioni non autorizzate, sempre di matrice anarchica, mentre a Varese finisce a processo per non aver ottemperato a un foglio di via. Un ragazzo descritto come fragile, benché abbia vissuto in un contesto familiare solido. Secondo quanto si è appreso, il 25enne avrebbe ceduto a una rabbia incontenibile derivata da un delusione sentimentale. Dal carattere complesso, avrebbe sfogato tutta la frustrazione sul genitore a fronte di un motivo definito al momento futile. I giovani, che da oggi è assistito dall'avvocato Eugenio Losco, comparirà nei prossimi giorni davanti al Gip per la convalida del fermo. Il 25enne è stato sottoposto a test tossicologici per verificare che, al momento dell'omicidio, non fosse in stato di alterazione dovuto all'uso di stupefacenti. —

ANDREA CAVALLARI ERA ALLA PRIMA USCITA

Ora irreperibile anche la ragazza dell'evaso in fuga da giorni

Polemiche per i permessi al 26enne condannato per la strage di Corinaldo e uscito dalla Dozza di Bologna per discutere la tesi di laurea

ROMA

Le foto al ristorante e i festeggiamenti per la laurea assieme ai genitori, poi è andato dalla fidanzata ritrovandosi da solo con lei. E da allora nessuno li ha più visti. Dopo quasi cinque giorni Andrea Cavallari risulta ancora irreperibile, così come la sua compagna, una ragazza di 25 anni.

In queste ore si moltiplicano gli appelli affinché il 26enne di Bomporto (Modena) condannato a dieci anni per la strage di Corinaldo e che risulta evaso da giovedì scorso, si consegni alle autorità per rientrare in carcere. Il giovane aveva ottenuto la concessione di un «permesso di necessità» dal magistrato di sorveglianza ed era dunque uscito con autorizzazione dalla casa circondariale della Dozza a Bologna per laurearsi in Scienze giuridiche nel capoluogo emiliano. Era la prima volta che otteneva un permesso: nell'istanza con cui lo aveva richiesto aveva spiegato che si trattava di un evento eccezionale, legato al traguardo raggiunto, ovvero la discussione della tesi e la proclamazione. Oltre alla famiglia, a rivolgersi a Cavallari affinché torni in cella è anche Irma Conti, componente del collegio del Garante dei detenuti: «Dimostri che il suo è stato un atto di debolezza e non il fallimento del suo percorso trattamentale».

Il caso ha riacceso i riflettori sull'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, la norma che disciplina le attività dei detenuti al di fuori dal carcere, contribuendo alla loro riabilitazione e rein-

serimento sociale: «Il fatto che accadano cose del genere non può incidere sulla bontà di questo istituto e sull'importanza della rieducazione. Nel 2024 su oltre 35mila permessi ci sono state 29 evasioni, dunque una percentuale minima», spiega Conti. Inoltre per il tipo di reato e il percorso svolto dal giovane, da prassi non veniva prevista una scorta di sorveglianza, la cui opportunità è comunque in capo all'apposito magistrato. Per il patrigno di Cavallari, «sarebbe stato giusto essere affiancati da un poliziotto, qualcuno almeno in borghese o in divisa. Noi comunque non riusciamo a gestirlo. Dopo quello che ha fatto non ci si può fidare di lui», aggiunge ricordando che giovedì scorso il 26enne «si era allontanato dalla festa dicendo

L'appello: «Rientri e dimostri che il suo non è il fallimento di un percorso»

che doveva andare dalla fidanzata. Poi non l'abbiamo più visto. Dico ad Andrea che se vuol tornare, noi lo accoglieremo come prima. Meglio che torni». Intanto il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha chiesto una relazione alla casa circondariale di Bologna, per far luce sui dettagli della vicenda: un report che potrebbe arrivare subito sul tavolo del ministero della Giustizia. Ma il sindacato di polizia penitenziaria (Spp) attacca: «È solo l'ultimo caso di fuga. Siamo al 700% di episodi in più di evasioni (comprese quelle direttamente dal carcere o di altro tipo) dal 2023, rispetto agli anni precedenti. In generale ci sono state circa 340 evasioni nell'ultimo anno». —

NEL MUGELLO

Nel cantiere eolico un raid di cinquanta incappucciati

Prima le minacce e gli insulti a lavoratori e ingegneri, poi la violenza contro i mezzi che sono stati danneggiati. Un doppio raid nel cantiere dell'impianto eolico di Monte Giego, nel Mugello, a Villore, tra i comuni di Dicomano e Vicchio (Firenze). Secondo quanto riferito da Agsm Aim, la società titolare del progetto che ha denunciato le azioni e una cinquantina di persone, tutte incappucciate, protagoniste.



LAVORAVA IN UN VILLAGGIO TURISTICO IN PUGLIA

Passaporto e telefono in stanza Si cerca l'ucraina scomparsa

CAROVIGNO (BRINDISI)

Resta ancora un mistero la scomparsa da quasi quattro giorni di Mariia Buhaiova, la studentessa ucraina 18enne che stava ultimando uno stage di alcune settimane nel villaggio turistico Meditaur di Carovigno (Brindisi) da cui si è allontanata venerdì scorso senza dare più notizie di sé. Nella sua stanza ha lasciato il passaporto, il cellulare e alcu-

ni numeri di telefono appuntati su un foglietto.

Si è saputo che prima di andare via ha fatto un bonifico al fratello, e poi più nulla.

Da oggi le ricerche sono condotte anche con un centro di coordinamento fisso installato a ridosso del grande parcheggio della riserva di Torre Guaceto a poche centinaia di metri dal villaggio turistico, nel nord Brindisino. È proprio dai responsabili del-

la struttura che sabato scorso è partita la denuncia della scomparsa.

Ieri in prefettura a Brindisi si è svolto un vertice: l'ipotesi su cui si sta orientando chi indaga è quella di un allontanamento volontario della ragazza, che è stata immortalata da alcune telecamere della zona muoversi dalla struttura verso un lido vicino per poi raggiungere la complanata a ridosso della strada stata-

le 379. Indossava una maglietta bianca. Ieri mattina sono stati fatti controlli dalla Polfer anche nei pressi della stazione ferroviaria di Carovigno che però non hanno portato risultati.

Gli investigatori stanno comunque lavorando su più fronti. Dalle informazioni acquisite, non ci sarebbero elementi per identificare circostanze violente alla base della scomparsa. A quanto si è saputo, poche ore prima dell'allontanamento alla 18enne sarebbe giunta la conferma della conclusione del periodo lavorativo di stage per domenica 6 luglio, senza la possibilità di prorogare i termini del progetto attivato con l'università di Bratislava frequentata dalla giovane. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

La rassegna organizzata dal gruppo Nem

DONATO CARRISI

Thriller



Fulvio Ervas, Manuela Nicolsi, Donato Carrisi. Sono stati questi i protagonisti della prima giornata della Book Week. Ed è stato Donato Carrisi, in piazza Sant'Antonio, a ottenere il maggior numero di presenze. Il maestro italiano del thriller, nell'occasione, ha raccontato del suo ultimo lavoro "La casa dei silenzi" (Longanesi, pagg. 416, euro 23) affascinando il pubblico in un dialogo con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo. Alla fine, le domande dei lettori non sono mancate. —

DARIO FABBRI

Geopolitica



Un altro tra gli incontri che hanno registrato il maggior numero di presenze è stato quello con protagonista Dario Fabbri, che ha parlato del suo libro "Sotto la pelle del mondo" (Feltrinelli, pagg. 224, euro 19). Anche la geopolitica, infatti, ha trovato posto nella Book Week e Dario Fabbri ne è uno dei più autorevoli analisti. Il suo evento è stato ospitato nel salone d'onore Carlo X del Grand Hotel Entourage, fin troppo piccolo per accogliere tutto il pubblico accorso per l'occasione. —

La tre giorni ha riportato un successo incoraggiante: gli eventi più attesi hanno riempito piazza Sant'Antonio tra il suo porticato e gli spazi del Grand Hotel Entourage

Gorizia, la Book Week a quota 900 presenze vince la sua prima sfida

Alex Pessotto

Era pur sempre una scommessa. Perché si trattava dell'atto primo. O, se si preferisce, dell'anno zero. Ma, per come sono andate le cose, si può parlare di una scommessa vinta. E sotto ogni profilo: non solo per quanto riguarda i numeri, ma anche per quanto riguarda la macchina organizzativa, che ha funzionato alla grande. La Book Week va quindi in archivio incamerando un successo pieno, rotondo: novecento persone, tra appassionati e curiosi. Peraltro, non tutti di Gorizia, visto che più di qualche incontro ha registrato provenienze da località differenti. Quindi bene, benissimo così.

In tutto, le presentazioni di libri sono state ventuno. Le più partecipate, quelle con Donato Carrisi, Enrico Galiano, Gio Evan e Dario Fabbri. Anche se far delle graduatorie, delle classifiche è sempre complicato, rischioso. Sicuramente, però, la trasversalità della kermesse è stata uno degli elementi alla base della sua riuscita: si andava infatti dal thriller alla geopolitica, dal mondo degli animali alla filosofia, dalla psicologia alla scienza. Sì, c'era di tutto alla Book Week. Con il risultato che, per tre giorni, piazza Sant'Antonio con il suo porticato e il Grand Hotel Entourage hanno permesso di intonare un vero e proprio inno alla lettura e alla letteratura. Per la gioia del pubblico che ha evitato le gi-



IL PUBBLICO DELLA BOOK WEEK DURANTE L'INCONTRO CON GALIANO (FOTO DANIELE TIBALDI)

te fuori porta e, così facendo, ha tentato di superare la tremenda calura d'inizio luglio immergendosi nella cultura: vedendo o rivedendo da vicino qualche personaggio di primo piano o scoprendone qualcun altro caratterizzato da una popolarità meno elevata, ma non per questo meno interessante. Tutti, comunque, assai disponibili, anche nei dietro le quinte e nei firmacopie.

Insomma, la già ricca of-

ferta di Go!2025 si è potuta impreziosire con un nuovo festival partito fra la soddisfazione della gente e, quindi, nel migliore dei modi. Di conseguenza, il gruppo Nem (che edita anche questo giornale) e il Comune nel realizzare la Book Week hanno fatto centro, nonostante che l'obiettivo di una partenza con il piede giusto non fosse facile da raggiungere, data l'overdose di eventi che quest'anno sono ospitati dalla città e il clima davvero torrido.

Evidentemente, però, la passione per la lettura dei goriziani (e non solo) ha prevalso, invitandoli ad assiste-

re agli appuntamenti in cartellone con una presenza che, nel complesso, si può anche ritenere superiore alle più rosee aspettative. La Book Week può allora andar in archivio con l'intenzione, e da più parti, di realizzarne in futuro altre edizioni, sull'onda dell'esperienza, molto positiva, di quella che si è appena conclusa. Ovvio, i dettagli se ne discuteranno. Anche perché, per il momento, c'è da gustare il risultato, ottimo, che si è conseguito. E da leggere i libri che la kermesse ha permesso di approfondire. E di scoprire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENRICO GALIANO

Pianeta giovani



Di sicuro, Enrico Galiano ha rispettato le attese. Stando alle previsioni, il suo incontro doveva essere tra i più partecipati dell'intero cartellone della Book Week e tale si è rivelato. Nell'occasione, l'insegnante e scrittore pordenonese nella suggestiva cornice di piazza Sant'Antonio ha svelato i segreti del suo nuovo libro: "Quel posto che chiami casa" (Garzanti, pagg. 432, euro 20). Nonostante le sue numerose presenze nel territorio, anche questa volta l'autore ha registrato un pubblico notevole e incantato dalla sua narrazione. —

GIO EVAN

Parole e note



Notevole partecipazione per l'evento all'Entourage con al centro Gio Evan, invitato a chiudere la prima edizione della Book Week. Lo scrittore, poeta e cantautore, nell'appuntamento che l'ha visto per protagonista ha presentato il suo nuovo libro che ha per titolo "Le chiamava persone medicina" (Rizzoli, pagg. 192, euro 16,90). Gio Evan ha suscitato grande interesse tra appassionati e curiosi e coronato il successo della manifestazione organizzata dal gruppo Nem con il Comune di Gorizia. —

L'assessore a Go!2025 analizza l'iniziativa che si è appena conclusa «Decisiva la scelta degli autori e l'individuazione delle location»

Artico: «Bilancio molto positivo con un pubblico diversificato»

L'INTERVISTA

«La prima edizione della Book Week è andata in crescendo e più di qualche appuntamento ha registrato il tutto esaurito. Il suo bilancio è quindi molto positivo». Non lasciano spazio

a interpretazioni le parole di Patrizia Artico, assessore a Go!2025 che ha creduto nella kermesse fin dal primo momento e ha partecipato a numerosi suoi incontri.

Quali sono le ragioni di questo successo?

«Il gruppo di autori che ha saputo attrarre il pubblico più ampio coprendo vari settori e

ascoltare i punti di vista più differenti è sempre un arricchimento, uno stimolo alla riflessione. Sì, ho notato un pubblico diversificato, fatto significativo. E poi le location sono state ben individuate: piazza Sant'Antonio con il porticato di palazzo Lantieri e il Grand Hotel Entourage. Certo, la piazza è stata già utilizzata anche

per altri eventi, penso al Salotto del Gusto di "Gusti di Frontiera", ma mai per una rassegna così strutturata. Di iniziative dedicate al mondo dei libri ce ne sono già, mi vengono alla mente Librilliamo e il libro delle 18.03, ma non con un programma di tre giorni basato su una fitta serie di presentazioni. Direi quindi che la Book Week consolida lo spirito di Go!2025. Gorizia deve essere sempre una Capitale europea della cultura, non solamente quest'anno».

Le piacerebbe ripetere l'esperienza della Book Week?

«Il sindaco è stato tra i primi a credere in questo progetto, ipotizzando altre edizioni. Quindi, ne parleremo in una delle prossime giunte, ma immagino che la sua sarà la linea che



PATRIZIA ARTICO ASSESSORE A GO!2025 E SOSTENITRICE DELLA BOOK WEEK DALLA PRIMA ORA

«Il sindaco è stato tra i primi a credere in questo progetto ipotizzando altre edizioni: ne parleremo nelle prossime giunte»

prenderemo». **Per il futuro, si può pensare ad altri spazi?**

«Quelle che sono state scelte, per me hanno rappresentato le sedi migliori con una forte base all'aperto e la possibilità di accedere all'Auditorium per eventi con oltre 200 persone».

In cosa si può migliorare?

«In certe ore, c'era un caldo insopportabile. In fondo, luglio è un mese difficile. Valuteremo quindi, assieme a tutta l'organizzazione, la possibilità di scegliere altri periodi per realizzare l'iniziativa. Eppure, ripeto, nonostante il caldo la partecipazione è stata assai buona. Non posso allora che ringraziare il gruppo Nem e gli uffici comunali che, in così poco tempo, sono riusciti a dar vita a un cartellone di rilievo». —

Friuli Venezia Giulia



Vignando: «Sting, Alanis, Robbie e altri big valore aggiunto anche per il turismo»

Il promoter dei super concerti «Effetto-traino per il territorio»

L'INTERVISTA 1.

Piero Tallandini

Dopo un 2024 che ha fatto segnare il nuovo record di biglietti venduti, il trend dell'anno in corso sembra prefigurare numeri ancora più significativi, tanto più guardando ai sold out che stanno caratterizzando i grandi concerti. Un successo, quello dei live 2025 in regione, che reca impresso il marchio del binomio organizzativo Vigna Pr ed Fvg Music Live. A delineare un primo bilancio di questa estate in musica è Luigi Vignando, general manager di Vigna Pr. È l'estate dei big, da Alanis Morissette a Robbie Williams, passando per Sting: comesta andando? «C'è soddisfazione nel constatare che ogni anno riusciamo a fare passi in avanti significativi. Ormai con Fvg Music Live abbiamo consolidato un team che dal punto di vista organizzativo è all'altezza degli standard richiesti dai più grandi artisti internazionali. E la risposta del pubblico mostra numeri importanti. Sold-out Alanis e Sting a Villa Manin e Robbie a Trieste. E per Massive Attack e Thirty Seconds to Mars a Gorizia abbiamo avuto in tutto più di 15 mila spettatori. A proposito di Gorizia, Go!2025 ha rappresentato un acceleratore

LUIGI VIGNANDO
GENERAL MANAGER
DI VIGNA PR

«E il prossimo anno già sicuri Eros Ramazzotti e Vasco con l'atteso ritorno allo stadio di Udine»

L'INDAGINE ISTAT

Cultura diffusa



L'indagine Istat "Aspetti della vita quotidiana" rivela che nel 2024 il Friuli Venezia Giulia è la terza regione dopo Trentino Alto Adige e Lazio per fruizione di eventi culturali: il 44% dei cittadini ha dichiarato di aver praticato due o più attività culturali. La partecipazione è leggermente più elevata per gli uomini (45,5%) che per le donne (42,6%), ma in entrambi i casi superiore alla media nazionale (rispettivamente 36,8% e 38%).

IL DATO

Live gettonati



Nel 2024 in regione si sono contati 1.306 concerti di musica leggera, 603 di musica classica e 149 jazz. A questi oltre duemila appuntamenti hanno partecipato più di 450 mila spettatori generando introiti che valgono quasi un quarto della spesa del pubblico complessiva. Il comune che ha ospitato il maggior numero di ingressi per i concerti di musica leggera è Trieste (oltre 93 mila), che guida pure la classifica sulla classica.

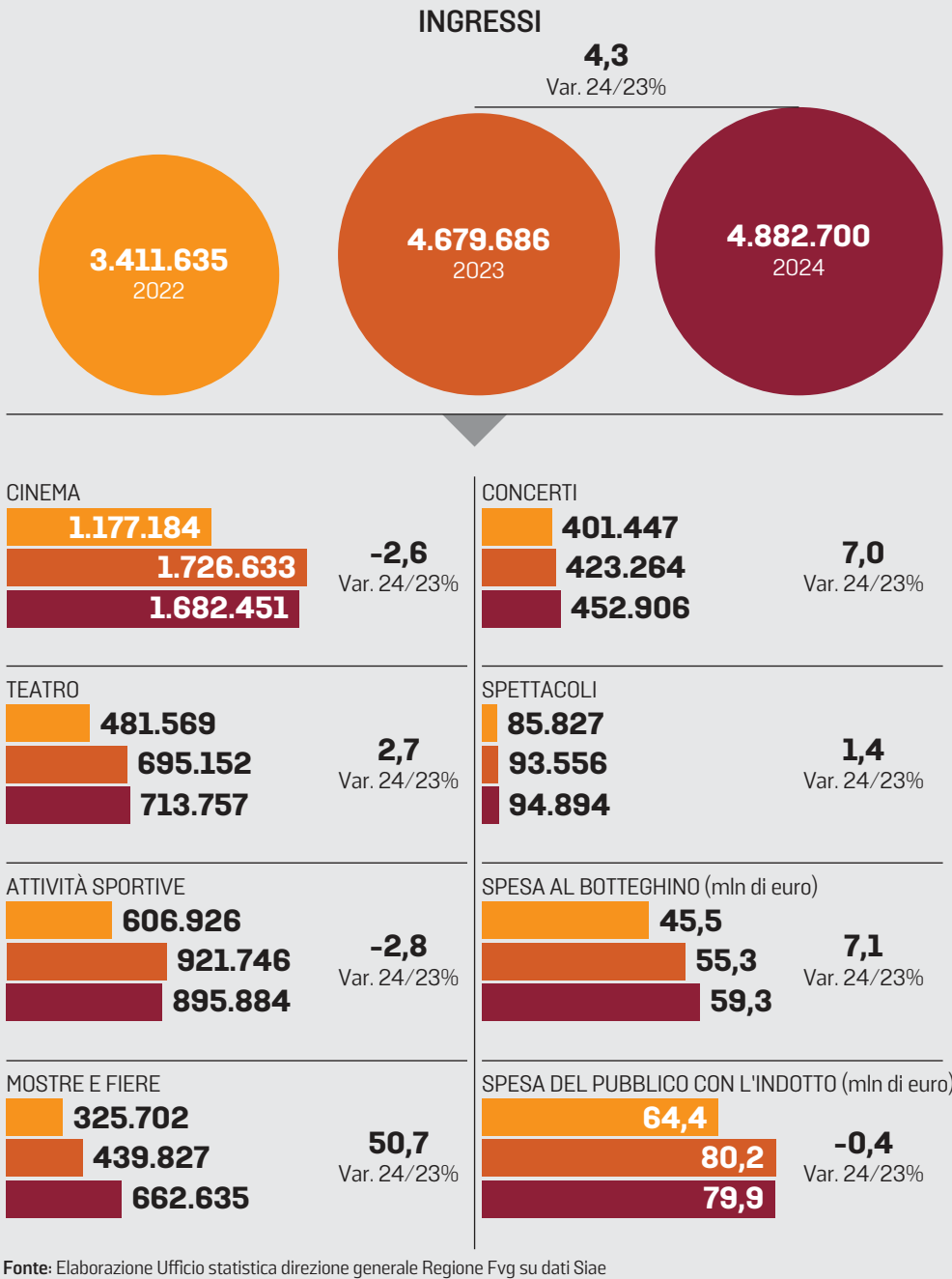
LE PREFERENZE

Balletto e lirica



Nel più ampio settore degli spettacoli teatrali, il teatro è il genere con il maggior numero di spettacoli (2.726) e di spettatori (oltre 432 mila) nel 2024. Seguono balletto (79 mila spettatori), commedia (77 mila), lirica (60 mila), spettacoli di arte varia (40 mila). L'Istat rileva inoltre che nel 2024 il 26,2% dei residenti over 6 in Friuli Venezia Giulia ha assistito almeno una volta a spettacoli teatrali contro il 20,3% del 2023.

ATTIVITÀ DI SPETTACOLO IN FRIULI VENEZIA GIULIA 2022-24



Eventi
Record
di incassi

Nel 2024 spesi 59 milioni per i biglietti, quasi 80 con l'indotto

Marco Ballico

Quasi 5 milioni di biglietti staccati per 94 mila eventi tra spettacolo, intrattenimento e sport nel 2024. E una spesa al botteghino di 59,3 milioni di euro, 4 in più dell'anno precedente: il dato più alto da quando la Regione, con l'Ufficio di statistica della direzione generale, elabora i dati Siae sull'offerta in Friuli Venezia Giulia e la relativa partecipazione di pubblico. Considerando pure l'acquisto di servizi extra titolo di ingresso, si sfiorano gli 80 milioni di euro: è il risultato della somma tra la spesa al botteghino e gli incassi derivanti da servizi correlati direttamente con la fruizione

dello spettacolo come ad esempio le consumazioni ai bar di cinema, teatri, stadi e palazzetti, servizi guardaro-ba, prevendita dei biglietti.

LA FOTOGRAFIA

I numeri sono quasi tutti all'insù, a partire da un incremento superiore al 50% degli ingressi a mostre e fiere. Superata la crisi del settore causa pandemia, è ritornato più in generale il piacere del cinema, del teatro, dei concerti, dello sport da guardare e da praticare. Rispetto al 2023, in Friuli Venezia Giulia l'offerta di spettacoli è cresciuta dell'1,4%, gli ingressi segnano il +4,3% per una spesa più alta del 7,1%, ma che è invece in lieve flessione,

-0,4%, se si considera anche il contorno.

GLI INVESTIMENTI

I 4,8 milioni di biglietti sono divisi tra cinema (1,68 milioni, in calo del 2,6%), teatro (713 mila, +2,7%), attività sportive (895 mila, -2,8%), mostre e fiere (662 mila, +50,7%), concerti (452 mila, +7%), spettacoli (94 mila, +1,4%). «Siamo molto soddisfatti – è il commento dell'assessore regionale con deleghe a Cultura e Sport Mario Anzil –. Le condizioni favorevoli c'erano già, ma la fotografia aggiornata testimonia l'allargamento della proposta e l'appassionata risposta dei cittadini, che riteniamo conseguenza anche del

Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DEL 2024

	Eventi	Ingressi	Spesa al botteghino (migliaia di euro)	Spesa del pubblico (migliaia di euro)
Spettacoli cinematografici	76.097	1.682.451	9.811	10.171
Ballo	3.728	296.325	3.945	12.305
Mostre	2.748	466.361	4.468	4.671
Teatro	2.726	432.363	4.566	4.881
Sport calcio	2.332	611.579	10.443	11.471
Trattenimenti musicali	2.296	7.253	149	5.534
Concerti musica leggera	1.309	336.653	12.451	16.444
Concerti classici	603	94.129	1.041	1.070
Attrazioni viaggianti	541	100.108	1.237	1.241
Arte varia	386	40.489	249	382
Balletto	371	79.295	1.297	1.449
Sport di squadra non calcio	365	270.287	2.645	2.839
Circo	338	15.860	116	119
Altri sport	182	8.325	57	161
Lirica	164	59.305	902	921
Sport individuali	154	5.693	74	93
Concerti jazz	149	22.124	336	371
Burattini e marionette	115	9.403	36	36
Parchi di divertimento	102	71.381	1.759	1.760
Fiere	99	196.274	1.469	1.541
Rivista e commedia musicale	89	77.042	2.232	2.441
TOTALE	94.894	4.882.700	59.287	79.901

WITHUB

nostro percorso di investimenti e di una visione di prospettiva che, non a caso, ci permettono di collocarci al primo posto in Italia, in rapporto agli abitanti, per risorse stanziare nel settore culturale».

LE IMPRESE CREATIVE

L'assessore non dimentica il ruolo delle imprese culturali creative, «presenti in oltre 5 mila unità – precisa l'esponente della Giunta regionale –, tanto che siamo terzi dopo Lazio e Lombardia, con 33 mila addetti e un Pil di 2,2 miliardi di euro. Numeri che, stando all'Istat, contribuiscono a fare del Friuli Venezia Giulia anche in questo caso la terza regione, alle spalle di Trentino Alto Adige e Lazio, per fruizione di eventi culturali nel 2024, con il 44% dei cittadini che dichiara di aver praticato due o più attività culturali nei dodici mesi precedenti l'intervista».

LE PROVINCE

A livello territoriale, la provincia di Udine ha ospitato oltre il 40% degli eventi che si sono svolti in regione (39.770), seguono il territorio triestino (23.482), quello pordenonese (16.989) e l'Isontino (14.653). Ma la densità di spettacoli in rapporto alla popolazione residente mostra una diversa distribuzione: guida infatti l'area goriziana con 106 ogni 1.000 abitanti, poi quella triestina con 103, il territorio udinese con 77 e la Destra Tagliamento con 55. L'offerta è comunque molto diffusa sul territo-

LA PANORAMICA SUI NUMERI
NEL GRAFICO IL RIEPILOGO DEL 2024
E IL CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI

A far segnare l'aumento più consistente sono gli ingressi per mostre, fiere, spettacoli teatrali e musicali

Nello sport le partite di calcio generano sempre l'interesse maggiore, ma sale il gradimento per il tennis

rio regionale, con 210 comuni coinvolti e, in testa, i cinque che sono sede di cinema multisala: Trieste, Pradamano, Martignacco, Fiume Veneto e Udine.

CINEMA

Dal lato della domanda, del resto, è il cinema l'attività di spettacolo più popolare con oltre 76 mila appuntamenti e quasi 1,7 milioni di ingressi, un dato peraltro all'inghiù sia rispetto al 2023 che a confronto con i livelli pre-pandemia (-15,5%). All'interno dell'aggregato si osservano però diverse dinamiche: i comuni che ospitano cinema multisala hanno infatti visto ridursi maggiormente il numero di spettatori, mentre

molte comuni più piccoli, che hanno incrementato l'offerta, hanno visto aumentare gli ingressi.

NON SOLO CALCIO

La seconda tipologia di intrattenimento con maggior numero di pubblico è legata allo sport: oltre tremila eventi per 895 mila ingressi, oltre due terzi dei quali (611 mila) sono stati registrati per partite di calcio. Il confronto con i dati 2019 evidenzia una progressiva diversificazione dell'offerta nel segmento sport negli ultimi cinque anni con una maggior quota di pubblico che assiste a eventi sportivi di squadra diversi dal calcio (+27,5% sul 2023). Pure gli sport individuali, trainati dal tennis e dal padel, sono al +14,5% rispetto all'anno precedente.

MOSTRE E MUSEI

Al terzo posto le mostre, che nel 2024 hanno registrato circa 467 mila ingressi in 2.748 eventi, valori mai così elevati da inizio rilevazione, tanto che la spesa al botteghino è risultata tre volte maggiore di quella del 2019. Un trend ribadito dall'Istat: sono pari al 40,3% i cittadini del Fvg dai 6 anni in su che hanno assistito almeno una volta l'anno scorso a mostre o hanno visitato musei. Una percentuale superiore al 33,6% nazionale e in crescita in regione sul 37,1% del 2023 e sul 26,3% del 2022. A fare la parte del leone nelle mostre è Trieste, con il 58,6% degli eventi e il 72,3% degli spettatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ANZIL

«Primi in Italia»



L'assessore regionale con deleghe a Cultura e Sport Mario Anzil, a proposito dell'alto numero di biglietti venduti per gli spettacoli, sottolinea «l'allargamento della proposta e l'appassionata risposta dei cittadini, che riteniamo conseguenza anche del nostro percorso di investimenti e di una visione di prospettiva che, non a caso, ci permettono di collocarci al primo posto in Italia, in rapporto agli abitanti, per risorse stanziare nel settore culturale».

LA TENDENZA

Offerta variegata



Per quanto riguarda lo sport nel 2024 ci sono stati oltre tremila eventi per 895 mila ingressi, oltre due terzi dei quali (611 mila) sono stati registrati per partite di calcio. Il confronto con i dati 2019 evidenzia una progressiva diversificazione dell'offerta nel segmento sport negli ultimi cinque anni con una maggior quota di pubblico che assiste a eventi sportivi di squadra diversi dal calcio (+27,5% sul 2023).

PERCORSI ESPOSITIVI

Visite in crescita



Le mostre in Fvg nel 2024 hanno registrato circa 467 mila ingressi in 2.748 eventi, valori mai così elevati da inizio rilevazione, tanto che la spesa al botteghino è risultata tre volte maggiore di quella del 2019. Un trend ribadito dall'Istat: sono pari al 40,3% i cittadini del Fvg dai 6 anni in su che hanno assistito almeno una volta l'anno scorso a mostre o hanno visitato musei. Una percentuale superiore al 33,6% nazionale e in crescita in regione sul 37,1% del 2023 e sul 26,3% del 2022.



Longo, direttore di Kinemax e Premio Amidei «Le sale restano un punto di riferimento»

«Il grande schermo attira ancora la gente E con i festival siamo una realtà mondiale»

L'INTERVISTA 2.

Nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato il decennio in corso, tra pandemia e boom dei servizi di streaming domestici, il grande schermo affascina ancora i cittadini del Fvg. La conferma, oltre che dai numeri che pubblichiamo in questa pagina, arriva dall'analisi di una figura di spicco del panorama regionale della settima arte: Giuseppe Longo, direttore di Transmedia, la società che gestisce il Kinemax di Gorizia e Monfalcone, nonché direttore organizzativo dell'associazione che organizza nel capoluogo isontino il Premio Sergio Amidei, festival cinematografico divenuto negli anni una manifestazione di assoluto rilievo internazionale. Il cinema resta l'attività di spettacolo più popolare in regione con quasi 1,7 milioni di ingressi nel 2024. Nonostante un lieve calo, il settore è in salute? «I livelli del 2017-2019 ad oggi restano irraggiungibili, ma il 2023 e il 2024, soprattutto nei periodi autunno-inverno, sono andati molto bene. Il 2025 è partito in modo positivo. In aprile e maggio abbiamo registrato una diminuzione del numero di ingressi, ma adesso con l'arrivo del caldo in tanti scelgono di trascorrere una serata godendosi un film al fresco, in un cinema ben climatizzato». Biglietti a parte, come vanno le vendite correlate, dai popcorn al merchandising? «L'indotto funziona bene, soprattutto quando ci sono i film che possono piacere di più ai ragazzi. Questo mese escono Superman e I Fantastici Quattro che, da questo punto di vista, sono una garanzia. Insomma, c'è ottimismo anche in vista dei prossimi mesi. A Natale, in particola-

re, arriveranno titoli attesissimi come i nuovi film di Zalone e Sorrentino, il terzo Avatar e Zootropolis». Il cinema in regione resta anche un presidio culturale per il territorio, considerando i tanti festival di prestigio. Da questo punto di vista il Fvg come si colloca nel panorama nazionale? «Siamo una realtà di primo piano, ce lo dicono tutti. Abbiamo numeri che lasciano a bocca aperta i giornalisti e gli addetti ai lavori del resto d'Italia, a cominciare dalla presenza di sale sul territorio e dai festival: ne abbiamo sei internazionali, di cui due mondiali, Giornate del Cinema Muto e Far East. Anche l'Amidei, da anni, è diventato un festival noto a livello globale. Dal 30 settembre avremo a Gorizia e Nova Gorica le Giornate del Fice. E non vanno dimenticate, inoltre, realtà come Mediateche e Dams». Ma il binomio Fvg-cinema significa anche produzione eset... «Infatti. Basti pensare a tutti i film e alle fiction girati qui in questi anni. Ecco perché il cinema, in tutte le sue sfaccettature, va considerato una delle attività principali del Friuli Venezia Giulia, anche con importante riflessi occupazionali. E va sottolineato che il supporto da parte della Regione è significativo». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE LONGO
DIRETTORE DI TRANSMEDIA
E DELL'ASSOCIAZIONE AMIDEI

«Questo settore nel nostro territorio è un presidio di cultura e crea importanti ricadute occupazionali»

Archeologia

Nella piana di Stivanje a Porto Taier scoperti i resti di un antico podere. Si tratta di ambienti che avevano all'epoca anche un utilizzo termale.

Isola Lunga, gli scavi restituiscono tracce di vita quotidiana in una villa romana

IL RINVENIMENTO

Andrea Marsanich

Gli antichi romani sceglievano incantevoli località adriatiche dove insediarsi in pianta stabile. Se ne è avuta una ulteriore riprova nella piana di Stivanje, a Porto Taier (Telašćica), sull'Isola Lunga (Dugi Otok) che fa parte dell'arcipelago zaratino: qui gli archeologi dell'Ateneo di Zara hanno rinvenuto i resti di un podere romano.

È sempre nelle vicinanze delle rovine della chiesetta di San Giovanni, i ricercatori dalmati guidati dal capo archeolo-

go Jure Šućur hanno fatto un'importante scoperta riportando in superficie quattro ambienti termali, che potevano beneficiare di aria riscaldata grazie al praefurnium (rinvenuto anch'esso). Qui veniva effettuato il riscaldamento tramite la combustione di legna, con l'aria che veniva incanalata in condotte posizionate sotto il pavimento o nei muri.

Grazie a questa operazione l'aria rendeva più caldi gli ambienti e anche una piccola piscina semi circolare. Insomma, gli archeologi dell'Università zaratina hanno riportato alla luce quello che era un vero e proprio impianto di trattamento spa-wellness annesso al podere.

Da quanto gli studiosi hanno potuto constatare nel corso della campagna di scavi - supportata finanziariamente dal ministero croato della Cultura e dei media, dal Parco naturale di Porto Taier, dal comune di Sali e dall'Assoturistica dell'Isola Lunga - l'antico complesso ebbe il suo maggiore splendore nel quarto secolo dopo Cristo, anche se i ritrovamenti hanno riguardato i periodi precedenti e posteriori a quel secolo.

All'inizio del Medioevo questa villa romana non era più in funzione perché al suo interno e nei pressi sono state rinvenute tombe risalenti al VII secolo, cosa alquanto rara in questo angolo della Dalmazia. Gli



NELL'AREA ARCHEOLOGICA
AL LAVORO SUI REPERTI DEL SITO
(FOTO DA JUTARNJI.HR)

C'era il riscaldamento con condotte a muro e a pavimento. Trovata anche una piscina

scavi hanno fatto riemergere tumuli del X, XI e XIV secolo. Ma non è tutto: accurate ricerche hanno permesso di scoprire le tombe di coloro che vivevano nel podere della piana di Stivanje, persone sepolte nel IV e V secolo a pochi metri di distanza dalla villa.

L'analisi delle ossa farà sollevare i veli sul modo di vivere dei nostri antenati stabiliti in questa porzione dalmata tantissimo tempo fa. Si potranno avere informazioni preziose su alimentazione, condizioni di salute, condizioni am-

bientali e altri dettagli.

Oltre alle ossa umane, gli archeologi dell'Università di Zara hanno trovato reperti di ceramica e vetro, lampade, monete, ossa animali e conchiglie. Le ricerche a Porto Taier, va detto, erano cominciate già nel 1950, poi interrotte e riprese nel 2016: proprio negli ultimi nove anni è stato possibile fare luce su queste vestigia romane, un vero e proprio scrigno di informazioni per archeologi, storici e la comunità intera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA

Nuovo ospedale di Sebenico. In partenza la progettazione

Valmer Cusma / SEBENICO

Primi passi per il progetto del nuovo ospedale di Sebenico che sorgerà nell'area dell'ex caserma di Bribir: un investimento da quasi 300 milioni di euro. È stato avviato l'iter per la definizione dei criteri necessari alla selezione del direttore del progetto, figura chiave che guiderà il piano fino alla sua realizzazione.

L'attuale ospedale regionale, aperto nel 1883 nel centro di Sebenico, rappresenta la colonna portante del sistema sa-

nitario della contea, ma la struttura è ormai obsoleta. Quella nuova pertanto segnerà una svolta non solo per l'assistenza ai pazienti, ma anche per le condizioni di lavoro del personale sanitario. «Chi sarà scelto quale direttore del progetto - spiega al quotidiano Slobodna Dalmacija Ivana Skorić, direttrice dell'ospedale - sarà direttamente coinvolto nella preparazione di tutta la documentazione tecnica e amministrativa, fino all'ottenimento dei permessi di costruzione».

Il progetto, fortemente sostenuto sia dalla Città che dalla Regione di Sebenico-Knin, è considerato di priorità assoluta. Le amministrazioni locali hanno già finanziato lo studio di fattibilità e partecipano al gruppo di lavoro dedicato alla realizzazione della struttura. «La tempistica - dice il sindaco Zeljko Burić - prevede tempi di costruzione tra 5 e 7 anni». Si punta a una struttura all'avanguardia dal punto di vista architettonico e tecnologico, progettata per rispondere ai più alti standard europei. Troverà



Una veduta del centro storico di Sebenico GRAD SEBENIK

posto su un terreno di 90.000 metri quadrati, avrà una superficie lorda di 55.000 metri quadrati mentre le camere saranno doppie, ognuna dotata di nodo igienico-sanitario. Avrà

una configurazione a pettine così da essere quanto più illuminata dalla luce diurna e sarà collegata al sistema di elisoccorso nazionale grazie alla vicinanza dell'eliporto. «Ci augu-

riamo che questa nuova realtà sanitaria - così ancora la direttrice Skorić - attiri personale qualificato e motivato a costruire la propria carriera e vita a Sebenico».

La costruzione dell'ospedale rientra nel piano nazionale del Governo. Il bilancio statale prevede a oggi un finanziamento iniziale di 400 mila euro per il 2025 e 10 milioni di euro per ciascuno dei due anni successivi. Intanto si investe in formazione sanitaria con l'avvio del corso di laurea in infermieristica al Politecnico di Sebenico, e incentivi per personale specializzato. «Anche quest'anno e nei prossimi - ha detto il governatore Pasko Rakić - rafforzeremo il sistema di borse di studio per studenti interessati a intraprendere carriere sanitarie, così da formare nuove figure professionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salus

via Bonaparte 4-6 - Trieste
www.policlinicotriestino.it

Policlinico Triestino S.p.A.

Vedi meglio, vivi meglio.

Alla **Salus** puoi affrontare subito l'intervento di **cataratta** in un ambiente sicuro, con tecnologie all'avanguardia e un'équipe di specialisti altamente qualificata.

Prenota una visita

valuteremo insieme il percorso più adatto a te.

040 3171344 - tutti i giorni 8.00 - 14.00 - oculistica@polifvg.it



ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f ig yt in es

Riaperti ieri i termini fino a venerdì prossimo, le adesioni avevano già superato quota 84% Attese dall'integrazione sinergie per 75 milioni l'anno. La Scogliera manterrà il controllo

L'Opas di Ifis su Illimity ormai all'ultimo miglio Sprint verso il delisting

IL PUNTO

ROBERTA PAOLINI

Scatta la settimana decisiva per l'Opas lanciata da Banca Ifis su Illimity Bank. In realtà il successo dell'operazione è già stato scritto ma da ieri, 7 luglio e fino a venerdì, sono stati riaperti i termini per consentire nuove adesioni, con l'obiettivo di superare la soglia del 90% e avviare così il delisting automatico della banca fondata da Corrado Passera, completando la prima acquisizione del risiko bancario 2025.

La prima fase dell'Opas si è chiusa il 27 giugno con adesioni pari all'84,09% del capitale (salite a 84,25% con la chiusura di ieri), ben oltre la soglia minima del 60% e il limite del 66,67% necessario per procedere alla fusione per incorporazione. Ora, con il nuovo periodo di adesione, Ifis punta a chiudere il cerchio e ad attivare il premio del 5% previsto per gli azionisti aderenti in caso di raggiungimento del 90%.

È proprio l'incentivo economico l'arma decisiva di questa fase finale. Se la soglia sarà superata, gli azionisti Illimity riceveranno 1,6835 euro in contanti (incluso un premio di 0,1775 euro) più 0,10 azioni Ifis di nuova emissione per ogni azione conferita. In caso contrario, il corrispettivo resterà fermo a 1,506 euro più 0,10 azioni Ifis.

A determinare l'esito della



Il quartier generale di Banca Ifis a Mogliano Veneto

prima fase è stato anche un segnale forte arrivato dall'interno. Passera, inizialmente contrario all'operazione e parte di un patto di consultazione che rappresentava il 27,2% del capitale di Illimity, ha sciolto il patto e aderito all'Opas con il suo 3,973%, imprimendo una svolta decisiva nella settimana conclusiva.

L'integrazione arriva in un contesto favorevole anche dal punto di vista dei fondamentali. Banca Ifis ha chiuso il primo trimestre 2025 con un utile netto di 47,3 milioni di euro, il miglior risultato degli ultimi cinque anni, grazie a ricavi in crescita in tutte le aree (178,8 milioni di euro) e a un Cet 1 ratio del 16,6%, ben oltre i requisiti regolamentari.



AMMINISTRATORE DELEGATO
FREDERIK GEERTMAN È IL MANAGER CHE GUIDA BANCA IFIS



FONDATORE CORRADO PASSERA È IL FONDATORE DI ILLIMITY: ALLA FINE HA ADERITO ALL'OPAS DI BANCA IFIS

L'operazione è sostenuta da una logica industriale chiara e ambiziosa. Le due banche stimano sinergie annuali per circa 75 milioni di euro prima delle imposte, così suddivise: 25 milioni da incremento dei ricavi grazie a una maggiore produttività; 50 milioni da risparmi sui costi attraverso economie di scala e razionalizzazione.

«L'operazione è supportata da una logica industriale forte, perché Ifis e Illimity hanno business simili e complementari», ha spiegato l'ad Frederik Geertman, sottolineando come la fusione permetterà di ampliare la base Pmi, entrare in nuovi business e rafforzare la leadership negli NPL.

Si tratta di un risultato importante nella storia di Banca Ifis. Uniremo due challenger bank innovative per costruire un gruppo di riferimento per l'economia del Sistema Italia», ha dichiarato il presidente Ernesto Fürstenberg Fassio, ricordando che l'operazione è coerente con la «visione familiare degli azionisti di controllo» di La Scogliera.

Venerdì gli scenari potrebbero essere tre ma la strada della fusione ormai è presa. Sotto il 90%, infatti, la fusione avverrà comunque tramite assemblea straordinaria; tra il 90% e il 95%: scatterà il sell-out con diritto di acquisto forzato e attivazione del premio del 5%; oltre il 95%: via libera allo squeeze-out e delisting automatico di Illimity.

A integrazione completata - prevista tra il 2026 e il primo semestre 2027 - nascerà un gruppo con oltre 14 miliardi di euro di attivi, destinato a rafforzare la propria leadership nello specialty finance. Il nuovo gruppo potrà consolidare attività complementari (factoring per Ifis, crediti utp/npl per Illimity), offrire soluzioni mirate alle Pmi italiane ancora poco servite dal sistema bancario tradizionale, generare maggiori margini grazie a una focalizzazione su segmenti rischiosi ma redditizi. La Scogliera manterrà il controllo del gruppo con una quota stimata tra il 43% e il 45%, garantendo stabilità di governance e continuità strategica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ops Monte Paschi Il cda di Mediobanca convocato venerdì

Si riunirà venerdì prossimo il cda di Mediobanca per la valutazione finale dell'Ops di Mps e la pubblicazione del "comunicato dell'emittente". È quanto si è appreso ieri da fonti finanziarie. L'offerta di Rocca Salimbeni arriverà sul mercato lunedì 14 luglio. Il consiglio di amministrazione di Piazzetta Cuccia, secondo le attese, dovrebbe ribadire la posizione contraria all'offerta di Mps e sottolineare le ragioni della strategia della banca guidata dall'amministratore delegato Alberto Nagel, che prevede fra l'altro un'offerta di scambio su Banca Generali. Il cda di venerdì costituisce un passaggio dell'iter dell'offerta pubblica di scambio lanciata dall'istituto di credito senese per conquistare la banca milanese.

Occupazione Da Intesa 10 miliardi alle imprese

Intesa Sanpaolo supporta le imprese per incrementare l'occupazione, in particolare con nuove assunzioni di giovani e donne. La banca guidata da Carlo Messina mette in campo "S-Loan soluzione lavoro", il finanziamento per le imprese che punta a favorire la crescita dell'occupazione sostenendo contestualmente gli investimenti per l'aumento della competitività, attraverso un meccanismo di premialità aggiuntiva che riconosce un'agevolazione sul tasso di interesse in caso di nuove assunzioni. La misura, destinata alle imprese clienti della Banca dei Territori, si ispira al modello dell'Ires premiale e potrà contare per i prossimi tre anni su una disponibilità di 10 miliardi di euro.

ASSICURAZIONI/1

Polizze catastrofali c'è il consorzio Cat Nat

ROMA

È stato costituito ieri il consorzio Cat Nat, nato sotto la regia dell'Ania, alla quale partecipa una gran parte delle compagnie che operano in Italia, pari al 75% del mercato, un tassello essenziale per il mercato delle polizze catastrofali, modificato dalla legge che ha imposto l'obbligo a contrarre. Il consorzio è un pool assicurativo dotato di soggettività giuridica autonoma, che non riterrà né rischio né capitale, ma agirà in nome e per conto delle imprese consorziate, provvedendo alla negoziazione e cessione dei rischi a riassicuratori terzi, esterni al consorzio stesso (incluso il riassicuratore pubblico Sace). «Abbiamo lavorato intensamente con il mercato assicurativo - commenta il presidente Ania Giovanni Liverani - per creare un sistema che porterà benefici concreti a tutto il Paese». —

ASSICURAZIONI/2

Generali, oggi riapre la Torre Hadid

MILANO

Le Assicurazioni Generali hanno annunciato la riapertura degli uffici della Torre Hadid, sede milanese del gruppo, dopo la chiusura determinata la scorsa settimana a causa del parziale cedimento dell'insegna collocata sulla sommità. Sono state completate tutte le attività di messa in sicurezza dell'edificio e dell'area sottostante e la

piazza di CityLife è stata già riaperta al pubblico.

Il personale Generali potrà tornare a lavorare in sede a partire da oggi. Il gruppo ha reso noto che è in fase di predisposizione il progetto per smontare l'insegna, con il relativo piano di sicurezza. Le attività saranno gestite da Generali Real Estate secondo le «direttive delle autorità e le ordinarie procedure di cantiere». —

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'IMPRESA DI INGEGNERIA E COSTRUZIONI DI MONFALCONE

Gmr inventa il software che monitora l'aria nelle stanze di casa

L'evoluzione di un'azienda tradizionale fondata nel 1999
Il sistema predittivo Dpea utile pure per consumi e sismicità

Giorgia Pacino / MONFALCONE

Costruire case ecosostenibili e dalle prestazioni energetiche, sismiche e qualitative sempre più efficienti. È l'obiettivo che si è data la Gmr di Monfalcone, azienda nata nel 1999 come general contractor tradizionale e che da un anno ha rivoluzionato il suo approccio alle costruzioni. L'azienda propone un'edilizia sostenibile, rinunciando il più possibile all'utilizzo di acqua e impiegando materiali riciclabili come l'acciaio, e ha brevettato il sistema predittivo Dpea (predizione energetica analitica) che sfrutta tecnologie avanzate di Internet of Things, intelligenza artificiale e cloud computing per monitorare qualità dell'abitato, prestazioni energetiche e prestazioni sismiche dell'immobile.

«L'azienda nasce come im-

presa di costruzioni tradizionali e dall'avvio del Superbonus 110% è stata una crescita continua. A un certo punto – racconta Mauro Cecchia, responsabile tecnico e membro del cda di Gmr – nell'ambito di una commessa importante abbiamo virato da un sistema tradizionale a un sistema a secco. In quel periodo stavamo sviluppando il nostro sistema predittivo e abbiamo capito che le due innovazioni si potevano integrare bene». La virata non è stata semplice, anche per un'azienda che nel triennio 2021-2023 ha registrato un Ebitda medio del 33%. Nel 2023 l'impresa fatturava 10 milioni di euro, nel 2024 si è fermata attorno ai 6,5 milioni. Una flessione dovuta sia all'abbandono dei progetti legati al Superbonus sia alla scelta di diversificare e aprire nuovi mercati. «Per il 2025 la previsione

è di andare sugli 8,5 milioni», anticipa Cecchia. «Investiamo su noi stessi per crescere: nel 2024 abbiamo aperto la divisione impiantistica e l'ufficio tecnico ha iniziato a fare progettazione. Da azienda di costruzioni siamo diventati una società di ingegneria».

Per le costruzioni a secco l'azienda si avvale delle soluzioni in acciaio della Scaffsystem di Ostuni e dei sistemi di involucro edilizio di Knauf, leader mondiale per gli isolamenti. L'intelaiatura in acciaio rende l'immobile riciclabile al 96% e permette un'estensione modulare della costruzione. Non prevedendo l'impiego di cemento, inoltre, elimina ogni spreco d'acqua. Per rendere ancora più ecosostenibile la struttura, al posto del classico cappotto in polistirene Gmr utilizza cappotti termoriflettenti, che in inverno trattengo-



Un cantiere della Gmr di Monfalcone che ha brevettato il sistema predittivo per case ecosostenibili

no il calore all'interno dell'abitazione e in estate lo riflettono all'esterno.

L'innovazione che porta la firma di Gmr sta, però, nel software predittivo Dpea. Sul fronte della qualità dell'abitato, il sistema è in grado di monitorare umidità, temperatura e caratteristiche chimiche dell'aria all'interno delle stanze, azionando anche un sistema di ricambio d'aria attraverso l'apertura e la chiusura delle finestre. A livello di prestazioni energetiche interviene su due

filoni: la verifica dei consumi e il controllo della qualità degli impianti meccanici installati, prevedendo le tempistiche di manutenzione. Il brevetto di Gmr misura persino la capacità di isolamento delle mura dell'edificio anche in presenza di vento.

Infine, c'è il terzo ambito di misurazione, quello delle prestazioni sismiche: il sistema brevettato misura sia le frequenze veloci di vibrazione, che si verificano nel caso di terremoti, sia i più lenti e fisiologi-

ci movimenti dell'edificio sul terreno, per valutare eventuali cedimenti. Un'informazione preziosa per assicurazioni, Ater e grandi proprietà, soprattutto in presenza di palazzi storici.

«Un'analisi puntuale dell'immobile può rivelarsi utile anche per i progettisti», conclude Cecchia. «Si può utilizzare come punto di partenza per sviluppare miglioramenti che riguardano l'intero edificio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPOSIZIONE NEGOZIATA

Gruppo Estrima patto con le banche a portata di mano

PORDENONE

Il semaforo verde è ormai pronto ad accendersi. Con l'ultima, attesa delibera del Mediocredito Centrale sulle garanzie a copertura di quasi tutti i finanziamenti bancari pregressi, il gruppo Estrima – realtà pordenonese quotata su Euronext Growth Milan e costruttrice di cabine per veicoli industriali e del quadriciclo elettrico Birò – vedrà finalmente spianarsi la strada verso l'uscita dalla procedura di composizione negoziata, avviata nel dicembre 2024 dopo il mancato accordo con le banche creditrici. A quella data, la posizione finanziaria netta della società ammontava a 7 milioni di euro.

Un passaggio atteso da mesi, fondamentale per mettere in sicurezza i conti e dare piena attuazione al piano di rilancio, che è ormai a portata di mano.

A confermarlo, l'amministratore delegato Gianfranco Moretton: «La procedura di composizione negoziata è oramai in dirittura d'arrivo. Le banche e l'azienda hanno già assentito alla manovra finanziaria, in attesa della delibera da parte di Mediocredito Centrale relativamente alla riconferma delle garanzie

sui finanziamenti accessi a suo tempo da Estrima». «La delibera è arrivata ieri per la maggior parte dei finanziamenti – fa sapere il manager –: ora è atteso solo l'ultimo atto che consentirà di procedere alla firma del contratto».

L'accordo prevede la prosecuzione dell'ammortamento del debito bancario, garantito dall'intervento di Mediocredito, e l'implementazione del piano industriale. Il 2024 si è chiuso per il gruppo con un fatturato di 33,3 milioni, in contrazione rispetto ai 43,3 milioni dell'anno precedente, dovuta in particolare, nel settore delle cabine, al rallentamento dell'economia tedesca.

Nella primavera del 2025 in società ha fatto il suo ingresso la padovana Zetronic, società specializzata in mecatronica e componentistica per l'automotive, controllata dalla famiglia Fulchir, che con un aumento di capitale da 3 milioni ha rilevato il 52% del capitale sociale del gruppo pordenonese. Il nuovo cda è presieduto da Giorgio Beretta. Ne fanno parte anche Gianfranco Moretton (ad e investor relator) e Marcello Marinelli (ad). Di nuova nomina il Cfo, Dario Casarsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Macchine utensili e robot Nord Est in pole position «Ma il futuro è incerto»

Franco Vergnano / VENEZIA

I produttori di macchine utensili e robot del Nord Est dimostrano grande resilienza. Lo mette in evidenza la classifica Ue «DbInformation». Dalla Salvagnini di Sarego (Vicenza), terza assoluta nel ranking nazionale con un fatturato 2024 di 490mila euro e leader nei macchinari per la lavorazione della lamiera, alla Pama di Rovereto (Trento); dalla Gasparini di Mirano alla Stam di Ponzano Veneto in crescita a due cifre, è l'intero Nord Est a dare un contributo significativo al settore piazzando nove aziende in questo speciale ranking settoriale che raccoglie le prime 75 società italiane di robotica per giro d'affari.

Non per niente nel consiglio direttivo dell'associazione di categoria Ucimu-Sistemi per produrre che rappresenta le aziende, guidata dal lombardo Riccardo Rosa, siedono anche il veneziano Filippo Gasparini (Gasparini di Mirano) e il vicentino Massimo Carboniero (Omara di Chiuppano). I produttori di macchine utensili danno lavoro a 3.310 addetti solo nel Nord Est dove le nove società sviluppano un

LA MAPPA

	Nome società	Sede	Ricavi 2024 in €	Addetti
1	Salvagnini Spa	Sarego (VI)	490.000.000	2.108
2	Pama Spa	Rovereto (TR)	151.000.000	500
3	Gasparini Spa	Mirano (VE)	51.500.000	135
4	Stam Spa	Ponzano Veneto (TV)	39.000.000	135
5	Trevisan M.U. Spa	Sovizzo (VI)	27.000.000	120
6	Omara Srl	Chiuppano (VI)	22.883.000	96
7	Emco Famup Srl	San Quirino (PN)	19.000.000	55
8	Bdf digital Spa	Vicenza	11.200.000	79
9	Fiam utensili Spa	Vicenza	10.750.000	82

Fonte: Elaborazioni su dati DbInformation

WITHUB

business di oltre 800 mila euro. Sono infatti parecchie le aziende che si distinguono come leader produttivi, campioni in nicchie specializzate, in produzioni «custom made» (su misura) o nell'export. Commentando lo scenario della robotica a Nord Est, l'economista Secondo Rolfo dell'Ircres-Cnr sottolinea come nello scorso anno ci siano stati «troppi fattori di grande instabilità che hanno condizionato le

scelte delle imprese. Le macchine utensili anticipano il ciclo economico perché quest'ultimo è strettamente dipendente dalle scelte di investimento dei suoi clienti e quindi non può che risentire del grande clima di incertezza. I fatturati del 2024 ne sono quindi stati influenzati con andamenti differenziati e difficilmente spiegabili solo con il posizionamento internazionale o la specializzazione produttiva».

Inoltre il mercato interno è stato rallentato dalla complessità burocratica della transizione 5.0. Solo nella seconda metà dell'anno le semplificazioni e le spiegazioni date dal Mit hanno alleggerito la situazione facendo ripartire gli ordini interni, ma gli effetti si vedranno nelle vendite di quest'anno. «L'industria italiana della robotica – conclude Rolfo – presenta quindi un quadro complesso caratterizzato da un generale ridimensionamento dei mercati e quindi dei dati di produzione e vendita, anche se le previsioni 2025 sono in miglioramento».

Quali le prospettive per il

Nuove opportunità si stanno aprendo in due settori: difesa ed energia

futuro? Un rapporto Pwc sulla robotica gronda di ottimismo sul medio-lungo termine. Gli analisti vedono infatti aprirsi nuove opportunità in due settori particolari: difesa ed energia. Una tendenza che va di concerto con le decisioni prese in questi giorni nei summit internazionali. Del resto chi abbia visitato ultimamente fabbriche di robotica di precisione, ha potuto constatare che si tratta di un fenomeno già in atto poiché si vedono in produzione macchinari destinati appunto al settore difesa e, in particolare, alla produzione di parti importanti dei sommergibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO DELLA UIL

Addizionale Irpef la top ten della tassa Costa cara Roma a Milano più leggera

Una ricerca sull’impatto del prelievo su due livelli di reddito
Peso notevole anche a Salerno. «Ora una riforma al sistema»

Corrado Chiominto / ROMA

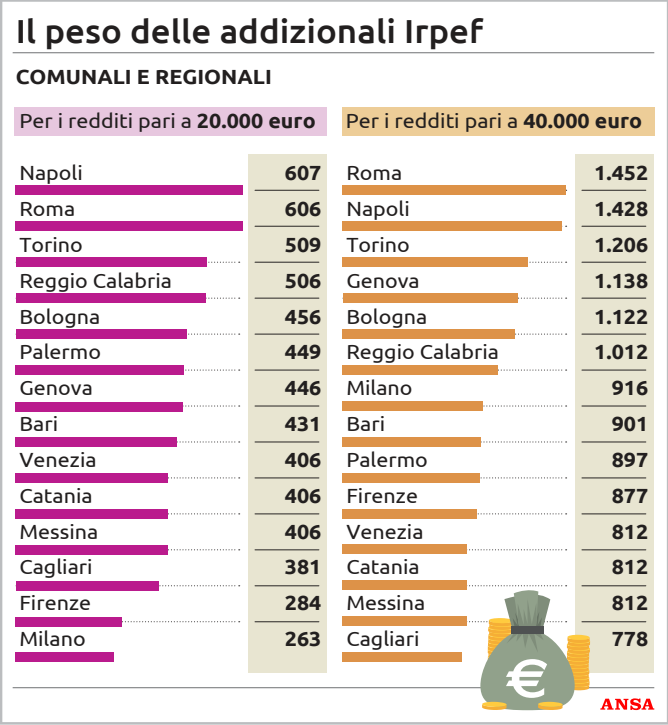
La classifica delle addizionali Irpef non lascia dubbi: vivere a Roma e Napoli non conviene. I due balzelli collegati al reddito, che si pagano per comune e regione variano tra i 606 euro se si dichiarano 20mila euro l'anno - ai 1.452 se l'imponibile raggiunge i 40mila euro. Con un reddito basso, meglio scegliere Milano, dove fino ad una certa soglia non si paga l'Irpef comunale e quindi con il reddito a quota 20mila si paga la sola Irpef regionale: a conti fatti 263 euro. Va comunque bene anche a 40mila euro: 916 euro. Ma in questo caso a vincere nella classifica dei capoluoghi di regione meno onerosi è

Cagliari, con un prelievo di 778 euro. Ad accendere il faro su un fisco locale disomogeneo è stato il servizio Stato Sociale Politiche Fiscali e Previdenziali della Uil. Guardando a redditi bassi e redditi medi, sommando quanto richiesto da città e regioni. Il prelievo cambia, anche in città equiparabili per popolazione e costo della vita. Tutte le regioni applicano l'addizionale Irpef e in alcune è decisamente alta. Questo solo balzello nel Lazio vale 1.092 euro su un reddito da 40mila euro, in Campania 1.028, in Umbria 1.026. Il confronto parte subito perdente se si guarda ai 412 euro del Friuli-Venezia Giulia o ai 492 euro del Veneto, della Sardegna,



La sede dell'Agenzia dell'Entrate

della Sicilia o della Basilicata. I valori sono più bassi quando il reddito è di 20mila euro. Il Friuli batte tutti: 166 di Irpef regionale. Ma sono bassi anche in regioni come Liguria, Lombardia, Toscana, Puglia. A questi importi si somma poi l'Irpef comunale, che in alcune città - ad esempio Milano - non si paga fino a 20mila euro. E in al-



tre, come Trento e Bolzano, nemmeno a 40mila euro.

IL BALZELLO

La somma delle due addizionali è quella che poi incide realmente nelle tasche. A 20mila euro la città più onerosa risulta Vibo Valentia (686 euro) seguita da Salerno, Avellino, Napoli e Roma, tutte tra 606 e 627 euro. Nella top ten seguono poi Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Perugia. La classifica cambia, ma non tanto, a 40mila euro di imponibile: in testa Salerno (1.468 euro), talonata da Roma (1.452 euro) e con Avellino, Napoli, Frosinone, Latina e Rieti tutte tra 1.412 e 1.428 euro. La top ten si conclude con Viterbo, Bene-

vento, Caserta. Se si guarda al totale, che Napoli e Roma paghino molto più di Milano e Bari fa un certo effetto. Certo Firenze a 877 euro è lontana dai 1.122 euro di Bologna, ma vicina agli 812 euro di Venezia. A Torino, comunque, si pagano 1.206 euro, quasi 300 euro più dei 916 euro di Milano. Dai dati insomma, emergono forti differenziazioni e l'esigenza di maggiore equità. «Occorre una riforma della fiscalità locale - dice la Uil - Il sistema deve essere lo strumento principale per affermare condizioni di equità e di solidarietà». Invece, «troppo spesso queste imposte sono utilizzate per compensare i tagli lineari dei governi alla spesa corrente». —

ENERGIA

Eni in Algeria per il gas 1,35 miliardi di dollari

MILANO

Missione ad Algeri per l'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi, che incontra il presidente della repubblica Abdelmadjid Tebboune e sigla un accordo di partnership con la compagnia nazionale Sonatrach. Sul piatto 1,35 miliardi di dollari (1,15 miliardi di euro) per lo sviluppo del giacimento di gas di Zemoul El Kbar, nel Sud Ovest del paese, nei pressi del confine con la Libia. Descalzi e Tebboune si sono confrontati sulle attività del Cane a Sei Zampe nel Paese, dove opera dal 1981 nella produzione e nell'export di gas e con iniziative legate alla transizione energetica. Il contratto trentennale siglato ieri ad Algeri tra Eni e Sonatrach riguarda l'esplorazione e lo sviluppo di idrocarburi, con l'obiettivo comune di «valorizzare ulteriormente l'area mediante un piano integrato di esplorazione e sviluppo, facendo leva su tecnologie innovative per ottimizzare i tassi di recupero e sfruttare le infrastrutture già esistenti nei pressi dell'area». —

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:



la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
AZA	2.215	-103	2.212	2.24	4,82	7034,97
Abbievie	161	-	160,6	162,4	-6,08	-
Abitare in	3.245	-	3.205	3.245	-23,58	85,57
Acea	19,75	-1,55	19,66	20,06	7,51	4.258,85
Acingue	2,06	-5,50	2,04	2,12	6,09	424,74
Acm Research Inc- Class A	23,39	-	23,29	23,29	26,89	-
Adidas	209,5	2,20	206,7	210,8	-16,68	-
Adobe	322,4	0,31	322,1	324,6	-23,89	-
Advanced Micro Devic	114,4	-2,00	113,9	117,32	-2,24	-
Aedes	0,189	-	0,1855	0,1995	19,56	6,29
Aeffe	0,505	0,40	0,4925	0,505	-41,73	54,03
Aeroporto di Bologna	8,4	-	8,38	8,52	14,28	305,87
American Airlines Group	9,88	-	9,99	10,018	-40,01	-
American Express	276,75	0,31	277,4	279	-4,35	-
Amgen	250,3	-1,32	254,35	255,85	0,64	-
Amplifon	20,25	-0,98	20,25	20,74	-17,53	4.639,13
Analogue Devices	207,85	1,39	208	210	1,74	-
Anima Holding	6,045	0,75	5,95	6,045	-8,66	1.964,00
Antares Vision	4,49	1,13	4,43	4,67	42,02	314,19
Apa Corp	16,464	-	16,624	16,624	20,24	-
Apple	180,58	0,27	180,3	184	-25,61	-
Applied Materials	162,46	1,42	159,46	160,24	1,44	-
Applavin Corp	291,45	-	291,25	292,3	19,57	-
Aqualif	1,394	1,91	1,362	1,42	-6,30	98,17
Archer-Daniels-Midland	46,715	-	46,78	47,23	-4,84	-
Arista Networks	86,75	-	86,24	86,25	32,68	-
Ariston Holding	4,32	-0,96	4,304	4,378	27,16	548,98
Arthur Gallagher	269,2	-	270,1	270,1	-4,43	-
Ascioplave	2,995	-0,50	2,96	3,05	9,98	708,94
Asmi	671,7	0,52	658	675,3	-2,23	-
Ast Spacemobile Inc	38,2	-	38,8	40	82,24	-
At&T	24,13	0,12	24,23	24,23	11,23	-
Autol Group Se	27,6	-	27,5	27,5	17,20	-
Autodesk	269,05	0,62	270,7	270,7	-5,81	-
Autostrade M.	2,66	-2,21	2,64	2,72	2,25	11,62
Avio	23,25	1,75	22,7	23,4	84,58	623,91
Axa	414,8	1,10	40,2	415,2	20,20	-
Axon Ent	684,4	-	677,2	681	35,82	-
Azimut H.	27,55	2,00	26,91	27,58	12,67	3.860,59
B						
B&C Speakers	16,25	-0,91	16,25	16,55	-2,24	180,93
B. Cucinelli	107,85	0,14	106,1	108,1	1,65	7.309,34
B. Desio	705	0,28	6,99	712	5,15	945,48
B. Generali	46,82	0,82	46,36	46,84	3,43	5.422,72
B. Ifis	22,98	0,09	22,72	22,98	8,46	1.234,42
B. Profilo	0,1865	-0,30	0,186	0,189	-9,99	13,59
B.Co Santander	7,283	2,35	7,154	7,24	63,03	114.792,27
B.F.	4,3	-0,69	4,3	4,31	-0,50	1.133,96
B.P. Sondrio	12	1,39	11,76	12	45,59	5.359,32
Blesse	77,58	-2,07	7,5	77,7	5,21	212,63
Bilfinger Se	87,55	-	84,7	88,3	15,30	-
Biogen	111,45	-0,71	111,35	111,35	-23,51	-
Bitcoin Group	42,2	0,48	40,92	43,94	-17,79	-
Blackrock	99,9	1,50	896,1	922,9	-11,98	-
Block	58,62	-	58,65	58,76	-29,46	-
Bmw	78,02	0,28	77,66	78,3	-0,93	-
Bnp Paribas	75,71	1,05	75,52	75,7	27,43	-
Boeing	183,54	1,17	182,64	185,34	14,16	-
Booking Holdings	48,94	-	48,44	48,44	2,81	-
Borgosesia	0,804	-	0,804	0,804	3,69	28,86
Bper Banca	7,65	2,05	74,78	7,65	23,09	10.622,09
Brembo	8,325	-0,48	8,275	8,36	-8,14	2.792,81
Brioschi	0,057	-2,40	0,057	0,0588	0,79	44,82
Bristol-Myers Squibb	39,685	-	39,9	40,07	-31,13	-
Broadcom	235,5	2,26	232,5	235,7	0,55	-
Buzzi	48,26	4,73	45,66	48,26	28,98	8.845,85
C						
C&A Ai Inc	21,37	-1,20	21,63	21,63	-34,36	-
Cadence Design	272,7	-	273,9	285,9	11,85	-
Cairo Comm.	2,825	1,25	2,785	2,85	14,33	374,42
Caleffi	0,75	-2,85	0,746	0,786	6,03	11,95
Callagiron	7,1	-	7,02	7,12	10,41	857,94
Callagiron E.d.	1,6	-2,14	1,6	1,625	17,65	203,50
Campari	6,066	-0,10	6,038	6,14	0,13	7.447,90
Carel Industries	67,3	-1,33	22,25	23	23,31	2.566,28
Carl Zeiss Meditec	52,3	-1,97	51,05	53,6	17,35	-
Caterpillar	335,5	-0,30	332,5	332,5	-4,35	-
Cellularline	2,83	-0,35	2,81	2,86	22,01	61,72
Cembre	56,6	2,72	55,5	57,4	33,82	939,42
Cementir Hldg.	15,22	2,01	14,88	15,4	41,23	2.371,58
Centene	26,305	-4,15	28,19	28,19	-48,73	-
Centrale Latte Italia	2,98	2,05	2,88	2,98	7,47	40,88
Charles Schwab	78,21	-	78,27	78,27	11,81	-
Chevron	125,06	0,02	125	126,18	-10,20	-
Chubb Ltd	242	-	246	246	-1,81	-
Ciena	68,52	-	71,56	71,56	-14,69	-
Cir	0,582	0,34	0,578	0,589	-3,32	813,45
Cisco Systems	58,82	0,43	58,63	58,96	3,61	-
Citigroup	75,01	-	75,14	75,56	5,72	-
Class	0,152	-1,94	0,1515	0,162	81,16	48,79
Cleantpark Inc	9,782	-1,19	10,195	10,485	26,60	-
Cnh Industrial	115,4	0,17	115	116,8	7,08	15.572,46
Coimbase Global	305,45	1,92	299,7	309	23,44	-
Comer Industries	31,4	-2,79	31,1	31,8	0,88	905,76
Commerzbank	28,52	1,13	28,18	28,81	78,92	-
Constellation Brands	146,65	-1,38	145,4	147,55	-29,90	-
Construction Partners Inc-A	92,5	-	95	95	0,00	-
Continental	74,94	-0,03	74,72	74,72	15,81	-
Costco Wholesale	83,82	0,89	841,9	841,9	-5,83	-
Credem	12,5	1,30	12,24	12,52	13,93	4.205,50
Credit Agricole	15,89	0,09	15,86	15,94	19,64	-
Crowdstrike Hold	428,25	-5,26	429	488,75	35,55	-
D						
Daimlerchrysler	49,92	-0,48	49,78	50,21	-7,43	-
DAmico	3,546	1,72	3,442	3,59	-13,17	433,39
Danieli	33,7	1,51	33,05	34	37,63	1.355,03
Danieli r nc	26,32	2,49	25,4	26,32	33,97	1.034,00
Datadog Inc	129,64	-1,08	131,26	131,46	50,94	-
Datalogic	4,65	-2,31	4,65	4,755	-6,83	277,71
De' Longhi	29,28	-0,61	29,04	29,48	-2,92	4.435,57
Dell Technologies	107,3	-	106,2	106,9	-6,41	-
Deutsche Bank	24,765	1,27	24,57	24,905	48,12	-
Deutsche Lufthansa	7,264	1,37	7,16	7,26	15,87	-
Deutsche Post	39,12	0,51	38,89	39,35	14,25	-
Deutsche Telekom	30,91	-	30,73	30,99	7,93	-
Develance	6,88	-0,86	6,88	6,94	-23,03	184,86
Diasorin	89,28	-1,11	89,28	89,98	-9,90	5.017,50
Digital Bros	16,86	3,18	16,3	17,2	44,30	234,55
Digital Value	30,2	-0,33	29,75	30,9	22,87	314,82
Do & Co Ag	181	-	184,6	184,6	-18,80	-
Dollar General	91,02	-	91,43	91,43	34,47	-
Dollar Tree Inc.	87,9	-	87,09	87,09	20,76	-
doValue	2,47	0,98	2,422	2,47	70,97	468,83
Duke Energy Corp	99,78	-	99,99	99,99	-5,09	-
D-Wave Quantum Inc	14,14	1,11	14,12	14,5	113,52	-
E						
E.On	15,785	-0,57	15,745	15,745	41,55	-
E.P.H.	0,123	0,42	0,118	0,125	0,72	0,52
Ebay	64,99	0,96	64,93	66,79	70,3	-
Edison Intern	43,24	-	44,44	44,44	-15,30	-
Edison r nc	2,015	-	2,01	2,03	9,82	221,69
Edwards Lifesciences	65,66	-	64,01	64,01	-1,17	-
Eems	0,1935	0,52	0,1925	0,1975	3,92	2,43
ELEn	11,35	-0,53	11,29	11,47	-1,98	912,35
Electronic Arts	132,22	-	133,72	133,72	-12,18	-
Elevance Health	310,5	-	310	310	-14,32	-
Eri Lilly & Company	656,1	-1,01	650	667,1	-10,85	-
Elica	1,435	-4,97	1,435	1,49	-9,78	96,28
Eurotech	0,948	-0,11	0,938	0,962	22,30	33,42
Exxon Mobil	94,78	0,50	94,45	95,01	-8,31	-
F						
Facebook	617,7	1,60	609	618,7	6,64	-
Fair Isaac Corp	1611	-	1574	1574	-3,87	-
Faurecia	9,198	-1,29	9,146	9,326	9,04	-
Ferrari	415,2	0,57	408	416,2	-0,31	79.671,75
Ferretti	2,868	1,99	2,798	2,88	0,28	953,64
Fidia	0,369	-5,38	0,368	0,3998	-91,98	2,97
Fiera Milano	5,76	0,52	5,75	5,84	28,46	413,22
File	9,81	2,40	9,49	9,87	-6,69	412,87
Fincantieri	16,27	0,12	16,08	16,43	135,30	5.224,99
Fine Foods & Ph.Ntm	8	2,04	7,84	8	5,29	173,04
FinecoBank	18,72	1,38	18,375	18,755	9,96	11.281,83
First Solar	151,68	-2,17	151,56	155,08	-8,84	-
Fiserv	150,54	0,76	148,18	155,94	-20,23	-
FINM	0,402	-	0,396	0,404	-7,94	174,30
Ford Motor	9,903	-	9,982	9,982	5,96	-
Fortinet Inc	91,51	-	89,95	91,95	-0,60	-
Freeport-Memoran	38,25	-	38,195	38,195	0,21	-
Fresenius	42,32	-	42,6	42,6	31,94	-
Fuelcell Energy	4,5505	0,01	4,5505	4,5505	-54,08	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,724	-0,82	0,702	0,726	32,06	44,36
Gamestop Corp	19,55	-2,06	19,6	20,135	-34,38	-
Garmin Ltd	184	-	188	188	2,87	-
Garofalo Health Care	4,97	-0,30	4,97	5,02	-9,19	446,30
Gasplus	4,51	-1,96	4,51	4,62	54,52	207,89
Gaz De France	19,725	-0,48	19,68	19,73	29,30	-
Gefran	10,15	-0,98	10,1	10,3	10,85	146,70
General Dynamics	252,45	1,20	253	253,95	-3,32	-
General Mills Inc	44,295	-	44,84	44,84	-10,22	-
Generalfinance	15,85	2,59	15,6	16,2	23,70	196,43
Generall	30,75	2,53	30,21	30,75	9,92	46.462,95
Geox	0,339	-3,14	0,3385	0,354	-30,68	128,02
Giglio Group	0,233	0,87	0,225	0,233	-37,37	6,05
Gilead Sciences	94,97	-	95,11	95,11	5,17	-
Goldman Sachs Group	671,3	0,15	613,3	615,2	11,37	-
Gopro - Classe A	0,6395	-	0,615	0,615	-34,86	-
GPI	13,04	1,87	12,76	13,06	20,09	365,15
Grandi Viaggi	2,45	-3,54	2,41	2,58	131,92	122,84
GVS	5,6	0,72	5,54	5,69	13,91	1.051,46
H						
Hannover Ruck	269,6	-	273,2	273,2	7,81	-
Heidelberg Cement	198,4	2,32	193,6	199,8	63,63	-
Henkel Yz	67,36	-0,82	67,7	67,94	-18,42	-
Hensoldt	99,55	3,11	98	100,7	183,56	-
Hera	3,914	-1,11				

Le idee

TERZO MANDATO UN LIMITE GENERALE

SERGIO BARTOLE



Il Palazzo della Consulta, sede della Corte Costituzionale ANSA

Secondo esponenti vicini alla dirigenza politica leghista la discussione sulla possibilità di ripresentare la propria candidatura per un terzo mandato di presidenza della giunta regionale da parte di quanti stanno concludendo la seconda legislatura in tale ufficio non dovrebbe ritenersi ancora definitivamente chiusa.

In particolare tale posizione è difesa dal Presidente della giunta regionale del Fvg Massimiliano Fedriga e dai suoi sostenitori. Quantomeno converrebbe attendere - dicono - la prossima sentenza della Corte costituzionale concernente una legge della Provincia Autonoma di Trento le cui conclusioni - se favorevoli alla citata opinione - sarebbero estensibili alla Regione Friuli Venezia Giulia trattandosi di enti ad autonomia speciale. In ambedue i casi non troverebbe applicazione la sentenza della Corte costituzionale che ha censurato l'introduzione del terzo mandato nel caso della Regione Campania, che è ente ad autonomia ordinaria.

Se si legge con attenzione questa sentenza che è stata redatta dal giudice Pitruzzella, lo stesso che ha firmato l'altolà all'autonomia differenziata, si può avanzare il dubbio che in realtà quella decisione induce a supporre che negli ambienti della Corte le speranze dei leghisti nostrani non trovino favorevole risposta. Con riguardo alla vicenda della Campania si dice che la previsione dei limiti ai mandati è principio di larga applicazione nel caso delle cariche pubbliche, e la si riconnette all'esigenza di garantire piena applicazione al precetto costituzionale che all'art. 51 riconosce a tutti i cittadini il diritto a concorrere alla copertura elettiva di pubblici mandati. Se nuovi candidati si trovassero in competizione con chi attualmente ricopre il pubblico ufficio del cui rinnovo si sono indette le elezioni, sarebbero ovviamente svantag-

giati in rottura del principio di eguaglianza. La Corte ricorda di avere già deciso in favore di una limitazione del numero di tali mandati nel caso di elezioni di sindaci (in vicende interessanti Sardegna e Liguria) ma anche, addirittura, della elezione di presidenti di federazioni sportive nazionali.

L'ampiezza di questi riferimenti può consigliare di interpretare il pensiero dei giudici di palazzo della Consulta nel senso che il limite dei mandati non costituisce un principio della sola organizzazione regionale, ma è un principio che informa di sé tutto l'ordinamento. Sembrerà una sottigliezza tecnica, tuttavia giova ricordare che un principio generale dell'ordinamento vincola non solo l'ordinaria legislazione delle Regioni di diritto comune ma anche la speciale legislazione delle Regioni ad autonomia speciale.

Non sembra infine che per quanto riguarda la controversia pendente davanti alla Corte costituzionale e riguardante la Provincia di Trento vi siano ragioni particolari di tutela minoritaria di deroga al limite generale al terzo mandato. In quella parte della Regione Trentino Alto Adige non si applicano le regole speciali di tutela minoritaria che interessano anche la composizione degli organi di governo della Provincia di Bolzano. Probabilmente quel limite non è derogabile nemmeno in Alto Adige, ma certamente non vi sono ragioni di specialità per derogarvi nella Provincia di Trento.

Vi sono quindi ragioni per ritenere che dalla Corte costituzionale non verranno indicazioni utili a consentire il ricorso al terzo mandato in Friuli Venezia Giulia. Ai sostenitori di questa tesi conviene pertanto consigliare maggiore prudenza, quella prudenza che è mancata nelle prime fasi del dibattito aperto al riguardo in Veneto e Lombardia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAZI, NIENTE PANICO DAVANTI A TRUMP

MARCO ZATTERIN

Ragionare con Donald Trump è come puntare su un bersaglio mobile. Cambiare le regole del gioco in corsa da un punto di forza è la sua tattica, mirata a disorientare quello che ritiene essere l'avversario, una fastidiosa modalità, il perno dell'operato del presidente americano in modalità "bullo".

Già Dante fa dire al trisavolo Cacciaguida, spirito combattente incontrato in Paradiso, che la confusione è «sempre principio del mal de la cittade». La frase del Sommo Poeta stigmatizza i raccapricci generati dal disordine, circostanza che in questi mesi è divenuta familiare per imprese, mercati e cittadini che faticano a organizzare le proprie vite e, perciò, rischiano di pagare un lauto prezzo in termini di crescita, benessere e, pertanto, anche di libertà.

Mercoledì The Donald ha assicurato che l'ultimatum del 9 luglio per il nuovo ordine commerciale auspicato non era sindacabile. Domenica Washington ha confermato che i dazi entreranno in vigore il primo agosto per i Paesi che non hanno stipulato accordi con l'America. Per non contraddirsi, la Casa Bianca ha annunciato una serie di lettere, a cominciare da Corea del Sud e Giappone, con tributi del «solo» 25% (elevabili al 50% in caso di ritorsioni). «Yeah!», ha grugnito il presidente. Nel frattempo, la sua amministrazione negozia con tutti, ma non rinuncia alle minacce, in particolare verso i Brics (Cina, India, Brasile e Russia), che hanno condannato la strategia tariffaria a stelle e strisce, incassando l'etichetta di «antiamericani» e la promessa di nuove gabelle sull'export. Ieri sera lo scompiglio sotto il cielo, e in Borsa, regnava ancora sovrano.

C'è chi impiega il tempo che ci separa dal comprendere come finirà la disfida -

dal capire quanto rischiano Europa e Italia, se 10 o 27% di rincari al transito dei confini - seminando allarmi non verificati o verificabili (per ora). Le associazioni imprenditoriali e agricole hanno annunciato un Armageddon imminente. L'opposizione ha accusato il governo di non saper negoziare e non tenere da conto i rischi che corre l'economia. La premier Meloni ha cercato di smorzare la tensione, mentre una parte dei suoi si è lanciata a ipotizzare sussidi che hanno sulla carta la stessa credibilità del piano per la riduzione delle bollette e del gas.

Siamo seri. I dazi sono un bruttissimo guaio globale, per le tensioni che alimentano, le disfunzioni che trasmettono nell'ordinamento multilaterale, l'effetto sul costo dell'export (nostro) e dell'import (americano), con le probabili conseguenze su scambi, inflazione (anzitutto Usa) e dollaro che, indebolito dalle giravolte trumpiane, rende meno conveniente comprare all'estero per gli statunitensi. Tuttavia, di qui a prevedere la rovina della Penisola, ce ne passa.

Sarebbe più proficuo negoziare compatte a fianco dei partner europei (lo prevedono le regole che Trump vuole scardinare) e, nella stessa sede ma non solo, ragionare su nuovi sbocchi. Firmare subito il patto col Mercosur, magari; dialogare con i Brics e far vedere a Washington che le sue polveri sono bagnate e bagnabili. I bilanci si fanno alla fine e anticipare catastrofi a scelta non è mai un saggio viatico. Al solito, serve audacia e preparazione, controanalisi e strategia, non lamentanze preventive. Perché chi ha paura finisce per morire tutti i giorni. E ha meno *chance* di salvarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donald Trump, presidente degli Stati Uniti d'America

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Candek
in Zadnik

Lo annunciano il marito, le figlie, il genero e parenti tutti. La saluteremo mercoledì 9 luglio dalle ore 9.00 alle ore 10.00 in via Costalunga. Trieste, 8 luglio 2025

Ciao nonna e bisnonna

Dana

SHARON, MICHAEL, NATHAN, RYAN, JASON
Trieste, 08 luglio 2025

Si è spento serenamente il granatiere

Fulvio Luciani

Lo annunciano i figli BRUNO e ADRIANA, la nuora FRANCESCA e i nipoti MATTEO, MARIA VITTORIA, COSTANZA e MARTINA.

Lo saluteremo giovedì 10 alle ore 9,20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 8 luglio 2025

Ciao

Granatiere Fulvio

I granatieri di Trieste. Trieste, 08 luglio 2025

04/04/1935 03/07/2025

Bruna Cristellon

Bruna Cristellon in Felluga si è spenta il giorno 3 luglio 2025. Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio i figli Maurizio, Elda, Andrea e Filippo assieme ai suoi amatissimi nipoti. RIP
Brazzano di Comòns, 08 luglio 2025

Silvia e tutta la famiglia Basile si uniscono con affetto a Silva, Antonella e Carlo nel dolore per la scomparsa del caro amico Stefano. Trieste, 08 luglio 2025

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Saincich

Addolorati lo annunciano la moglie Amelia, i figli Floriana e Stefano, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 10 alle 10.30 nella Chiesa Santa Maria Maddalena di via Pagano. Trieste, 8 luglio 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

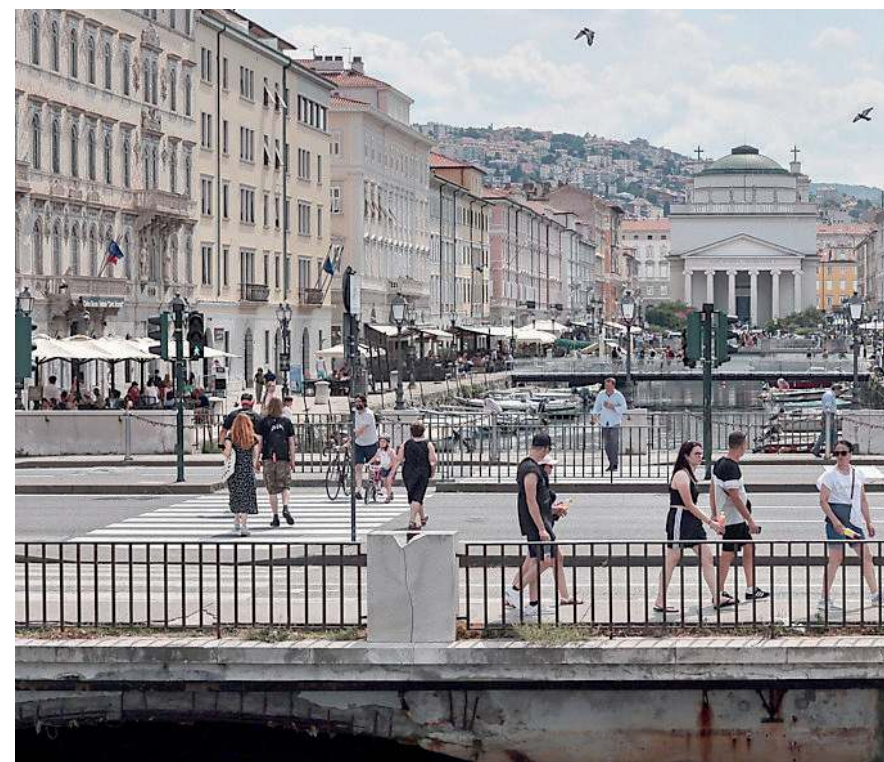
PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord/est
multimedia

TRIESTE



La zona di Ponterosso



Dai ponti a Sant'Antonio Il Canale si prepara a dieci mesi di cantieri

Conclusa la Barcolana, il restauro del Bianco-Verde: corsie chiuse a fasi alternate
In parallelo il secondo atto della piazza: dopo le due laterali ora tocca al sagrato

Francesco Codagnone

Terminata l'estate, il Canale sarà stretto tra due cantieri con i quali chi abita o frequenta la zona di Ponterosso dovrà convivere per circa dieci mesi. In autunno – indicativamente dopo la Barcolana – prenderanno avvio la ripavimentazione del sagrato di Sant'Antonio e il rinforzo dei ponti Bianco e Verde, or-

mai da anni interdetti al traffico di mezzi pesanti. Rive chiuse a corsie alternate (così da limitare al minimo i disagi alla viabilità), piazza transennata e via vai di operai saranno parte della quotidianità per circa 300 giorni, per quanto i risultati finali dovrebbero valerne la pena. In entrambi i casi si parla di interventi discussi da anni, e il caso ha voluto che i due pro-

getti esecutivi fossero approvati nella medesima seduta di giunta su proposta degli assessori Michele Babuder (Pianificazione territoriale) ed Elisa Lodi (Lavori pubblici).

Il primo è il restyling della piazza dedicata a Sant'Antonio, progetto tornato alla ribalta almeno dieci anni fa e passato attraverso concorsi di idee, rendering mai realizzati e addi-

ritturali ipotesi di riportare l'acqua del Canale fino ai piedi della chiesa. La scelta, su indirizzo del sindaco Roberto Dipiazza, è infine ricaduta su un'opera più "conservativa", costo pari a un milione di euro: via il brutto asfalto in favore di masegni al centro e lastre in arenaria, in raccordo con le nuove pietre recentemente posate nelle vie laterali. Il chiosco ai margini del-

la piazza sarà rimosso; giardini e "baffi" verranno riqualificati in un secondo momento (servono altri 2 milioni).

I lavori dovrebbero durare tra gli otto e i dieci mesi, a seconda delle disponibilità dei materiali. Borgo Teresiano ha appena fatto in tempo a "riappropriarsi" di via Ponchielli e via Paganini, che le transenne sono quindi già pronte a spingersi sino al sagrato: si partirà dall'ala sinistra fronte chiesa (lato Bomboniera), per poi spostarsi sulla destra (Stella Polare). La piazza sarà via via chiusa ai pedoni, secondo un programma che dovrà tenere conto anche del periodo natalizio, trovando un compromesso con la presenza dei mercatini. E la statua Santin? Resterà lì: i cantieri vi correranno attorno.

Più o meno in parallelo, messa alle spalle la regata, partirà anche l'atteso restauro dei ponti Bianco e Verde, all'altro capo del Canale. L'intervento è particolarmente sentito da chi abita nella zona, considerando come dal 2020 il doppio ponte è chiuso al traffico di mezzi pesanti e da allora Tir e camion tendono a intasare le direttrici

LA DIRETTRICE DI PONTEROSSO
L'AREA DEL CANALE E PIAZZA
SANT'ANTONIO (ANDREA LASORTE)

Dopo via Paganini e via Ponchielli si completerà il tratto dinanzi ai gradoni con la posa di masegni

Sempre garantiti durante i lavori i due sensi di marcia così da limitare i disagi alla viabilità

di via Milano, via Coroneo, Mercato Vecchio e Teatro Romano, con inevitabili disagi alla viabilità. Negli anni non sono mancate proposte: nel 2021 si ipotizzò addirittura di chiudere il flusso del Canale e vuotarlo con un sistema di palancole ed elettropompe, tentativo poi risultato inefficace. Il dossier è stato infine ripreso in mano dal direttore del Servi-

Dal concorso di idee di Cosolini fino al forum sui disegni di Bradaschia
Il restyling con arenaria arriva dopo dieci anni di dibattiti e piani scartati

L'acqua fino ai piedi della chiesa e altri rendering mai realizzati

LA CURIOSITÀ

Riportare l'acqua del Canale fino ai piedi della chiesa, oppure emularne il vecchio tracciato con due file di alberi, impreziosire la piazza con una vasca quadrata monumentale e delle luci bianche incastona-

te nella pietra arenaria. Tutti progetti e rendering abbozzati, chiacchierati, discussi (anche con toni polemici), rimangiati e infine scartati, in favore di un intervento più "conservativo", senza stramberie.

Il dibattito sull'aspetto che piazza Sant'Antonio dovrà avere in futuro ha occupato una parte importante degli ultimi

dieci anni, tanto che quel futuro ha intanto fatto in tempo a diventare passato. Risale alla fine del 2015 il primo "concorso di idee" indetto dall'allora sindaco Roberto Cosolini con il suo assessore ai Lavori pubblici Andrea Depretto: un format insolito per Trieste, che voleva invitare la città a ripensare la piazza e i suoi "baffi" di

via Ponchielli e via Paganini, come spunto per l'ideale prosecuzione dell'opera già avviata sulle sponde del Canale.

A classificarsi in prima posizione fu il progetto della "piazza d'acqua", che può scomparire nel caso di manifestazioni o concerti sul posto, presentato dal gruppo guidato dagli architetti Daniela Anzil e Giampaolo Zeroni, con l'ingegner Massimiliano Modena e il consulente architetto Marco De Stefani, da Sagrado. L'elaborazione prevedeva una vasca ribassata di novanta centimetri rispetto al livello della strada, degli scalini in fondo al Canale e al centro un simbolico incrocio, in direzione delle chiese delle diverse comunità religiose presenti in città. Al secondo posto si piazzò una proposta da Bolo-

gna, al terzo una proposta triestina sponsorizzata, tra gli altri, persino da Vittorio Sgarbi.

Alla base di tutti i progetti c'era l'idea di riportare l'acqua in piazza Sant'Antonio, dove fino alla metà degli anni Trenta il Canale bagnava il sagrato della chiesa. Un'idea divisiva (in un sondaggio promosso allora dal Piccolo il 51% si disse favorevole, il 46% contrario), e di cui in ogni caso non si fece nulla. La premiazione del concorso avvenne nell'aprile 2016 al Revoltella, a giugno le elezioni comunali videro il ritorno di Roberto Dipiazza, che di "allungare" il Canale o di acqua in mezzo alla piazza non volle mai sentirne parlare. Nel 2018 il sindaco affidò dunque a Maurizio Bradaschia il compito di prospettare una revisio-



Piazza Sant'Antonio
(Foto Andrea Lasorte)

IL PUNTO POLITICO

Babuder: «Passo decisivo», Lodi: «Migliorerà l'area»

I progetti per piazza Sant'Antonio e per il Bianco-Verde delle Rive approvati nel giro di una stessa seduta di giunta. Il più atteso era sicuramente quello dei ponti, che per l'assessore Michele Babuder se-

gna «un passo decisivo verso la risoluzione delle criticità legate alla mobilità dei mezzi pesanti nel centro cittadino»: «Si tratta di un intervento strategico, concepito – così Babuder – per garantire solu-



zioni efficaci e durature, limitando al contempo l'impatto sulla viabilità durante le fasi di realizzazione». Un «iter complesso», che arriva ora al tassello finale, sottolinea la collega Elisa Lodi (Lavori pubblici). Significativo anche l'investimento su piazza Sant'Antonio, in conti-

nuità con quanto già completato sulle vie Ponchielli e Paganini: «Una riqualificazione – sottolinea Lodi – che servirà non solo a migliorare l'aspetto di quella storica piazza, ma anche a rendere più agevole il passaggio pedonale e le attività dei commercianti nella zona».

La zona di Ponterosso



zio strade Gustavo Zandanel (che segue anche Sant'Antonio), convenendo questa volta per un intervento terrestre basato su una soletta di cemento da stendere sul Bianco-Verde. A disposizione ci sono 3 milioni di euro, e il cantiere durerà circa 300 giorni, dieci mesi.

L'impatto sul traffico ci sarà, ma si punterà a limitare al minimo i disagi. I lavori verranno svolti in tre fasi da circa 100 giorni l'una, così da mantenere aperte due corsie in ingresso e due in uscita. La prima fase riguarderà il solo ponte Bianco (di fatto pedonale), lasciando quindi libere le due corsie sul Verde; l'attraversamento pedonale sarà spostato di lato, verso piazza Duca degli Abruzzi, e dotato di semaforo temporaneo. Terminata questa parte, si interverrà sulla metà più esterna del Verde (quindi lato mare), lasciando libera l'altra metà più il Bianco, che per allora sarà di nuovo percorribile. Nell'ultima fase il cantiere si invertirà e insisterà sull'ala più interna del Verde (lato Ponterosso), lasciando libera l'altra metà, assieme al Bianco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter avviato nel 2018 con la prima proposta di vuotare l'alveo. Il progetto non era tuttavia praticabile: si dovette ripartire da zero.

Elettropompe, paratie e palancole scartate I cinque anni trascorsi senza il traffico dei Tir

LA STORIA

Il Servizio mobilità e traffico del Comune ha recentemente rinnovato l'ordinanza di divieto di transito per i mezzi pesanti lungo il doppio ponte Bianco e Verde del Canale, nel tratto di Riva Tre Novembre compreso tra via Rossini e via Bellini. Fin qui niente di strano, dato che quella misura viene ripetuta di sei mesi in sei mesi fin dal 2020. Tir e camion sono ormai abituati a deviare altrove e percorrere (e intasare) altre strade del centro, viste le condizioni di deterioramento in cui versano i due ponti fratelli, provati da settant'anni di traffico e migliaia di passaggi ogni giorno. La vera novità è che, quando a fine anno toccherà rinnovare l'ordinanza, il Bianco-Verde sarà ormai ben che accantierato – le ditte dovrebbero per allora essere circa a un quarto dell'opera – andando così a sanare una volta per tutte una questione rimasta aperta troppo a lungo tra ritardi e progetti scartati.

Tutto parte nel 2017, quando un sopralluogo lungo quel manufatto così ammalorato convinse l'allora dirigente del Servizio strade Enrico Cortese ad affidare all'ingegner Mario Smrekar di redigere un pri-

Il manufatto vetusto è deteriorato. Nel 2020 lo stop ai mezzi pesanti che da allora intasano il centro città.

Senza esito l'appalto iniziale con costi troppo alti. Nel 2021 lo stop e la rescissione del contratto.

Ora si procederà con la stesura di solette in cemento. La spesa stimata è di 3 milioni di euro coperta dalla Regione.

mo progetto per la manutenzione straordinaria della struttura. Il doppio ponte risale al 1951, le sue condizioni erano (e sono) sotto gli occhi di tutti – crepe, cemento sbrecciato che lascia intravedere gli spuntoni d'acciaio – e, a maggior ragione dopo il crollo del ponte Morandi (appena l'anno dopo), in tutta Italia i fari erano puntati sullo stato di cavalcavia, viadotti e ponti. Anche del Bianco-Verde sulle Rive di Trieste.

Il progetto di Smrekar prevedeva un complesso sistema di palancole e zatterone per operare in acqua, paratie tra mare e Canale, elettropompe per prosciugare parzialmente la via d'acqua e pulizia idrodinamica per evitare cattivi odori. All'operazione vennero destinati dapprima 150 mila euro, poi la posta venne alzata a 350 mila euro e messa a gara, vinta infine dalla Pertot. I cantieri erano pronti a partire, tanto che nel novembre 2020 scattò il primo divieto di transito per tutti i mezzi oltre le 7,5 tonnellate, poi destinato a essere prorogato più volte per cinque anni. Il traffico ne soffrì, e l'impatto è ancora evidente. Tir e camion da allora si incanalano sulle direttrici delle vie Milano, Corneo, Mercato Vecchio e Teatro Romano: un caos. Nel



Il doppio ponte Bianco-Verde, dal 2020 precluso a Tir e camion. LASORTE



Il doppio ponte è del '51: prima Bianco e Verde erano separati. LASORTE

2021 ecco le transenne: vennero montati prefabbricati lungo il Canale, portate via le barche, chiuse le palancole e attivate le famose elettropompe... che però non funzionarono. I costi lievitavano (l'ultima variante stimava 780 mila euro) e così, alla fine di quell'anno, la giunta decise di fermare l'operazione e rescindere il contratto con la Pertot (pagando sui 130 mila euro). Tre anni gettati in acqua.

L'iter dunque ripartì da capo con la guida dell'attuale direttore del Servizio strade Gustavo Zandanel (assessore Mi-

chele Babuder), questa volta con una spinta decisiva. La progettazione è stata affidata all'ingegner Enrico Beltrame, convenendo per un intervento non più in acqua bensì terrestre: una soletta di cemento armato da stendere sul Bianco-Verde. Costo stimato: 3 milioni. Tanti. Sul reperimento dei fondi si mosse dapprima Sandra Savino a Roma, poi la svolta con l'arrivo delle risorse direttamente dalla Regione, nel 2023. Quest'anno, infine, l'avvio dei lavori. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proposta del 2015



Idea di Bradaschia del 2018

ne “moderata” di quello spazio. L'architetto mise a fuoco quattro scenari: la prima era una piazza monumentale illuminata da luci bianche (e non blu, come in piazza Unità) incastonate nei pavimenti in pietra, la seconda ricreava nella pavimentazione il tracciato originale del Canale, con due file di alberi. Nel terzo rendering c'era una vasca rettangolare al centro, nel quarto la vasca era quadrata, posta più verso via Filzi, per impreziosire entrambe le chiese, Sant'Antonio e la serbo-ortodossa.

Che fine fecero? Le proposte di Bradaschia vennero presentate alle Circoscrizioni e alla stampa, e furono anche sottoposte al giudizio della città tramite una piattaforma online. Vi parteciparono 2.271 utenti,

che per il sindaco chiedevano «uno spazio verde e vivibile». Poi, vuoi il Covid, vuoi altre priorità, non se ne fece nulla.

Nel 2022 il dossier viene riaperto (ma serviranno tre anni prima di vedere i primi cantieri), dapprima con l'ipotesi di un progetto unitario, poi – vista l'entità economica – di procedere a lotti: prima i baffi, poi il sagrato, il giardino si vedrà. «Faremo tutto nuovo ma senza alcun stravolgimento rispetto all'attuale», aveva detto, e ripete oggi, Dipiazza, convinto che la scelta migliore sia quella “conservativa”, senza stravaganze: pavimenti livellati e pietre in arenaria. Altro che il Canale fino al sagrato, come piaceva all'altro Roberto. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andar per malghe del Friuli

€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Tra i panorami mozzafiato del Friuli si incontrano le malghe, immerse nel verde e punteggiate da mucche al pascolo. Ma dietro queste immagini suggestive ci sono i malgari – spesso visti come figure solitarie, misteriose – che con dedizione custodiscono tradizioni, luoghi e ritmi antichi. Questo libro racconta le loro storie, attraversando paesaggi che vanno da Sarone alla Carnia, passando per il Parco delle Prealpi Giulie e il Tarvisiano. Un percorso fatto di natura incontaminata, riti stagionali e volti segnati dal lavoro, ma mai dalla solitudine.



IL COLPO SUL LUNGOMARE

Razzia in un chiosco di Barcola I ladri scappano con la cassa

Raid sabato notte filmato dalle telecamere: nel mirino il locale “da Nena”. Danno da 14 mila euro

Maria Elena Pattaro

Derubano un chiosco di Barcola, incuranti delle telecamere che filmano l'intera incursione. Sono ladri sfrontati quelli che nella notte tra sabato e domenica hanno razziato il locale “da Nena”, in viale Miramare, in piena stagione balneare. I predoni non si sono preoccupati neppure di nascondere completamente il volto: uno si è limitato a calcarsi un berretto nero sulla fronte; l'altro si è attorcigliato una maglietta in faccia a mo' di passamontagna. Tutto il contrario di ladri professionisti, verrebbe da pensare. Eppure hanno messo a segno un colpo da 5 mila euro, a cui si aggiunge il costo della cassa automatica che hanno trafugato, ovvero altri 9 mila euro. «Di solito svuotiamo l'incasso alla fine di ogni giornata. Quella sera abbiamo finito tardi per una festa di compleanno, sicché avevamo deciso di rinviare l'operazione alla domenica mattina – spie-



Uno dei due ladri immortalato dalle telecamere interne mentre trafuga la cassa automatica. A destra, la titolare Snezana “Nena” Redic FOTOLASORTE



ga la titolare Snezana “Nena” Redic. Fatalità hanno colpito l'unica volta in cui i soldi sono rimasti in cassa. Mi viene il forte sospetto che ci abbiano tenuti d'occhio». Poi lo sfogo: «Si fatica tanto per guadagnarsi da vivere e poi succedono queste cose. E inaccettabile». L'imprenditrice ha pubblicato sui social alcu-

ni filmati del raid, con tanto di appello a farsi avanti a chiunque riconoscesse i due soggetti per aiutare gli investigatori.

Sono le 2.42 di sabato notte. Il lungomare è deserto: in viale Miramare passa qualche auto ogni tanto. Nell'inquadratura della telecamera si materializzano due giova-

ni ladri. Maglietta nera, pantaloncini corti, scarpe da ginnastica, guanti e accessori per travisare il volto in modo rudimentale. Si guardano intorno, si nascondono dietro agli oleandri al passaggio delle sporadiche vetture per non essere notati e, quando il momento è propizio, entrano in azione. Armeggiano con la sa-

racinesca aiutandosi con un arnese, forse un piede di porco. Finché non riescono ad alzarla. A quel punto quello con il passamontagna fai-da-te rimane all'esterno, a fare da palo, mentre il complice entra nel chiosco. Alle 3.05 la telecamera interna lo inquadra mentre strappa la cassa automatica, dove i

clienti inseriscono direttamente i contanti. Il malvivente passa il dispositivo al complice e poi, saltando il bancone, esce dallo stesso pertugio attraverso cui era entrato poco prima.

Il raid è stato scoperto domenica mattina, alla riapertura. Sul posto è intervenuta la Polizia di Stato per eseguire un sopralluogo e acquisire i filmati di videosorveglianza. La titolare ha poi formalizzato la denuncia in Questura nel pomeriggio di ieri. Nel frattempo si sta attrezzando per rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza, affidandosi alla vigilanza privata per i controlli notturni. «Più di così non so cosa fare», dice. Dopo il raid, Redic e i suoi dipendenti si sono subito rimboccati le maniche: «Noi continuiamo più forti di prima». La speranza è che i ladri vengano fermati prima che possano svaligiare altre attività. Tra gli esercenti c'è una certa apprensione e non potrebbe essere diversamente visto che Barcola è nel mirino. Ai furti ai danni di bagnanti si aggiungono ora le razzie nei locali. Il denominatore comune è la sfrontatezza: così come le manolestes non si fanno scrupoli a sottrarre borse e cellulari in pieno giorno, mentre le persone sono intente a fare il bagno o a prendere il sole, così hanno fatto razzia nel chiosco, in barba alle telecamere. Il tutto malgrado il rafforzamento dei controlli, soprattutto diurni, sul lungomare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DISAGI DEL MALTEMPO

Saette sulla ferrovia: caos treni Alberi spezzati, Costiera chiusa

Treni in tilt a causa dei fulmini. La strada costiera chiusa a singhiozzo per alcuni alberi pericolanti. Internet e telefono ko alla Grotta Gigante e al centro Avalon. Il maltempo di domenica notte ha colpito anche Trieste, causando più di qualche disagio. A farne le spese sono stati soprattutto i passeggeri dei treni, alle prese con le conseguenze dell'ennesimo guasto sulla linea Venezia-Trieste.

Le tante saette che durante il temporale si sono abbattute sul Carso hanno fulminato al-

cune centraline elettroniche, danneggiando i sistemi che regolano la segnaletica ferroviaria e il distanziamento dei convogli. Il risultato? Decine di treni cancellati e altri posticipati, con ritardi fino a 90 minuti. È stata dunque una mattinata difficile per pendolari e viaggiatori, già sul chi va là per lo sciopero in vigore dalla serata di ieri fino alle 18 di oggi. Ai tecnici di Rfi (Rete ferroviaria italiana) sono volute diverse ore per rimediare al guasto: nella tarda mattinata la circolazione ferroviaria è tornata a

fluire regolarmente.

Ingorghi e incolonnamenti anche lungo la strada Costiera, parzialmente chiusa al traffico per buona parte della mattinata a causa di alberi pericolanti all'altezza dei Filtri e della strada che collega la Costiera all'abitato di Santa Croce. Le forti raffiche di vento, che nella notte hanno sferzato Trieste e il Carso, avevano spezzato alcuni grossi rami. C'era dunque il rischio che crollassero sulla carreggiata. Per scongiurare questa eventualità sono intervenuti sul posto i Vigili del fuo-



I Vigili del fuoco impegnati sulla Costiera per gli alberi pericolanti

co, che hanno provveduto al taglio delle parti compromesse. Le operazioni di messa in sicurezza si sono protratte per diverse ore e hanno reso necessaria la chiusura parziale dell'ar-

teria stradale. Delle gestione della viabilità si è occupata la Polizia Locale.

Anche Borgo Grotta Gigante ha subito i colpi del maltempo. Alla Grotta Gigante i fulmini

hanno messo fuori uso la linea elettrica, quella telefonica e il Pos. La linea elettrica, invece, non è stata danneggiata sicché le visite sono proseguite regolarmente. «Anzi, abbiamo avuto più presenze del solito – dicono dal sito ipogeo –. Tanti turisti, visto il tempo incerto, anziché andare al mare hanno preferito visitare la grotta». La rete Internet è stata ripristinata nel corso della giornata, mentre i disagi con il Pos e il telefono fisso verranno risolti nelle prossime ore. Sospesi anche alcuni servizi del centro benessere Avalon, che ieri mattina sulle proprie pagine social avvertiva gli utenti: «Stiamo riscontrando problemi tecnici con la rete e la linea telefonica. Ci scusiamo per il disagio. Risolviamo il prima possibile». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente fatale alle Torri per Stefano Badalucco Caduto sulle scale mobili Giovedì l'addio all'ex vigile

IL LUTTO

L'addio a Stefano Badalucco, l'ex vigile urbano morto dopo la caduta sulle scale mobili delle Torri d'Europa, sarà dato giovedì mattina. Il funerale verrà celebrato nella cappella in via Costalunga alle 11.40. Lì parenti, amici ed ex colleghi dell'anziano potranno stringersi alla moglie Silvia e alla figlia Antonella, sconvolte dal lutto improvvi-



Stefano Badalucco, 88 anni

so. Badalucco, 88 anni, per decenni aveva indossato la divisa della Polizia locale: era stato ufficiale a Trieste e poi comandante a Muggia. Era molto conosciuto e stimato. «Una gran brava persona, davvero perbene», così lo ricordano tanti di quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Al pensionato è stata fatale la caduta sulle scale mobili del centro commerciale Torri d'Europa. L'incidente risale a giovedì, intorno all'ora di pranzo. L'88enne aveva fatto la spesa, quando si è avviato verso la scala mobile che dal secondo piano avrebbe dovuto condurlo al primo. Camminava aiutandosi con le stampe e aveva con sé una borsa della spesa. Stando a quan-

to riferito da alcuni testimoni, era inciampato sulle scale mobili durante la discesa, ruzzolando giù.

Nel capitolombolo aveva riportato brutte ferite e aveva perso molto sangue, pur restando sempre cosciente. Soccorso dallo staff del centro commerciale, era poi stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Cattinara, dove le sue condizioni sono peggiorate. Fino al tragico epilogo, nella notte tra venerdì e sabato. Un duro colpo per la famiglia e per le tante persone che conoscevano Stefano. Sul luogo e sulle circostanze della caduta non sono stati disposti accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPERTI GIOCATTOLE, REGGISENI E BIGIOTTERIA

Articoli contraffatti Maxi sequestro in porto

Migliaia di prodotti cinesi contraffatti, tra cui peluches, reggiseni e bigiotteria. Scatta il maxi sequestro in porto: oltre 26 mila articoli, molti dei quali «nocivi per la salute» sono stati intercettati dalla Guardia di finanza in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane. Il valore complessivo si aggira sui 140 mila euro, mentre l'evasione fiscale ammonta a 36 mila euro. Il carico è stato scoperto nei giorni scorsi. Gli articoli sequestrati erano contenuti in

due distinte casse mobili provenienti dalla Cina che, dopo un trasbordo avvenuto in Grecia, erano destinati, via treno, in Germania. Nell'ispezione sono stati trovati oltre 470 peluche contraffatti di Pikachu (noto personaggio dei Pokémon) e quasi 1.500 pezzi di bigiotteria nocivi. Una seconda cassa ha restituito oltre 20 mila articoli di contrabbando, tra cui più di 13 mila reggiseni, anche questi dannosi per la salute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ORARI DEL TRASPORTO MARITTIMO

Parte il servizio Trieste-Grado Giovedì il primo viaggio

Fino al 12 ottobre la Nereos salperà dal Molo Audace da martedì a domenica
La motonave può imbarcare 200 passeggeri e 30 bici. La corsa dura 90 minuti

Antonio Boemo

“Nereos”, la nuova motonave che collegherà Trieste a Grado, inizierà il servizio giovedì. La notizia è apparsa sul sito della società consortile Tpl Fvg e di Apt, l’Azienda provinciale trasporti di Gorizia che gestisce il servizio.

Espletate tutte le formalità burocratiche, da Palazzo dello Stella, dove si trovava, il “Nereos” è stato fatto navigare sino alla Darsena di Lignano per poi raggiungere Trieste alla fine della scorsa settimana. È, dunque, finalmente tutto pronto per la partenza del servizio marittimo, anche se molto in ritardo.

La motonave è lunga 25 metri e larga 6 e può imbarcare fino a 200 passeggeri e una trentina di biciclette e ha una velocità di crociera di 13 nodi (velocità massima sino a 20 nodi).

Il viaggio dura circa un’o-



La motonave “Nereos” ora ormeggiata a Trieste garantirà il collegamento con Grado FOTO LASORTE

ra e trenta minuti (così riporta il sito) e il servizio si svolgerà quindi dal 10 luglio fino al 12 di ottobre, da martedì a domenica (anche lunedì 18 agosto).

Fino al 31 agosto la motonave partirà da Trieste (mo-

lo Audace) con tre corse: la prima alle 8.10, la seconda alle 12.45 e la terza alle 17.45; il ritorno da Grado (molo Torpediniere) è previsto alle 10.10, alle 14.30 e alle 19.30.

Dal primo settembre al

12 ottobre il servizio prevederà la riduzione a due viaggi per tratta. La prima partenza da Trieste sarà posticipata alle 8.30 e la seconda sarà salperà alle 16.45. Da Grado la motonave lascerà il molo Torpediniere alle

10.30 e alle 18.30. Per quanti da Trieste preferiscono lasciare la propria auto in garage ed evitare di muoversi in pullman e per quanti da Grado vorranno visitare il capoluogo giuliano si è, dunque, arrivati vicino alla meta anche se, inizialmente, la speranza era che il servizio potesse iniziare addirittura a maggio. La data di inaugurazione era poi slittata al primo giugno, quindi al 10 giugno per poi arrivare alla data del 10 luglio.

L'ondata di vacanzieri austriaci che predilige i periodi fino alla fine di giugno, quelli che maggiormente da Grado utilizzano la linea marittima per l'escursione a Trieste, è al momento in calo. Luglio, infatti, e fino alla settimana dopo ferragosto, è frequentata maggiormente dagli italiani. Anche se gli stranieri non mancano di certo. Sull'avvio del servizio marittimo è intervenuto il consigliere regionale Enrico Bulian. «Bene che il servizio marittimo parta, ma facciamo presente che parte quasi a metà luglio ed è l'ultima linea marittima ad essere attivata. Confidiamo non si ripetano ulteriormente le difficoltà verificatesi negli ultimi anni e che, per le prossime stagioni estive, la partenza del servizio possa essere più tempestiva e in linea con l'offerta che come sistema Fvg dobbiamo essere in grado di garantire ai turisti in particolare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI

«Centri estivi a 34 gradi Ora stato d'agitazione»

Centri estivi comunali: lavoratori sul piede di guerra per il caldo insostenibile negli ambienti scolastici, già segnalato gli anni scorsi ma evidentemente mai risolto in maniera definitiva. «Sono state raggiunte punte di 34 gradi – denunciano i sindacati Cgil, Uil e Ugl –. Queste condizioni rendono faticosa e pericolosa la permanenza sia per il personale, sia per i bambini». Motivo per cui le sigle annunciano lo stato di agitazione a partire da domani. Sul piatto, nel braccio di ferro con l'amministrazione, ci sono anche altre questioni: «le ferie negate e lo spreco di soldi pubblici». Il problema principale, però, resta quello delle strutture inadeguate, come emerso durante l'assemblea di ieri mattina: «Il personale ausiliario ha denunciato condizioni di lavoro difficili, quando non addirittura insostenibili». «Solo cinque strutture comunali sono dotate di impianto di climatizzazione a muro – riferiscono i sindacalisti –. In tutte le altre si usano condizionatori mobili: una misura inefficace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in... Salute

I.P.
a cura
di N.E.M.

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia
Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. 040 635 434
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI

DOTT.SA ARIELLA TOMASINI MEDICINA FUNZIONALE Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo Master in Medicina Funzionale
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. 040 362548

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel 040 3478783
Fax 040 3479084 www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT



ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento. Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. 040 3171111
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ANDROLOGIA

DR. CARMELO BATTIATO SPECIALISTA IN ANDROLOGIA

Studio di Riabilitazione
Disfunzione Erettile presso centro Massotrax

Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste
Tel. 333 4124914 - 342 7130542
dr.carmelobattiato@email.com

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 Tel. 040635744

LA SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL DIRETTORE DEL PERSONALE

Il concorso al Teatro lirico Verdi finisce nel mirino dei sindacati

Fials: «Faremo ricorso al Presidente della Repubblica». Dipiazza: «Agito sempre con trasparenza»

Laura Tonerò

C'è aria tesa tra la Fials e il Teatro Verdi per un concorso che a detta del sindacato andrebbe annullato in autotutela. Il bando finito nel mirino è quello per l'assunzione a tempo indeterminato del direttore del personale. Due gli aspetti contestati dalla Fials: il fatto che sia stato indetto quanto la dotazione organica della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi non prevedeva un nuovo funzionario, e poi il punteggio attribuito a dei requisiti aggiuntivi, che a detta del sindacato potevano «avvantaggiare in modo decisivo un candidato rispetto a quanti non possono vantare tal genere di requisiti». Questi aspetti ora, come anticipa il segretario provinciale di Fials Mario Leotta, «saranno oggetto di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: volevamo fare un ricorso al Tar, ma malgrado la nostra richiesta non è stato possibile accedere agli atti».

Facciamo un passo indietro: il bando è stato pubblicato il 4 aprile scorso, la graduatoria finale – a vincerlo è stata la figura che attualmente ricopre il ruolo di direttore del personale ma con un contratto a tempo determinato – porta la data dell'8 maggio. Dieci giorni dopo la Fials invia al sottosegretario alla Cultura, alla Corte dei conti, al presidente della Fondazione del Verdi, ovvero il sindaco Dipiazza, al sovrintendente della stessa Fondazione e per conoscenza ai dipendenti del Teatro una lunga missiva, in cui chiede appunto l'annulla-



In alto il teatro lirico Giuseppe Verdi; sopra a sinistra il pubblico e a destra il sindaco FOTOLASORTE E BRUNI

mento del concorso. Perché «attribuisce un posto inesistente nel momento in cui è stato indetto il bando, visto che la capienza della dotazione organica era al completo», spiega Fials. E ancora: «Ci risulta sia stata inoltrata al ministero della Cultura una richiesta di modifica della dotazione organica attuale –

scrive Leotta – che andrebbe a sostituire due posti dirigenziali con altrettanti funzionari», e in «mancanza di un provvedimento in merito il concorso è nullo». Leggendo il bando, i requisiti aggiuntivi presi in considerazione ai fini della valutazione dei curricula, sono una pregressa esperienza maturata senza

demerito nella stessa Fondazione del Verdi e il conseguimento di titolo di specializzazione in gestione del personale. La Fials contesta il fatto che chi arriva da altre Fondazioni possa essere svantaggiato. E poi chiede se «fosse già noto alla Fondazione che la vincitrice del concorso avesse conseguito quel titolo spe-

cifico». Dal Verdi su questi aspetti ieri è stato assicurato come «non vi sia nulla di illegittimo». Sulla questione invece relativa alla dotazione organica, lo stesso Collegio dei revisori rileva che occorre fare «riferimento a quella attualmente vigente, e non già a quella in attesa di approvazione ministeriale», indicando come in linea generale, per questioni di «ragionevolezza e di economicità, non sembra possibile bandire un concorso pubblico per un posto non previsto dalla vigente dotazione organica». La richiesta al Mic è stata inviata il 3 dicembre scorso, per la risposta il ministero avrebbe dovuto impiegare 60 giorni, ma la risposta non è ancora arrivata e quindi l'assunzione della vincitrice del bando non potrebbe avere seguito. Se non fosse che un funzionario del Verdi ha dato le dimissioni, rendendo così libero dal primo luglio scorso un posto. Gli organi di indirizzo della Fondazione del Verdi però, in attesa delle rinnovate nomine che dovrebbero arrivare a breve, sono in prorogatio, e le loro decisioni attingono solo alla gestione ordinaria. Per l'assunzione a tempo indeterminato della figura che ha vinto il bando si attende quindi il nuovo Consiglio di indirizzo, al quale verrà sottoposta la questione. Il sindaco Dipiazza nel merito sostiene: «Da vent'anni faccio il presidente della Fondazione del Verdi, ho sempre agito nella massima trasparenza e lo continuo a fare. Non serve aggiungere altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO D'INDIRIZZO

A breve la scelta del ministro sulle nomine



Giuliano Polo

Il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha sulla sua scrivania la terna dei profili indicati da Comune e Regione dalla quale scegliere uno dei cinque componenti del Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Le altre nomine spettano una al sindaco, una sempre al ministro alla Cultura, una alla Regione. Presidente del Consiglio resta, infine, il sindaco. Indicativamente, il ministro si esprimerà entro una decina di giorni, considerando che il Consiglio è scaduto il 7 maggio scorso, e da quella data l'organismo di indirizzo poteva operare in proroga per ulteriori 45 giorni, che sono già stati superati.

Anche il sovrintendente – l'attuale è Giuliano Polo – verrà rinominato, quindi opera a sua volta in proroga. Il sindaco non ha mai fatto segreto del fatto che gradirebbe una riconferma dell'incarico a Polo, una figura nella quale il primo cittadino ripone la massima fiducia. Triestino, classe 1957, Polo ricopre il prestigioso incarico dal dicembre 2021. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MARATONA IN CONSIGLIO COMUNALE

Ovovia, variante in stallo. Lavori in Aula sospesi senza fissare altre date

Francesco Codagnone

La seduta è sospesa poco prima delle 19, e al momento di chiudere i lavori non è stata fissata nessuna data di riconvocazione per continuare a discutere della cabinovia. Troppo risicati i numeri della maggioranza di centrodestra per tornare sui banchi già domani pomeriggio, com'era stato inizialmente previsto, e troppo incerto il quadro giuridico in cui ci si muoverà nelle prossime settimane (l'udienza al Tar è dietro l'angolo) per arrischiarsi a gettare il cuore oltre l'ostacolo del fine settimana.

L'undicesima seduta del

Consiglio comunale dedicata alla variante "Accesso Nord" si chiude dunque così, in una situazione di stallo, con i consiglieri sfiniti dall'ennesima convocazione senza capo né coda, e nessuna indicazione ufficiale su quando riprenderà il dibattito, per l'ennesima volta. Non ci fosse stata l'aria condizionata, i nervi in Aula sarebbero saltati ben prima.

Il bilancio della seduta di ieri è irrisorio. I lavori sono iniziati solo dopo pranzo, un paio di ore se ne sono andate per votare (peraltro all'unanimità) il rinnovo del collegio dei revisori dei conti in scadenza, e tutto il resto del pomeriggio

è servito a esaminare appena due opposizioni dei residenti a rischio esproprio. In undici sedute ne sono state messe ai voti appena 26, a fronte di altri 122 atti ancora tutti da esaminare e discutere tra ulteriori opposizioni, osservazioni e impugnazioni, più tutte le dichiarazioni di voto e l'ultimo giro di interventi. Una caterva di carte che potrebbero impegnare ancora decine e decine di sedute, senza contare le inevitabili interruzioni che si renderanno necessarie per discutere altre delibere importanti. Il Pac dell'ex Fiera, ad esempio, che a quanto emerge dovrebbe andare in Aula entro



L'aula del Consiglio comunale durante la seduta di ieri pomeriggio dedicato alla variante sulla cabinovia SILVANO

luglio, e che quindi richiederà una sessione a sé, a sua volta dilazionando ulteriormente i tempi per la cabinovia.

Ma in che modo snellire i tempi? Il compromesso è impensabile. Il centrosinistra si batterà fino alla fine contro l'impianto a fune, attuando

l'ostruzionismo più convinto pur di rimandare perlomeno l'esito della variante, ma il centrodestra non intende mollare la presa. Il sindaco Roberto Dipiazza, l'unico a intervenire della sua maggioranza, lo afferma a ogni seduta: «La cabinovia è strategica e noi an-

dremo avanti fino alla fine». Tra i banchi di centrodestra si starebbero già studiando gli incastri estivi, ferie, presenze, per pianificare più sedute possibili. A partire dalla prossima, che però al momento non è stata ancora fissata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esame di maturità 2025

Massimiliano punta al corso Data Network Specialist di Its Academy
Per tutti gli altri studi universitari tra Ingegneria e Intelligenza artificiale

All'istituto Volta i centini sono cinque Per Elia e Lorenzo arriva anche la lode

IPROTAGONISTI

Micol Brusaferrò

Al via oggi gli articoli che ogni anno Il Piccolo dedica agli studenti che si sono diplomati con il massimo dei voti. La maggior parte degli istituti ha già concluso gli esami, alcuni sono alle prese con gli ultimi colloqui.

Al "Volta" cinque ragazzi hanno concluso la maturità con il 100, due hanno ottenuto anche la lode.

«Il mio voto è stato 100 e l'esame nel complesso è andato benissimo, in modo impeccabile, lasciando da parte l'ansia soprattutto durante gli scritti e senza piegarmi troppo sui libri, in quanto quest'ultimo anno scolastico l'ho affrontato avendo in mente la maturità e preparandomi sufficientemente, soprattutto nella materia d'indirizzo», racconta Federico Millo che sul suo futuro aggiunge: «Dopo il diploma mi iscriverò all'università qui a Trieste, alla facoltà di Ingegneria Civile».

Lode per Elia Padovano. «Sono sempre stato abbastanza ansioso, specialmente quando si trattava di verifiche o interrogazioni, tutta-

LA SCUOLA
L'ISTITUTO TECNICO VOLTA
DI VIA MONTE GRAPPA

Luca: «Ho ottenuto il risultato sperato e mi ha molto entusiasmato il punteggio delle due prove scritte»

Federico: «Il mio voto è stato 100 e l'esame nel complesso è andato benissimo. Ora l'iscrizione all'ateneo cittadino»

via nel corso di quest'ultimo anno, e specialmente nei giorni che hanno preceduto le prove d'esame, non ho mai avvertito quella tipica preoccupazione che si prova in questi momenti». «Ero certo – evidenzia Elia – della mia preparazione e delle

mie capacità. Dopo il diploma continuerò gli studi all'Università di Trieste, alla facoltà di Ingegneria Elettronica ed Informatica. L'idea che ho in mente è quella di studiare e lavorare contemporaneamente».

Luca Mezgez punta invece alla facoltà di Ingegneria meccanica, sempre a Trieste «per conseguire una laurea triennale». «Poi – dice – mi sposterò in un'altra università per continuare gli studi di Ingegneria in ambito aeronautico o aerospaziale. La maturità è andata molto bene, ho ottenuto il risultato sperato e mi ha molto entusiasmato il punteggio delle due prove scritte. Entrare con 77 crediti all'orale mi ha dato sicurezza e determinazione, e ho ricevuto i complimenti da amici e professori. Sicuramente la mia più grande soddisfazione è venuta dai voti raggiunti anche a fine anno in quarta e quinta superiore, in entrambi gli anni infatti sono riuscito ad avere una media superiore a 9».

La seconda lode è stata conquistata da Lorenzo Gadola. «Quando mi sono arrivati i risultati delle prove scritte – ricorda – e ho visto che avrei affrontato l'orale con il massimo del punteg-



Federico Millo



Elia Padovano



Luca Mezgez



Lorenzo Gadola



Massimiliano Bosdachin

I BRAVISSIMI

Dopo le fatiche dell'esame relax pensando al futuro

Terminato il ciclo di studi superiore, per i bravissimi Federico Millo, Elia Padovano, Luca Mezgez, Lorenzo Gadola e Massimiliano Bosdachin, come per tutti gli altri diplomati dell'Istituto Volta, è tempo di riposare, ma con il pensiero rivolto al prossimo futuro.

gio possibile, ho deciso di impegnarmi e studiare ogni giorno, seriamente, per poter puntare ad uscire col 100 senza avere rimorsi nel futuro. Dopo il diploma andrò a studiare all'università di Trieste, alla facoltà di Intelligenza Artificiale».

Per Massimiliano Bosdachin «la maturità è andata bene grazie allo studio costante e alla preparazione per le prove». «Ho gestito bene l'ansia – sottolinea – specialmente nella prova orale dove, nonostante i collegamenti da fare tra tutte le ma-

terie, mi sono sentito sicuro. Il traguardo finale è stato molto soddisfacente, un momento di grandissima gioia. Adesso sono intenzionato ad iscrivermi all'Its Accademy di Trieste per Data Network Specialist». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI TROVAVA DI FRONTE AL PORTICCILO

Recuperata dal fondale di Grignano una rete da pesca fantasma da 150 metri

Una rete da pesca di circa 150 metri, abbandonata sul fondale davanti al porticciolo di Grignano, è stata ripescata ed eliminata grazie a un lavoro di squadra che ha visto operare insieme Area Marina Protetta di Miramare, Lifegate, in Fipsas Comitato Regionale Fvg, Associazione L'Altritalia Ambiente di Trieste, Sub Sea Club e Circolo Subacqueo Ghisleri.

Le operazioni di recupero si sono svolte con sommozzatori esperti e con l'ausilio delle imbarcazioni messe a disposizione dall'Area Marina Protetta, dalla Capitaneria di Porto di Trieste e dalla Guardia di Finanza, con il supporto del Comune di Trieste e di AcegasApsAmga, per lo smaltimento della rete.

Isobacquei, che nelle settimane precedenti avevano eseguito la consueta mappatura della zona, hanno prima liberato i pesci e gli altri animali marini intrappolati ma fortunatamente ancora vivi. Quindi hanno ripulito la grande rete e l'hanno preparata per la definitiva rimozione dal fondale, agganciandola con i palloni di sollevamento, con il coordinamento del presidente della Asd Sub Sea di Trieste, Massimiliano Licen.

L'area Marina di Miramare, in una nota, spiega che «le reti da pesca abbandonate in mare, perse o deliberatamente rilasciate, sono un vero flagello per la biodiversità marina, provocando la morte di pesci, crostacei, molluschi,

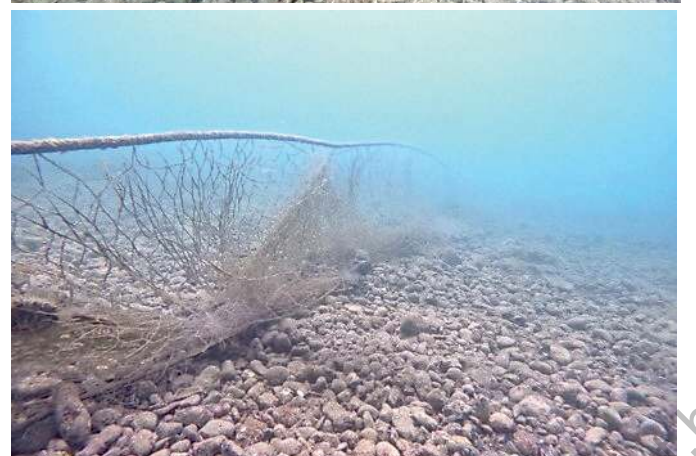
ma anche tartarughe, delfini e uccelli marini che vi rimangono impigliati. Il loro effetto è continuo, quotidiano, e può durare per decenni se non per secoli visti i materiali plastici resistenti e non degradabili di cui sono fatte le reti da pesca. Un effetto che nello specifico di questa rete era già stato documentato a danno di tanti organismi e a cui finalmente ieri, grazie allo sforzo congiunto, è stata messa la parola fine».

L'intervento si è dimostrato lungo e complesso per tutte le persone che hanno operato. «Abbiamo promosso questa iniziativa con tempestività rispetto ai tempi di individuazione della rete – sottolinea il vicepresidente del Comitato Regionale Fipsas,

Gianluca Coidessa – immediatamente segnalata». «Questo tema delle attrezzature fantasma – aggiunge Adriano Toffoli, consigliere Nazionale dell'Associazione Ambientale L'Altritalia Ambiente – deve essere sempre di più percepito da tutti coloro che, a diverso titolo, vivono il mare e devono quindi sentirsi custodi, per preservarlo in buona salute oggi e negli anni a venire». Massimiliano Licen, presidente della Asd Sub Sea di Trieste, ricorda poi: «Si sono immersi solo subacquei esperti e con un'adeguata preparazione, perché la sicurezza di tutti resta sempre la nostra priorità». —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rete fantasma e in alto un pesce intrappolato tra le maglie

overpos.biz

IL CASO SUL CARSO

Il Comune vende il palazzo delle Poste Allarmati i cittadini di Santa Croce

Mozione della I Circoscrizione: «Grave danno ai residenti»
L'assessore Lodi: «Servizio garantito dal contratto d'affitto»

Ugo Salvini

Preoccupazione e proteste davanti alla possibilità che l'Ufficio postale di Santa Croce, sul Carso triestino, sia destinato a chiudere. Tutto ciò in seguito alla notizia dell'inserimento da parte del Comune di Trieste, nel programma di bilancio, dell'alienazione di numerosi edifici di proprietà, tra i quali proprio quello che ospita l'Ufficio postale di Santa Croce.

Il Comune chiarisce che l'intenzione di privare l'abitato della posta non c'è, ma l'allarme resta comunque forte tra i residenti.

A raccogliere la preoccupazione della gente è stata la pri-



ELISA LODI
ASSESSORE AL PATRIMONIO
DEL COMUNE DI TRIESTE

ma Circoscrizione, territorialmente competente, che ha approvato in aula una mozione indirizzata al Comune. Sul testo si sono trovati d'accordo tutti i consiglieri circoscrizionali di maggioranza, mentre quelli dell'opposizione di centrodestra si sono astenuti. Il documento fa riferimento «all'avvio delle procedure di messa all'asta pubblica dell'edificio che ospita l'ufficio postale, per il quale, peraltro, fino a oggi non si sono registrate manifestazioni d'interesse all'acquisto». «Il che – si sottolinea nel documento firmato dal consigliere Roberto Cattaruzza – conferma che quest'operazione è un artificio contabile. È evidente che, con l'alie-



L'ingresso dell'ufficio postale nell'abitato di Santa Croce

nazione, si andrebbe a chiudere l'unico ufficio postale presente nel borgo, con grave danno per i residenti».

In caso di chiusura, infatti, gli Uffici postali più vicini sarebbero quelli di Prosecco, Aurisina e Sgonico, distanti tutti alcuni chilometri. Fra l'altro l'edificio ha un valore storico, «perché fra quelle mu-

que una delle figure importanti della musica e quindi della cultura locale, Lelio Luttazzi».

Con la mozione, si incarica il presidente della Circoscrizione, Paolo Vidoni, di presentare al Comune «la richiesta di rivedere l'ipotesi di mettere all'asta questo bene, valutandone l'importanza anche culturale per il territorio e la

IERI IL SOPRALLUOGO DI COMUNE, REGIONE, EDR

Una nuova rotonda a Sgonico di fronte all'ex sede della Telit

SGONICO

Inaugurata pochi mesi fa la rotatoria «Lanza», ecco che all'orizzonte si prospetta la realizzazione di una struttura simile, distante poche centinaia di metri, in corrispondenza dello stabilimento ex Telit. Il tutto per favorire la viabilità in una zona destinata a diventare un polo di insediamenti produttivi, anche in virtù dell'attività dell'Interporto, e che in prospettiva vedrà pure l'allargamento della strada che porta alla vicina

area in cui ci sono le sedi di numerose aziende. Ad annunciare l'avvio dell'iter che porterà alla realizzazione di queste opere è stata ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, che ha effettuato un sopralluogo, accompagnata dal consigliere Giuseppe Gherinich, insieme alla sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin, nel cui territorio sarà costruita la rotatoria, e al direttore dell'Ente di decentramento regionale, Roberta Clericuzio.

«L'Edr, che si occuperà del-

la realizzazione delle opere, potrà contare su un contributo regionale di 500 mila euro - ha precisato Amirante -. In questa fase stiamo valutando il percorso amministrativo più adatto per avviare l'iter».

Per quanto riguarda invece l'allargamento della strada, ricordando il finanziamento ad hoc da 800 mila euro già concesso a suo tempo all'ex Uti, l'assessore regionale ha sottolineato come «l'attuale carreggiata non sia adeguata a sostenere l'aumento del traffico, soprattutto pesante, pre-



Il sopralluogo per la rotonda di fronte all'ex Telit

visto nei prossimi anni a sostegno delle attività produttive».

Hrovatin, al termine del sopralluogo, si è detta «molto soddisfatta, perché le due

opere sono importanti per il territorio». «L'esperienza maturata con l'Edr in occasione della realizzazione della rotatoria Lanza - ha osservato - è stata eccellente. Abbiamo ap-

prezzato anche lo specifico interessamento dell'assessore Amirante». «Il contributo regionale - ha spiegato Gherinich - deriva da un mio emendamento, che a suo tempo ho presentato, consapevole del fatto che, con la rotatoria e l'allargamento della strada, migliorerà la sicurezza e la fluidità della circolazione in un nodo strategico del Carso triestino. Un'area quest'ultima che necessita di opere strategiche, rispondenti alle esigenze di mobilità delle imprese insediate e di quelle dei mezzi pesanti in attesa di imbarco sui traghetti che percorrono la via del mare. La collaborazione tra la Regione, il Comuni e l'Edr - ha concluso Gherinich - è la chiave per una crescita concreta e ordinata».

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco respinge l'accusa di mettere sul mercato le persone fragili
«La struttura è parte integrante e indissolubile del Comune»

Polidori: «Si fa terrorismo sulla casa di riposo di Muggia»

IL CASO

«Se avessero voluto dei chiarimenti, sarei stato ben lieto di fornirglieli, e invece se ne escono con queste inaccettabili ed allarmistiche strumentalizzazioni». È questo

il passaggio centrale della risposta del sindaco di Muggia, Paolo Polidori, all'attacco sulla casa di riposo comunale della Spi-Cgil.

«Intervenire in questo modo, come fa irresponsabilmente la Spi-Cgil sulla questione della "non" privatizzazione della casa di riposo di Muggia significa, nella

migliore delle ipotesi, non avere le idee molto chiare sull'argomento, ma fare, nella peggiore e più verosimile, del vero e proprio terrorismo sulle spalle degli anziani, paventando niente meno che la "messa sul mercato delle persone più fragili"», contrattacca Polidori.

«Dopo i manifesti farloc-

chi del Pd, che ho chiesto di rimuovere, ecco che il loro braccio sindacale se ne esce come se il sottoscritto non avesse già fatto chiarezza sull'argomento; anzi, peggio: affermando che non credono alle mie dichiarazioni».

Polidori spiega quindi che la casa di riposo di Muggia, già da tanti anni gestita da una cooperativa privata, «è e sarà parte integrante ed indissolubile del Comune di Muggia». «La riprova è che qualsiasi variazione, dalle rette alle agevolazioni, vengono decise in Consiglio comunale. Ma evidentemente è comodo far finta di non capire».

Il sindaco, quindi precisa: «Nulla cambierebbe infine



PAOLO POLIDORI
IL SINDACO DI MUGGIA REPLICA
AI SINDACATI SULLA CASA DI RIPOSO

Il primo cittadino precisa comunque che nulla cambierebbe nel caso ci fosse un partenariato pubblico-privato

in un'ipotesi di partenariato pubblico-privato, laddove una nuova struttura, costruita dal privato, diverrebbe, in quanto opera pubblica, addirittura di proprietà del Comune: sarebbe peraltro completamente innovativa e a norma delle prescrizioni di legge che non sono attualmente ottemperate nella sede attuale; e guarda caso, come succede già ora e da lungo tempo, la gestione continuerebbe ad essere in mano a privati».

«Non c'è pertanto nulla da concertare, come chiede la Cgil, se non l'onestà intellettuale con la realtà dei fatti», conclude il sindaco nella sua replica al sindacato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA**Il concorso dell'Infiorata di Opicina bissa il record di partecipanti. Ecco i nomi dei premiati**

Le premiazioni della sedicesima edizione dell'Infiorata di Opicina si sono svolte domenica nella sala della Banca Zkb nell'ambito della manifestazione "Scopri Opicina... una sera d'estate 2025". La manifestazione è stata promossa dal Consorzio Insieme a Opicina - Skupaj na Opčinah in collaborazione con l'Associazione per la Difesa di Opicina-Združnje za Zaščito Opčin l'Associazione Culturale "Marino Simic" e in co-organizzazione con il Comune di Trieste.

Con 62 partecipanti, l'Infiorata 2025 ha eguagliato il record dell'edizione scorsa. Ideata da Giovanna Venturini vedova Crismani, la manifestazione ha preso il via ufficialmente il 16 maggio con l'apertura delle iscrizioni gratuite che sono proseguite fino al 28 giugno. Nel corso della cerimonia, svoltasi alla presenza della Presidente del Consorzio Insieme a Opicina, Nadia Bellina,



del presidente dell'Associazione per la Difesa di Opicina, Dario Vremec e di Marco Simic, presidente dell'Associazione Culturale "Marino Simic" e presidente di giuria,

sono state proiettate le foto di tutte le creazioni partecipanti. A tutti gli iscritti è stato consegnato un attestato di partecipazione. Un premio speciale è stato inol-

tre conferito a colui che ha saputo meglio cogliere gli aspetti più tradizionali. Questi i primi tre classificati per ciascuna categoria

Balconi facciate cancelli: 1-Ettore Carella Mariasilva - Via dei Fiordalisi 8/3; 2°-salvatore Melchionna - Via Conconello 32; 3°-Paolo Petelin - Via del Ricrea-

torio 9. Esercizi pubblici: 1°-Bar Trattoria "Max"- Via Nazionale 43; 2°-Abbigliamento "Fashion store" - Strada per Vienna 40; 3°-Pescheria "Al brigantino" - Via di Prosecco 6. Giardini a vista: 1°-Carmela Palumbo - Via dell'Assenzio 30; 2°-Paolo Sossi - Via degli Alpini 41/1; 3°-Paola Petelin - Via del Ricreatorio 9. Premio speciale per il valore e gusto artistico della composizione: Sarah Soloperto - Via degli Alpini 15. La manifestazione "Scopri Opicina... una sera d'estate 2025" proseguirà oggi alle 9.30 con la visita ai bunker di Opicina a cura di Furio Alessi e Sara Gruber del Gaast. Tutti i dettagli sulla pagina fb <https://www.facebook.com/Scopri-Opicina-una-sera-destate-Open-ski-Poletni-Ve%C4%8Deri-881685478552386/>.

LE LETTERE**Sigarette
Il fumo all'aperto
è una piaga**

Una mia considerazione sul fumo e sulle cicche di sigaretta che abbiamo da diversi anni nella città di Trieste. La situazione per quanto riguarda il fumo nei luoghi aperti è da molti anni molto negativa. La gente fuma dove vuole, vicino agli altri, e poi molte persone gettano la cicca della sigaretta molto spesso ancora accesa in strada. E quando si segnala a queste persone che non ci si comporta in questo modo, tutti se ne fregano e continuano a farlo. E ci sono in diverse zone della città i raccoglitori appositi per spegnere e per contenere le cicche delle sigarette. Ricordiamo alcune delle sostanze tossico-nocive che sono contenute nel fumo e nella struttura della sigarette: catrame, monossido e biossido di carbonio (o anidride carbonica), benzopirene, nicotina, ecc.; e ricordiamo che quando le cicche di sigarette vengono gettate a terra possono finire nei tombini e quindi in mare; i tempi di degradazione di queste sostanze sono molto lunghi e quindi conti-

nuano ad inquinare ambiente (aria, mare e terra). Questa amministrazione comunale in carica dal 2016 non si è mai occupata di questo problema. Almeno l'amministrazione precedente (sindaco Cosolini) aveva organizzato una giornata di distribuzione gratuita attraverso i tabacchini di un portacenere tascabile per non far gettare a terra le cicche di sigaretta. Poca cosa, ma almeno un inizio. L'attuale governo nazionale aveva iniziato a valutare il problema nel novembre 2022, ma poi non ha fatto nulla. Allora chiedo alla nostra amministrazione comunale (alla quale avevo scritto alcune volte negli anni passati, senza ricevere alcuna risposta) perché non interviene? Suggesto, senza essere un politico, sia alla maggioranza che all'opposizione, alcuni interventi possibili: 1) Azione di informazione sugli effetti negativi del fumo sulla salute (nelle scuole, tramite cartelli pubblicitari, con interventi mirati della Polizia Municipale per informare le persone, aumentare il numero di raccoglitori di cicche di sigarette nelle varie zone della città, ecc.); 2) Azione di controllo della Polizia Urbana e Ambientale su chi getta a terra i mozzico-

ni di sigaretta; se il personale non è sufficiente, il Comune assuma nuovi Vigili Urbani per iniziare a fare controlli e a sanzionare chi getta le cicche a terra (e così darebbe un lavoro a chi non lo ha); 3) Prevedere il divieto di fumare alle fermate dei mezzi pubblici, come si fa in altre città d'Italia (vedi Milano) e nelle zone di assembramento di persone all'aperto (ricordo anche gli effetti del fumo passivo che può causare le medesime patologie che vengono contratte dai fumatori attivi). Ci sarà qualche politico e qualche cittadino fumatore che incomincerà a pensare o continueranno a fregarsene? Sergio Dintignana

**Gretta
Strade dissestate
da riasfaltare**

Vorrei associarmi a quanto brillantemente esposto dal signor Paolo Urbani per ripresentare dopo un paio di anni la stessa richiesta a questo Comune addormentato relativamente a 2 problemi viari: Salita di Gretta e via del Cisterno sono da asfaltare. Basterebbe che il tecnico comunale o l'assessore prendessero la 38 e si renderebbero subito con-

to di che razza di frullatore a salti e scossoni è quella linea. Ma poi c'è la pietosa situazione dei marciapiedi dove alberelli e vegetazione varia crescono a dismisura non solo vicino ai muri ma anche in strada vicino al marciapiede. Un bel guaio per i pedoni e per le malte delle case. Nel caso di pioggia tutte le foglie ed aghi morti finirebbero in massa nei colatoi bloccandoli con le tradizionali esondazioni stradali. C'era una volta una cooperativa che faceva manutenzione stradale, dove è finita? Perché non la si manda su da noi? Pare di essere in altro comune salvo che per le tasse. Sergio Lorenzutti

**Linea guasta
Lo stop ai treni
è stato disumano**

Vi scrivo per segnalare una cosa disumana a Trieste. Allora dalle 13 la linea dei treni ha un guasto. Non hanno messo a disposizione le corriere, hanno detto che i treni sarebbero partiti fra un'ora, poi ancora ritardi e siamo sempre fermi nella stazione. Centinaia di persone in stazione. Solo adesso hanno cominciato a consegnare delle bottiglie d'acqua perché ci sono dei treni che non hanno nemmeno

l'aria condizionata. Ho lasciato un messaggio anche sul vostro profilo di instagram. Cordiali saluti

Alberta Forgiarini

**Etimologia di Tananai
Un nome d'arte
forse da cambiare**

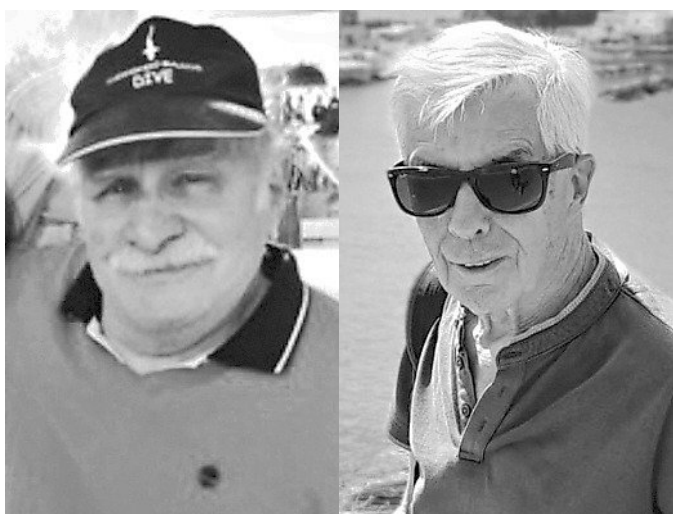
Venerdì 27 giugno si è svolta sulle rive antistanti la piazza Unità, in collaborazione con la nave militare Palinuro l'attraccata, una serata musicale la cui star principale era la brava cantante monfalconese Elisa, presenti anche altri artisti fra cui, noto già dal Festival di Sanremo, il cantante con il "nome d'arte" Tananai. A questo punto segnalo quanto segue. Nell'ormai lontano 1997 uscì (Edizioni Lint Trieste srl) il libro Mismas, autore il purtroppo scomparso ricercatore storico-culturale triestino professor René Fuchs, già direttore negli anni Settanta del Servizio Comunale di Stato Civile. Il libro trattava delle parole straniere presenti nel dialetto triestino, specie in quello più antico. A pagina 72, trattando dei termini derivati dal vecchio yiddish ebraico locale, cita la parola *tananaï* (storpiatura popolare da *adonai* = signore) come assemblea chiasiosa,

confusione, ma anche "scherzosamente valevole per deretano, posteriore"; *culo*, insomma. Forse il nostro bravo cantante Tananai, conoscendo come i vecchi triestini interpretano il suo "nome d'arte", avrebbe scelto un'altra locazione per il concerto sul mare oppure, almeno qui da noi, un soprannome diverso. Forse.

Fabio Ferluga

**Furto sacrilego
Santa Elisabetta
torni nella sua chiesa**

La scomparsa della statua di Santa Elisabetta a Muggia avrà sicuramente sconvolto molti di noi, anche gli atei come me. Questa santa era la moglie del sacerdote Zaccaria, madre di Giovanni Battista, che insegnò a Gesù il battesimo ad immersione. Fu lei che dopo un annuncio fatto a Zaccaria dall'arcangelo Gabriele ricevette la visita della Vergine salutandola con la celebre frase "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del seno tuo". La festa di Elisabetta e di Zaccaria ricorre il 5 novembre. Chi è credente deve pregare affinché si rimedi alla blasfemia del furto ed entro quella data la statua ven-

GLI AUGURI DI OGGI

MARIO e GIANNI
Tanti auguri di 85 candeline. Famiglie Vascotto e Viezzoli.

LA CERTIFICAZIONE**Imperator riconosce l'alta qualità del caffè: «Ora un disciplinare»**

I laboratori di analisi di Imperator hanno rilasciato una nuova certificazione di qualità "specialty" attraverso il sistema "Q Coffee", confermando come l'alta qualità del caffè stia conquistando anche il grande pubblico, superando i confini della nicchia per abbracciare il mercato mainstream. La certificazione, rilasciata dalla sede triestina di Imperator - primo e unico In-country Partner (Icp) italiano selezionato dal Coffee Quality Institute (Cqi) - evidenzia una tendenza in crescita che vede sempre più realtà prodotti-

ve, inclusi grandi marchi storici come Kimbo, investire nel segmento "specialty" per rispondere alla crescente domanda di qualità superiore da parte dei consumatori. «La crescente popolarità dello specialty coffee rende sempre più urgente la definizione di un disciplinare ufficiale, stabile e universalmente riconosciuto, ma soprattutto condiviso da tutti gli attori della filiera», spiega Alberto Polojac, responsabile qualità di Imperator. «Così come nel vino esistono disciplinari precisi che definiscono denominazioni di origine e livelli

qualitativi con criteri immutabili, anche il caffè specialty necessita di un proprio disciplinare che stabilisca standard certi. Tuttavia, questo non può essere il risultato del lavoro di un singolo ente, ma deve nascere dalla collaborazione corale tra certificatori, produttori certificati, importatori, distributori e tutti quelli che si occupano dell'estrazione finale». «Servirebbe un disciplinare specifico per il caffè specialty sviluppato da un team multidisciplinare che includa tutti gli attori della filiera», è l'appello di Polojac. —



Caffè crudo

overpost.biz

L'INIZIATIVA

Steward in servizio sul lungomare di Muggia



Sono entrati in servizio da ieri gli steward, che come di consueto monitoreranno il lungomare di Muggia. Il personale di vigilanza privata opererà per tutta l'estate in stretto contatto con la Polizia Locale della cittadina rivierasca e le altre forze di polizia. La loro presenza, annunciata dal sindaco Paolo Polidori, è funzionale a prevenire e arginare gli atti microcriminalità e di bullismo sul litorale.

ga ritrovata, chi non lo è deve comunque aiutare le autorità a far sì che quel oggetto d'arte ritorni a fare bella figura sul suo piedistallo.

Franco Colombo

Servono sanzioni
Rifiuti abbandonati
in spiaggia

Malgrado il divieto di balneazione sia in vigore dagli anni Ottanta, la famosa “Premariacco beach”, la spiaggia sotto il Ponte romano, è anche in questi giorni meta di bagnanti che cercano sollievo dalla calura estiva, o solo per una tranquilla tintarella sul greto del Natisone. La nota dolente oltre al divieto di balneazione che vieta un tuffo “sicuro”, è il comportamento scorretto da parte di alcuni fruitori della suddetta spiaggia che, abbandonano sul greto e sulla strada che porta al fiume bottiglie di vetro, plastica, lattine cartacee, sacchetti di nylon e altri rifiuti. Vista l'inciviltà di queste persone sarebbe opportuno che chi ne ha la facoltà elevasse qualche contravvenzione per tali comportamenti e per preservare dai “nuovi vandali” ciò che rimane del nostro amato Natisone.

Giovanni Jenco Paoloni



IL QUARTO COMPLEANNO

Il Cinciut festeggia in osmiza

Nati il 4 di luglio! Gli indomabili redattori del Cinciut, la pagina satirica abbinata al Piccolo, hanno festeggiato i quattro anni dalla pubblicazione della prima pagina. Lo hanno fatto alla loro maniera, che non poteva che essere nell'osmiza carsolina con vista che li ospita da sempre.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Aquila e Priscilla (sposi e martiri)
Il giorno è il 189°, ne restano 176
Il sole sorge alle 5.24 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 19.34 cala alle 3.24
Il proverbio L'uso serve di tetto ai molti abusi.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Mazzini 43, 040 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
6 luglio	14	126
7 luglio	12	119
8 luglio	10	95
9 luglio	12	122
10 luglio	12	125
11 luglio	13	136

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FUMETTI

La giustizia di Matt Murdock



MARIO CERNE

Non può esserci crimine più efferato che l'assassinio di un bambino. La morte violenta, straziante, di un innocente – il corpo orrendamente martoriato – annienta la comunità rurale di Redemption Valley, Alabama. Sperduta, annichilita, sconvolta, la piazza reagisce di pancia. Addita, deve farlo per placare smarrimento, dolore immane, furia montante, e pretende immediata i colpevoli. Il capro espiatorio. Tre giovani un po' ribelli, fuori dagli schemi, “diversi”, “nati male”. Si isolano in una chiesa sconsacrata, vestono di nero, ascoltano heavy metal, “la musica del demone”. Per città e istituzioni non vi sono dubbi, alibi, incertezze. Né pietà. L'unica sentenza possibile è già scritta. Pena capitale.

Ma ostinata, la madre di uno dei ragazzi crede fermamente nell'innocenza del figlio e non esita a chiedere aiuto alla persona più lontana e improbabile: Matt Murdock, avvocato cieco che persegue giustizia e verità alla luce del sole; nel buio della notte Daredevil, il suo alter ego mascherato, vigila su New York.



Questo, l'incipit stuzzicante di *Daredevil redemption*, splendida miniserie scritta da David Hine e disegnata da Michael Gaydos. Il racconto s'addentra coraggioso in sentieri poco battuti, inesplorati e perigliosi, svoltando scientemente i canoni classici che le sicurezze aeree degli skyline di grandi metropoli regalano all'epica supereroistica. Aleggia qui il silenzio greve del profondo Sud. L'aria pare gravida di un tanfo marino, itterico, mefitico. Un'usta malsana, piena di pulsioni ancestrali, ghermisce chiunque, ovunque. Persino l'eroe quando s'arrischia ad apparire, ammorbato e invischiato nei gorgi verminosi e i rovi venefici delle paludi della Morte. Se pubblicamente schioccia la Bandiera, nel privato di salotti, caminetti, drugstore si ostenta la Southern Cross, il vessillo a tredici stelle. Identità, fierezza e orgoglio mai sopiti per la Confederazione Sudista. I sermoni dei predicatori attizzano roghi e odi furenti in cuori e anime; ruggenti in echi lontani, le croci del Ku Klux Klan. E si invocano fuochi dell'Inferno a purificare la corruzione della carne, la dannazione delle anime.

In una storia retta magnificamente dagli autori, che emoziona, non lascia indifferenti ed è a tratti un pugno allo stomaco, l'incubo del Male pasce nel trogolo atroce della paura e del pregiudizio. Del peccato.

Per Matt Murdock, la lotta serrata per il Diritto, la Ragione, l'equità nel tribunale/agorà di Redemption Valley, pare un miraggio. Come lo è smuovere i sassi delle coscienze, scovando altresì i nidi di serpenti. E nella ferale parola dei giurati, non vi saranno vincitori e vinti, con la bilancia della Giustizia in precario equilibrio tra sete di sangue da placare e la verità assoluta, mai così scomoda e dura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL RICONOSCIMENTO

Qualità del servizio idrico: AcegasApsAmga tra i gestori più virtuosi d'Italia

AcegasApsAmga si posiziona tra i gestori idrici più virtuosi del territorio e non solo. A sancirlo è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che ha ufficializzato gli esiti del meccanismo di riconoscimento Rqti (Regolazione della qualità tecnica) e Rqsii (Regolazione della qualità contrattuale), i sistemi con cui l'Autorità misura e incentiva la qualità tecnica e quella della gestione dei contratti con l'utenza nel servizio idrico integrato, su indicatori chiave come qualità dell'acqua erogata e depurata, continuità

del servizio e resilienza delle reti, premiando chi raggiunge o supera gli obiettivi di efficienza e sostenibilità. Nel Friuli Venezia Giulia, AcegasApsAmga è risultato il primo gestore regionale per valore degli incentivi riconosciuti da Arera nel biennio 2022-2023. La performance ha interessato continuità e affidabilità del servizio, resilienza dell'infrastruttura, qualità chimico-microbiologica dell'acqua, approccio ambientale nella gestione fanghi e alta resa depurativa. AcegasApsAmga ha inoltre ottenuto premi aggiunti-

vi su parametri evoluti, a testimonianza di una gestione orientata al miglioramento continuo e al superamento degli standard minimi richiesti. Gli incentivi riconosciuti non sono solo riferiti a performance tecniche e tecnologiche, ma anche al contributo strategico di AcegasApsAmga al miglioramento della qualità ambientale del territorio.

Anche per quanto riguarda gli obiettivi di qualità contrattuale che monitorano l'avvio, la gestione e la cessazione del rapporto contrattuale e accessibilità al servi-



Acqua pulita dopo la depurazione

zio, AcegasApsAmga ha evidenziato elevati livelli qualitativi mantenuti costanti nel tempo. Un risultato che non è passato inosservato: in entrambi i territori – Friuli Venezia Giulia e Ato Bacchiglione – Arera ha riconosciuto ad AcegasApsAmga alti livelli di qualità contrattuale, premiando le performance nella gestione del rapporto con gli utenti. Un ulteriore segnale di affidabilità, che rafforza il legame tra efficienza operativa e cura dell'esperienza del cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Cinema

Estate 1975

Lo squalo nella Fase IV

Cinquant'anni fa al Festival di Fantascienza di Trieste trionfava il film di Bass mentre la gente aveva paura a fare il bagno in mare per colpa di Spielberg

AMARCORD

PAOLO LUGHI

Nell'estate di 50 anni fa, in tutto il mondo "la gente aveva paura a fare il bagno in mare". Lo ricorda Quentin Tarantino nel suo libro "Cinema Speculation" commentando l'effetto che fece ovunque l'uscita nelle sale statunitensi, nel giugno 1975, de "Lo squalo" di Steven Spielberg.

A Trieste, che di cinema fantastico se ne intendeva più di ogni altra città italiana, la notizia sui giornali che "Lo squalo" aveva superato in patria gli incassi del "Padrino", giunse proprio durante lo svolgimento, dal 5 al 12 luglio 1975, del 13° Festival Internazionale del Film di Fantascienza (che vive ancora oggi come Trieste Science + Fiction). In quegli anni la pionieristica manife-

stazione, la prima del genere al mondo, stava toccando in qualche modo il suo apice. Nel 1971 aveva tenuto a battesimo il primo film dello stesso Spielberg ("L.A. 2017"), nel 1973 aveva premiato con l'Asteroido d'oro l'opera d'esordio di John Landis "Schlock" e nel 1974 aveva ospitato il debutto di John Carpenter con "Dark Star", dimostrando notevole intuito nella scoperta dei talenti della New Hollywood.

In quel 1975, la sintonia del Festival col nuovo cinema americano fu confermata nuovamente in modo clamoroso, perché a vincere l'Asteroido d'oro, nei giorni dell'ascesa dello "Squalo", fu proprio un altro film di animali assassini. Era "Fase IV: distruzione Terra" (1974) diretto da Saul Bass, regista e illustratore statunitense, celebre per l'indimenticabile grafica dei titoli di testa dei film di Hitchcock, Kubrick e Scorsese. "Fase IV"

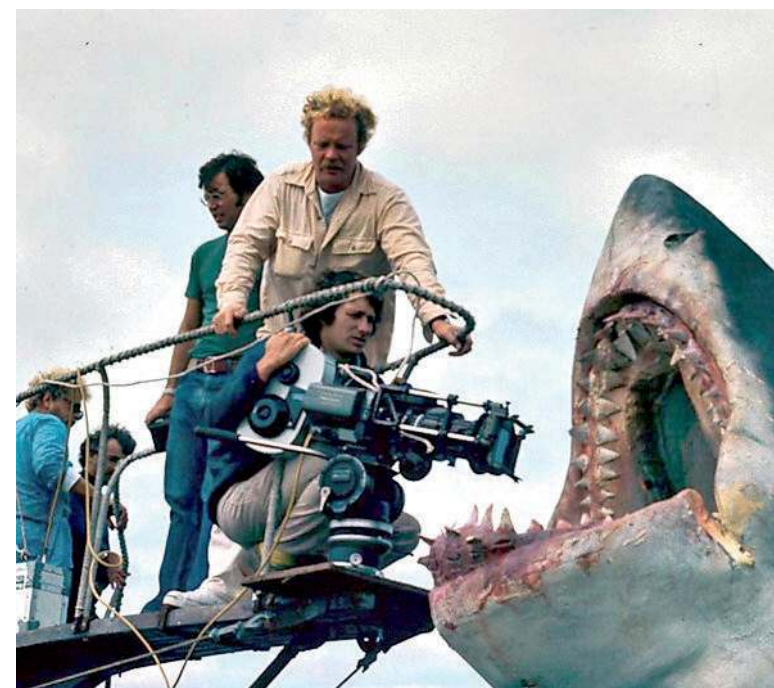
racconta di un'invasione di formiche killer che sconvolge l'Arizona. A cercare di contrastare la loro avanzata è uno scienziato che, in una stazione futuristica, studia la micidiale combinazione genetica che le ha create.

Forse anche incuriosito dalla tematica che ricordava il film del momento (che sarebbe uscito a Natale in Italia), per la pellicola di Bass il pubblico triestino affollò come mai la platea del Fantafestival: «Oltre tremila spettatori – scrisse "Il Piccolo" – hanno assistito ieri sera, all'aperto, nel suggestivo Cortile delle milizie del Castello di San Giusto di Trieste, alla proiezione di "Fase IV"».

Certamente quel film sui minacciosi insetti, che negli Usa aveva anticipato di un anno "Lo squalo" e divenne col tempo un cult-movie, meritava quell'attenzione. Nonostante le successive variazioni sul tema ("I carnivori

venuti dalla savana", "L'orca assassina"), e nonostante qualche precedente ("Tarantula" di Jack Arnold, "Assalto alla Terra" di Gordon Douglas), sono "Gli uccelli" di Hitchcock e quei due film di Bass e Spielberg a essere ritenuti gli esempi fondanti delle rivolte animali nel cinema moderno.

Con queste ribellioni va in scena la paura che può sorgere dall'improvviso cambiamento dell'ordine dei ruoli, dove quelle che da sempre erano le prede "storiche" (gli animali), diventano improvvisamente cacciatori e carnefici. Gli uccelli di Hitchcock, le formiche di Bass e lo squalo di Spielberg (come poi del resto i suoi dinosauri) agiscono infatti non più con intelligenza animale, ma con inattesa astuzia "umana". Anzi super-umana ("artificiale" diremmo oggi), se si tiene conto degli smacchi che l'uomo, animale presuntuoso e distruttore,



subisce nel corso di tali rivolte. E in questa situazione, con un'interpretazione psicanalitica (e anche politica), si può trovare pure un po' dell'Hyde di Stevenson. Il nostro doppio, la nostra "cattiva coscienza", si proietta negli animali in rivolta, alludendo al fatto che i "mostri" in realtà siamo noi. Va anche ricordato che la lavorazione di "Fase IV" e dello "Squalo" coincisero con la fase finale

della guerra del Vietnam, dove gli Stati Uniti vennero "innaturalmente" sconfitti (aprile 1975) dai "selvaggi" Vietcong.

Ma quella platea gremita al Castello per "Fase IV" non era una mosca bianca. Ciò che quel Fantafestival era infatti riuscito a creare dagli anni '60 fino ad allora, era di aver inventato un pubblico popolare appassionato di cinema fantastico, portando

IL FESTIVAL A PORDENONE DAL 4 ALL'11 OTTOBRE

Giornate del Muto, 200 film con un omaggio a Chaplin

Circa 200 titoli fra corto e lungometraggi arriveranno dalle cinesche nazionali e internazionali per la 44esima edizione delle Giornate del Cinema Muto che si svolgerà dal 4 all'11 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone: tredici sezioni, inclusi gli eventi speciali, per decine di film che ogni giorno, dal primo mattino fino a tarda sera si succedono sullo schermo, tutti accompagnati con

musica dal vivo dai migliori musicisti specializzati. Come sottolinea Jay Weissberg, per il decimo anno alla direzione delle Giornate, «il programma intende offrire alla comunità internazionale dei cinefili riunita a Pordenone e a tutti gli spettatori una sorta di terapia cinematografica, grazie anche all'alto numero di commedie».

L'evento musicale che aprirà ufficialmente il festival sabato 4 ottobre è Cirano di Berge-

rac (1923) di Augusto Genina, spettacolare adattamento per lo schermo – Il corriere cinematografico lo definì all'epoca "un film di perfetto equilibrio e di perfetta armonicità" – dell'opera teatrale di Edmond Rostand con gli amati personaggi Cirano, Cristiano e Rosana. L'uso innovativo di un complesso sistema che combina imbibizione e un'ampia gamma di colorazioni a stencil ha fatto del Cirano di Genina



"Shoulder Arms" (1918) di Charlie Chaplin

una pietra di paragone della bellezza cinematografica, ma solo ora, grazie al superbo restauro della FPA Classics di Parigi, che sarà presentato in anteprima mondiale a Pordenone, è possibile apprezzarne l'intera gamma cromatica come avveniva un secolo fa. Il compositore americano Kurt Kuenne ha rivisto e rielaborato la sua precedente partitura per il film, che verrà anch'essa eseguita in anteprima al festival dall'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer. Protagonista dell'evento di pre-apertura, il 3 ottobre allo Zancanaro di Sacile con il capolavoro The Cameraman (1928) accompagnato dalla Zerorchestra, Buster Keaton chiuderà il festival al Teatro Verdi la sera di sabato 11 otto-

FATTI
& PERSONE

Un concorso nella casa d'artista, rifugio di Parise

Casa d'artista - il rifugio di Goffredo Parise (in foto) - è un concorso promosso da ArgonautiFilm e Scuola di cinema Carlo Mazzacurati, con l'intento di creare un percorso per giovani ar-

tisti del cinema (sceneggiatori, registi e attori). Spazio di azione privilegiato sarà proprio la Casa sul Piave di Goffredo Parise, a Salgareda (Treviso), dove lo scrittore si era ritirato per trovare



una nuova ispirazione. Qui ha scritto "I sillabari", opera che è patrimonio letterario nazionale. Il progetto, supportato dal Cinema Odeon di Vicenza e dalla Veneto Film Commission, porterà alla realizzazione di un cortometraggio da parte dei ragazzi sotto la

guida di diversi professionisti. Il concorso prevede tre call: una per sceneggiatori, una per registi e una per attori under 35 residenti in Italia. Modulistica e regolamento sono consultabili nel sito web www.casadartistaparise.it - (M.c.)



Alcuni immagini a confronto sui film "Lo squalo" di Steven Spielberg e "Fase IV: distruzione Terra" di Saul Bass

quel tipo di cinema fuori dalle proiezioni di mezzogiorno e mezzanotte dei cineclub parigini, o dai circoli colti e snob. Sull'esempio del Festival di Trieste, frequentato fin dagli inizi dagli adepti delle fanzine internazionali ("Famous Monsters of Filmland"), sorsero infatti via via rassegne analoghe in Spagna (Sitges), Francia (Parigi, Avoriaz) e poi ovunque. E proprio in quell'estate

1975, grazie anche all'impulso di due storici amici del Festival triestino, il milanese Luigi Cozzi e il ferrarese Giovanni Mongini (scomparso pochi giorni fa), si verificò per la prima volta a Milano e Roma un grande e inatteso boom della fantascienza, con migliaia di persone che affollarono i cinema che proiettavano speciali cicli (anticipando il boom definitivo di "Guerre stellari"). Inter-

pellato all'epoca sul fenomeno dal "Corriere della Sera", il regista Alessandro Blasetti (presidente di giuria a Trieste l'anno precedente) rilasciò questo commento, che mezzo secolo dopo suona più che mai attuale: «In un momento di eclisse dei valori, di conflitti nel mondo, di nichilismo giovanile, la fantascienza è un appiglio di speranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bre e nella replica pomeridiana di domenica 12 ottobre con Our Hospitality, il suo secondo lungometraggio, co-diretto nel 1923 con John G. Blystone e interpretato insieme alla moglie Natalie Talmadg.

Nell'anno di Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura, Our Hospitality sarà presentato con la partitura per orchestra da camera del compositore sloveno Andrej Goričar, che a Pordenone dirigerà l'Orchestra of the Imaginary di Lubiana.

Non meno attesa dei grandi eventi è la più ampia retrospettiva dell'edizione 2025, dedicata al genio e all'immensa popolarità di Charlie Chaplin, una scelta che vuole essere anche un omaggio al suo biografo ufficiale, David Robinson,

direttore delle Giornate del Cinema Muto per diciannove edizioni, dal 1997 al 2015, e ora direttore emerito. È ancora possibile proporre un punto di vista originale attraverso cui indagare il fenomeno Chaplin e farlo partendo proprio dalla sua notorietà? La rassegna prende in esame la Chaplin-mania in tutte le sue forme, includendo sia Chaplin e il suo Charlot sia coloro che lo hanno ispirato, gli attori che ha influenzato, gli imitatori, i cartoni animati e i cinegiornali che testimoniano la sua fama mondiale senza eguali.

Questo ampio programma - 30 titoli suddivisi in sei parti nell'arco della settimana - è reso possibile dalla collaudata partnership delle Giornate del Cinema Muto con le cinetecche

europee e americane e dalla stretta collaborazione con l'archivio della famiglia Chaplin. Fra le proiezioni più attese, la prima mondiale del nuovo restauro del MoMA della commedia di Chaplin contro la guerra Shoulder Arms (1918), che fa il paio con Soldier Man (1926) di Harry Langdon, altra commedia antimilitarista; ma anche i film con colleghi importanti come Mabel Normand, Marie Dressler e Jackie Coogan. Da parte sua, il Chaplin Office svelerà a Pordenone alcuni tesori concedendo la proiezione di home movies raramente visti e di filmati realizzati sul set, per uno sguardo sulla vita privata di Chaplin, sui suoi metodi di lavoro oltre che sulla sua smisurata popolarità. —

TEATRO

Il calendario del Rossetti conquista il ministero con **Romeo e Giulietta**

Aumenta il punteggio dello Stabile regionale, un dato che influisce anche sulla distribuzione dei fondi



La Sala Generali del Politeama Rossetti, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

LA VALUTAZIONE

Con "Romeo e Giulietta" di Shakespeare abbinato alla musica di Gounod, il Politeama Rossetti ha colpito al cuore il Ministero della Cultura di Alessandro Giuli. Il Teatro Stabile del Fvg vanta una valutazione crescente per quanto attiene il progetto artistico complessivo presentato al Ministero della Cultura.

Lo scorso febbraio il direttore Paolo Valerio ha consegnato alla commissione il progetto artistico per il 2025 e quello preventivo per il triennio 2025-2027 ed i risultati da poco ricevuti rivelano un ulteriore incremento - rispetto l'anno passato - per quanto attiene la qualità artistica.

Si tratta di risultati importanti, perché influiscono sul finanziamento dei fondi Fus, che il ministero eroga ai teatri italiani, a sostegno della loro attività e perché accrescono la reputazione del Teatro nel panorama nazionale: lo Stabile ha ottenuto, rispetto all'anno passato, un incremento di oltre 4 punti nella valutazione complessiva della qualità artistica, il maggiore fra i Tric del nord.

«C'è grande soddisfazione nel vedere che il progetto produttivo del Rossetti è stato premiato dalla commissione ministeriale - così il presidente Francesco Granbassi - e sottolinea come al dato relativo alla qualità artistica, faccia riscontro la crescita di un altro dato concreto: quello che riguarda il budget complessivo relativo all'attività dello Stabile regionale che nel 2019,

periodo pre-covid, si attestava attorno ai 6.400.000 euro, per raggiungere nel 2024 i 10.500.000 euro, mentre nella previsione del 2025 sfiora addirittura i 15 milioni di euro. Produzioni che riusciamo a far circolare in tutta Italia e grandi ospitalità come quella straordinaria adesso in corso con il Cirque du Soleil, sono la miglior dimostrazione della salute del Teatro Rossetti, il più grande teatro stabile del Nordest per spettatori e fatturato». Visione artistica e gestione strategica si intrecciano dunque nel presente e nel futuro dell'attività dello Stabile, della quale la commissione consultiva ha apprezzato in particolare la qualità del personale scritturato per gli spettacoli di produzione, la qualità artistica del progetto di produzione e la capacità di offrire al territorio attraverso una programmazione di pregio un'esperienza culturale continuativa e ricca, di ampio respiro e capace di valorizzare anche la creatività emergente. «Abbiamo lavorato con grande determinazione e passione ad un progetto produttivo - ha detto il direttore Paolo Valerio - che sapevo interpretare le utopie ed esprimere la forza e la creatività del nostro Teatro, capace di parlare al territorio ma anche di proiettare in modo determinante lo Stabile nel panorama nazionale. Ringrazio la commissione ministeriale per aver compreso e apprezzato questo nostro lavoro».

Sono linee evidenti nella stagione 2025-2026 appena presentata e in particolare nel prossimo progetto produttivo di punta dello Stabile, che il direttore e regista Valerio

ha immaginato valutando le attinenze con il presente e i percorsi di ricerca suggeriti dal Mic: il nuovo allestimento di "Romeo e Giulietta" di Shakespeare. È un progetto che coglie l'invito a valorizzare il lato della multidisciplinarietà e delle relazioni fra istituzioni, e sarà innovativo perché nello stesso allestimento e con la regia dello stesso Valerio alternerà la poesia del verso immortale di Shakespeare e la musica romantica di Gounod.

Il Teatro lirico G. Verdi di Trieste eccezionalmente ospiterà alternativamente l'edizione in prosa e quella lirica di "Romeo e Giulietta", in una coproduzione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che non è solo stimolante per lo rispecchiarsi l'uno nell'altro dei diversi codici espressivi - musica e recitazione - dei diversi linguaggi che si compenetrano, ma è anche un'operazione che coinvolgerà l'intera città (e poi quelle toccate in tournée), i suoi maggiori teatri, i reciproci pubblici in una esperienza teatrale ricca e coinvolgente, capace di accendere l'attenzione su argomenti importanti, in modo forte e poetico.

Protagonisti giovani e intensi da un lato e un cast di cantanti di primo livello dall'altro saranno materia plasmabile nelle mani del regista, per entrare in una storia d'adolescenza e passione, amori travolgenti, scoperta e muri da abbattere, incomprensioni e violenze, in un contesto che così potentemente evoca quell'"educazione al sentimento" che oggi più che mai appare tema attualissimo e necessario. —

APPUNTAMENTI

Alle 9.30
Visita guidata
ai Bunker di Opicina

Nell'ambito della manifestazione "Scopri Opicina... una sera d'estate 2025" oggi e domenica alle 9.30 si terranno due visite ai Bunker di Opicina a cura di Furio Alessi e Sara Gruber del Gaast - Gruppo ambientale storico triestino senza obbligo di prenotazione con ritrovo presso il parcheggio del quadrivio di Opicina lato Banne. Ai partecipanti è richiesto di portare con sé una lampada e di calzare scarpe adeguate.

Alle 18.15
Incontri di Poesia
e Solidarietà

oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione "Poesia e Solidarietà", nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria 6, terzo piano.

Domani
Escursioni in barca
alle foci del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca "Dui-no-Bocche del Timavo" a cura di Airsac Europa nell'ambito del Progetto "Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli". La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla

chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 040/3498276).

Tempo libero
Trenino storico
in Carinzia

L'associazione Ferstoria promuove per domenica 20 luglio una escursione nella storia carinziana con visita al borgo medievale di Friesach, al castello di Pöckstein e alla ferrovia museo della Gurktalbahnhof, simile alla nostra Parenzana. Pullman riservato da Trieste e pranzo organizzato. Rientro in serata. Info e adesioni da Mittelnets Trieste (via San Giorgio 7a, telefono 040/9896112, 338/7062067. Info@mittelnets.com. Previste riduzioni per i bambini.

Tempo libero
A Stintino
in Sardegna

Il coordinamento dei sardi di Trieste organizza, una gita in Sardegna nel mese di settembre nell'incantevole località di Stintino, a breve distanza dalla famosa località "la Pelosa" e Alghero. Oltre al soggiorno marino, possibilità di escursioni a Fertilia, cittadina istriana in Sardegna e in importanti siti di notevole interesse culturale. Chi è interessato può chiamare ai numeri 347/8589380 o 040/662012.



Hyunsuk e Tanushi a Gorizia

Oggi, alle 21, nella Sala Seghizzi di Gorizia, sono protagonisti di un concerto dei giovani interpreti: Ryū Hyunsuk al violino (vincitore del Piccolo Violino Magico 2024) e il tenore Ivan Tanushi (nella foto, secondo posto al Concorso Cameristico Seghizzi 2023) accompagnati al pianoforte da Ferdinando Mussutto.

SISTIANA - DOMANI ALL'INFOPOINT

Musica per Nevja Gregorovich



Sarà il pianista Giovanni Bellucci, più volte premio "Editor's choice" di Gramophone, prestigiosa rivista britannica che lo ha definito "artista destinato a continuare la grande tradizione italiana, storicamente rappresentata da Busoni, Zecchi, Michelangeli, Ciani, Pollini", il protagonista, mercoledì 9 luglio, all'Info Point di Sistiana, della serata di musica organizzata dalla locale Pro Loco per ricordare, a sei mesi dalla scomparsa, Nevja Gregorovich, artista poliedrica e apprezzata. Persona molto nota e grande ammiratrice di Bellucci, ai cui concerti aveva spesso partecipato in Italia e all'estero. La scelta dei brani è stata attenta e mirata, preferendo autori che Nevja Gregorovich amava: Bach, Busoni, Liszt, Mahler, Puccini, Rachmaninov, Weill. All'iniziativa della Pro Loco Mitreo hanno aderito il Comune di Duino Aurisina, l'Associazione Fiumani nel Mondo, l'associazione internazionale dell'Operetta e il Circolo Istria. Nella sala dove si svolgerà il concerto, grazie alla generosità dei figli Claudio e Riccardo, sarà possibile ammirare alcuni quadri realizzati da Nevja Gregorovich, che amava riproporre sulle tele il suo stretto legame con il mare. L'ingresso al concerto sarà a offerta libera e il ricavato andrà a favore della Casa di Riposo Stuparich di Borgo San Mauro a Sistiana. U.S.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'EX LAVATOIO

"Te son bela come el cul dela padela"



Oggi alle 18.30 lo storico Ex Lavatoio di San Giacomo, nel cuore popolare di Trieste, ospiterà un evento tutto da ridere - e da colorare. Le autrici Linda Simeone e Marina Coceani tornano in scena con una doppia proposta che mescola dialetto, creatività e ironia senza filtri: il libro da colorare Te son bela come el cul dela padela e la "Vecia Colezion de Maiete Sporcacione", ovvero le t-shirt più sfacciate e divertenti del momento. A fare da madrina alla serata sarà Romana Olivo, storica conoscitrice e divulgatrice della lingua triestina, che accompagnerà il pubblico in un percorso linguistico tra parolacce, modi di dire e colorite espressioni del lessico quotidiano. Il libro, edito da White Cocal Press, nasce da un'idea originale di Linda Simeone, imprenditrice, comunicatrice e ideatrice del progetto internazionale Le Vie delle Foto. Attraverso un sondaggio nel gruppo Facebook "Te son de Trieste se...", l'autrice ha raccolto oltre 450 insulti e modi di dire tipici del dialetto triestino, selezionandone i più rappresentativi e trasformandoli in un insolito "libro da colorare per adulti". Ogni insulto è accompagnato da un'illustrazione che ne esplicita ironicamente il significato, rendendolo accessibile anche a chi ha poca dimestichezza col vernacolo.



MUSICA

Mederos,
magia del tango
con quattro
fisarmoniche

Giovedì e domenica al Teatrino Basaglia
il concerto del compositore con gli strumentisti

«La mia vita è una resurrezione continua», ha detto di sé un giorno. In giro «c'è tanta di quella musica ancora non scritta che mi sta aspettando...». Detta in spagnolo, e con in più l'accento di Buenos Aires, la frase fa ancora più effetto. «Una resurrección permanente»: sta in questa percezione il segreto dell'entusiasmo che all'età di 85 anni alimenta la creatività e l'energia - inesaurita - di Rodolfo Mederos. Compositore ed esecutore di tango tra i più famosi del mondo, l'argentino sarà a Trieste giovedì e domenica prossima (in entrambe le date alle 21) al Teatrino Basaglia

(San Giovanni) assieme a uno specialissimo quartetto di fisarmoniche di casa nostra. Si tratta del "4 Bellows 4 Tales" - Quattro mantici quattro racconti - composto da Stefano Bembi, Zoran Lupinc, Maurizio Marchesich e Imad Saletović, quattro "diavoli" professionisti capaci di spaziare da Mozart a Piazzolla e dal barocco alla musica moderna e che, nel nostro concerto, seguiranno Mederos in un viaggio raffinato tra il tango della "guardia vieja" e quello nuovo, ibridato dal jazz e dal rock, per non parlare delle musiche dei rioni

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040/304222
Viale Romolo Gessi, 14	
La gazza ladra V.O.	16.00 (sott.it.)
Tourism and Heritage from the Border.	
Abito di Confini V.O.	18.00 (sott.it.)
Alla presenza di Ophir Thomson - ingresso gratuito	
La trama fenicia V.O.	21.00 (sott.it.)
NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	OGGI APREZZO RIDOTTO
Jurassic World - La rinascita	
16.30-18.45-20.00-21.15	
21.00 (in originale con s.t.)	
F1 - Il film	16.15-18.45-21.00
Albatross	17.45-19.30-21.45
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.30-18.20
20.00 (in originale con s.t.)	
Dragon Trainer	19.00
Lilo & Stitch	16.30-18.10
Elio	16.15
Il maestro e Margherita	16.15
28 Anni Dopo VM 14	21.00

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Jurassic World - La rinascita	
16.00-16.50-17.50-18.30-19.20	
20.00-21.00-21.40-22.05	
Elio	16.00
F1 - Il film	17.15-20.45
Dragon Trainer	16.10-19.20-21.20
Albatross	19.05
Lilo & Stitch	16.40
28 Anni Dopo VM 14	22.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Jurassic World - La rinascita	
17.30-18.30-21.00	
Albatross	21.00
F1 - Il film	17.30-20.45
Dragon Trainer	18.20-21.00
Elio	17.40
Il maestro e Margherita	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
Jurassic World - La rinascita	17.45-20.30
F1 - Il film	17.30-20.20
Tutto in un'estate!	17.30
Di là dal fiume e tra gli alberi	20.30
ARENE	
TRIESTE	
GIARDINO DEL CINEMA	
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia	040/03220551
www.lacappellaunderground.org	
Gloria!	21.00
ingresso libero	



"Jurassic World - La rinascita"



RODOLFO MEDEROS
IL COMPOSITORE ARGENTINO NEL
2019 (PHOTOH LAURA TENENBAUM)

di Buenos Aires. I quattro giocheranno con strumenti diversi: quattro fisarmoniche, ma anche quattro storie personali e quattro sensibilità musicali differenti, che vanno dall'etnico-klezmer alla scuola mitteleuropea della diatonica.

Gli strumentisti suoneranno combinandosi in diverse formule, che vanno dal formato "band" al "duo" all'assolo. Nel programma: "Yo soy Maria", "Oblivion" e "Adios Niño" di Astor Piazzolla, l'uomo che ha rivoluzionato il tango; "Nunca tuvo novio" di Augustin Bardi; poi l'immancabile grande classico Carlos Gardel, con "Volver", "Soledad", "Cuesta abajo", "Mi Buenos Aires querido", "Melodia de Arrabal", "Sus ojos se cerraron", "Por una caveza" e "El día que me quieras". Il tutto con un intermezzo napoletano di Carlo Alberto Rossi: "Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna".

Rodolfo Mederos è un rinomato bandoneonista, compositore e arrangiatore argentino, nato il 25 marzo 1940 a Buenos Aires. È conosciuto per la sua attività musicale, che comprende

anche la fondazione del gruppo sperimentale Generación Cero e la sua partecipazione a diverse incisioni discografiche.

Mederos, nato a Buenos Aires, ha studiato all'Università di Córdoba e ha preso ispirazione da Astor Piazzolla. A 20 anni, ha formato l'Octeto Guardia Nueva e ha avuto l'opportunità di suonare come gruppo di apertura per un concerto di Piazzolla a Córdoba, evento che lo ha spinto a trasferirsi a Buenos Aires per dedicarsi alla musica.

Negli anni, ha vissuto a Cuba e in Francia e ha fondato il gruppo sperimentale Generación Cero in Argentina. Nel 1967 si è trasferito a Parigi, ma in seguito è tornato in Argentina, dove ha continuato la sua carriera musicale. È considerato uno degli ultimi grandi maestri del tango della generazione degli anni '40 e un appassionato pedagogo, capace di trasmettere l'essenza del tango. Mederos parteciperà a concerti in Svizzera, invitato da Jens Biedermann e Matías Lanz, e anche a Trieste, in Italia. Rodolfo Mederos è celebre per aver partecipato come attore a "A dos aguas" (1987), "El último bandoneón" (2005) e "Sus ojos se cerraron y el mundo sigue andando" (1997). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

“Gloria!” di Margherita Vicario



Oggi, alle 21, nell'arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tomasini (ingresso lato Via Giulia / largo Tomizza), per la rassegna #Cinemanordest, verrà proiettato "Gloria!" (Italia, Svizzera, 2023) di Margherita Vicario, interpretato da Galatea Bellugi, Carlotta Gamba, Veronica Lucchesi (La Rappresentante di Lista), Maria Vittoria Dalla-sta, Sara Mafodda, Paolo Rossi, Elio (Elio e le storie tese), Natalino Balasso, Anita Kravos, Vincenzo Crea, Jasmin Mattei. Ambientato in un istituto femminile nella Venezia di inizio '800, "Gloria!" racconta la storia di Teresa, talento visionario che insieme a un gruppetto di straordinarie musiciste scavalca i secoli inventando una musica ribelle, leggera e moderna: il Pop! Girato in Friuli-Venezia Giulia con il sostegno della FVG Film Commission (Cervignano del Friuli, Gorizia, la laguna di Grado, Udine, lo Jôf di Montasio, la Villa Steffaneo Roncato a San Vito al Torre), l'opera prima della cantautrice e regista Margherita Vicario ha conquistato quattro premi David di Donatello. Ingresso libero. La rassegna si svolge nell'ambito della 22a edizione di "Trieste Estate", rassegna estiva organizzata dal Comune di Trieste con il sostegno di PromoTurismoFvg e la collaborazione del Trieste Convention & Visitors Bureau.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA XENIA

Arte sacra “Al di là del visibile”



Si inaugura oggi alle 18 alla Sala Xenia (a Trieste in Riva III Novembre, 9) l'evento "ArteSacraTrieste 2025" intitolato "Al di là del visibile guardando alla fede". Un evento promosso da Studium Fidei, Associazione culturale presieduta da monsignor Ettore Malnati e che comprende le espressività creative di sessanta artisti che si cimentano con le arti visive, la fotografia, la letteratura e la musica, con la curatela artistica di Franco Rosso. La presentazione condotta da Ettore Malnati e Franco Rosso sarà accompagnata da un intervento musicale del Maestro Ennio Guerrato. «L'associazione culturale Studium Fidei – afferma Malnati – si presenta nuovamente in questo Giubileo della Speranza alle persone pensose di Trieste, e non solo, con l'impegno di alcuni artisti per offrire un'opportunità di leggere oltre il sensibile e cogliere quella spiritualità capace di far brillare quell' "umano" che sa dare qualità anche a questo momento di sconfitta per la causa della fraternità e della pace». «Tante chiavi per aprire la porta che conduce all'infinito - scrive Franco Rosso, curatore, nel catalogo - sono le chiavi che sono state metaforicamente create dagli artisti che anche quest'anno hanno accolto l'invito di Studium Fidei».

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO DEL SARTORIO

TriesteLovesJazz
porta Sergio Cossu
e “Swing à la carte”



“Swing à la carte”

Nadia Pastorcich

Una serata dedicata al jazz. Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, TriesteLovesJazz propone un doppio concerto: si inizia con Sergio Cossu, pianista, compositore, produttore ed editore musicale, componente per alcuni anni dei Matia Bazar e fondatore dell'etichetta Blue Serge e Fausto Beccalossi, fisarmonicista che suonato con Rava, Wheeler, Fresu. Il loro progetto "Fausto e Serse" si ispira alla storia di due grandi ciclisti del dopoguerra, i fratelli Fausto e Serse Coppi, diversi tra loro per stile e caratteristiche ma uniti da una grande complicità. Seguirà il gruppo "Swing à la carte" con "Operetta in swing". «Nasiamo due anni fa – spiega il chitarrista Domenico Lobuono – rifacendoci alle sonorità di Benny Goodman. Questa volta presenteremo un progetto dedicato all'operetta. Sin dall'inizio il jazz ha avuto un repertorio influenzato dalla musica europea: dalla metà degli anni '10 il repertorio che seguivano i primi jazzisti si basava o sulle marce americane di John Philip Sousa o sulle vecchie canzoni che venivano dall'Europa o sul repertorio che attingeva dall'o-

peretta. I jazzisti, poi, hanno cominciato loro a comporre brani jazz».

In Italia diversi musicisti hanno interpretato in maniera swing il repertorio operettistico, come Lelio Luttazzi. «Luttazzi ha inciso il disco "The classics in swing" dove ci sono alcuni brani d'operetta. Gorni Kramer, invece, ha portato il jazz, lo swing, in Italia e pure lui ha fatto un disco dedicato alla musica classica in jazz. Le armonie dell'operetta fanno un grande impiego di accordi diminuiti, accordi che si sentono molto nella musica jazz. Il nostro è un progetto esclusivamente dedicato all'operetta, perché Trieste è la città dell'operetta». Ad interpretare brani come "Tu che m'hai preso il cuor", "Al Cavallino", la "Canzone di Sigismondo", "Cin Ci La" saranno Franco Valussi (clarinetto), Sergio Bernetti (trombone), Bruno Jurcev (piano), Domenico Lobuono (chitarra, banjo), Mario Cagno (basso), Luca Carboni (batteria), Gino Cancelli (tromba). «Il novantunenne Cancelli ha vissuto gli anni degli americani a Trieste, assorbendone la cultura. Con noi ci sarà anche Paolo Venier che ha una voce che si presta a questo repertorio». Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLESSE - VENERDÌ E SABATO

Ska, punk, rock e pop sul palco
col festival Impronta Sonora

Venerdì 11 e sabato 12 luglio avrà luogo la seconda edizione di "Impronta Sonora", il festival dell'estate dell'associazione Vivamusica di Villesse. L'evento nasce per far conoscere e promuovere il territorio, nella suggestiva cornice del parco di Palazzo Ghersia-ch, dove è situata anche la sala prove comunale gestita dall'associazione.

Questa edizione vedrà per la serata di venerdì le sonorità

ska core degli Shandon, lo ska-tepunk dei Beerbong e il country punk dei The Bonfire Kids, mentre sabato le atmosfere sofisticate del post punk dei Der Himmel, il rock italiano degli Artemisia e il pop supersonico dei Wallys. Gli Shandon sono una storica band ska core italiana formatasi nel 1994. L'ultimo album è del 2025 - Social Suicide - da cui l'omonimo tour che attraversa 30 anni di carriera della band capitana-

ta da "Ollie" Riva con tutta l'energia di un gruppo che ha scritto la storia della scena alternativa italiana. I BeerBong sono una band skate punk italiana nata nel 1995 a Gorizia composta da Paolo Crimi, Simone Zuin, Massimo Gois e Thomas Cristofoli. Il loro suono è tipico degli skate park della west coast statunitense: veloce e melodico. Sono stati in tour in Giappone, Canada ed Europa e all'attivo hanno set-



Il gruppo skate punk dei Beerbong

te album e stanno lavorando all'ottavo per celebrare il loro 30° anniversario. The Bonfire Kids è un progetto country punk che mescola il surf californiano con il bluegrass del profondo sud. Claudio al Bas-

so e Gangi alla chitarra e all'armonica. Unica ritmica: i calci sul bancone e i boccali pieni di birra. A distanza di 2 anni dal loro LP omonimo tornano in studio per un nuovo disco. I Der Himmel sono una

band dell'estremo nord-est italiano, formati da Davide Simeon, Teeno Vesper, Roberto Pacagna e Riccardo Zamolo, con alle spalle otto album pubblicati dal 2011. Il loro nome tradisce una evidente attrazione per le sonorità e le atmosfere centro europee, nonostante il cantato inglese. Le melodie proposte riportano ad un post punk chiaramente debitore a gruppi come Joy Division, Bauhaus e Christian Death, ma con un tocco di contemporaneità che li rende facilmente collocabili ed originali al tempostesso. Gli Artemisia sono nati nel 2006 dall'idea di Vito Flebus e Anna Ballarin, spinti dalla voglia di proporre qualcosa di originale discostandosi dal panorama italiano più mainstream. — L.M.

SPORT



Basket - Serie A

Il Davide biancorosso

Ufficializzato l'arrivo della combo guard Moretti
Il gm Arcieri: «Un play con pedigree cestistico d'élite»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sembrava un matrimonio destinato a non celebrarsi. Alla fine Davide Moretti e la Pallacanestro Trieste sono convolati a giuste nozze.

Ufficializzato ieri dalla società biancorossa il primo colpo italiano del mercato 2025/2026: combo-guard classe 1998, nell'ultima stagione alla Reyer Venezia, Moretti arriva con la volontà di riscattare un'ultima stagione che non lo ha visto protagonista. A Trieste nel pieno della sua maturità cestistica, sposa il progetto biancorosso portando con sé un bagaglio di esperienze nazionali e internazionali di altissimo profilo perfettamente allineato con le ambizioni del club.

«Siamo estremamente felici e orgogliosi di dare il benvenuto a Davide Moretti nella famiglia della Pallacanestro Trieste – le parole del presidente biancorosso Paul Matiasic –. Il suo ingaggio rappresenta un acquisto di altissimo livello, un segnale chiaro delle grandi ambizioni di un club come il nostro, che si appresta a competere con determinazione non solo in campionato ma anche sul prestigioso palcoscenico europeo. L'arrivo di un gio-

catore del suo calibro, tuttavia, non è un evento isolato, ma il tassello pregiato di un mosaico che abbiamo iniziato a comporre con lungimiranza. Il nostro mercato – continua Matiasic – e la costruzione di questa squadra sono iniziati già mesi fa, con le conferme di importanti giocatori già nel roster, che sono state il nostro primo, fondamentale passo per dare solidità e continuità al progetto. Con l'innesto di Davide aggiungiamo enorme qualità ed esperienza a un gruppo già coeso e di valore, pronti ad affrontare una stagione che vogliamo vivere da protagonisti».

Oltre al talento tecnico, la Pallacanestro Trieste accoglie un atleta dalla mentalità e dal carattere formati nelle sfide più complesse, tra college statunitensi e massimo campionato italiano.

La sua riconosciuta etica del lavoro e la sua fama di miglioramento continuo sono una garanzia di resilienza e determinazione che si sposano perfettamente con la cultura dell'organizzazione biancorossa.

«L'arrivo di Davide Moretti nella nostra famiglia cestistica è la conclusione perfetta di una settimana in cui la

Basketball Champions League ci ha accolto calorosamente per la sua decima stagione – l'analisi del general manager Michael Arcieri –. Davide è un playmaker dinamico e multidimensionale, con un pedigree cestistico d'élite. La sua abilità di creare per sé e per gli altri, sia in transizione che a metà campo, è unica e ci fornisce un'enorme versatilità nel reparto guardie. Porta con sé un'etica del lavoro inflessibile e una leadership silenziosa che senza dubbio miglioreranno il nostro spogliatoio già coeso. E – aggiunge Arcieri – sebbene si stia ancora avvicinando al picco della sua carriera, aggiungendo ogni stagione elementi importanti al suo gioco, si è già espresso ai massimi livelli e sui palcoscenici più prestigiosi. Mentre ci prepariamo per le grandi sfide che ci attendono, l'opportunità di aggiungere un uomo e un giocatore del carattere e del livello di Davide è un passo avanti significativo e una grande fortuna per la nostra organizzazione. Siamo entusiasti – conclude Arcieri – di avere Davide con noi e accogliamo lui e la sua famiglia con il nostro più caloroso abbraccio biancorosso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Moretti approda a Trieste dopo aver giocato nella Reyer Venezia

SERIE A GOLD

La Pallamano Trieste prende il terzino friulano Antonutti

TRIESTE

Samuele Antonutti, terzino sinistro nato a Udine nel 2006, arricchisce l'organico della Pallamano Trieste nell'anno del suo ritorno nella serie A Gold.

Proveniente dal Campus Italia, Antonutti è un giocatore che alle buone attitudini offensive unisce qualità a livello difensivo. Cresciuto nelle giovanili del Campoformido, nel recente passato ha collezionato diverse convocazioni con le Nazionali giovanili. Nelle ultime due stagioni ha vestito, indossando anche la fascia di capitano, la maglia del team federale del Campus, partecipando ai relativi

campionati di Serie A Silver.

«Siamo molto felici di avere Samuele nella nostra squadra – l'analisi di coach Andrea Carpanese – un ragazzo che seguivamo da tempo e che avevamo affrontato da avversario in ambito giovanile durante la sua permanenza a Campoformido. Antonutti è cresciuto molto come persona e come giocatore nelle ultime stagioni passate al Campus Italia e rappresenta per noi un investimento a lungo termine. Ha ottime doti difensive e una gran voglia di fare, di emergere e di mettersi in gioco».

Qualità e impegno confermate da un giocatore che non vede l'ora di cominciare la

sua avventura in biancorosso e di esordire nella serie A Gold.

«Sono entusiasta e onorato di giocare a Trieste la prossima stagione – conferma Samuele –. Per un diciannovenne questa è un'opportunità di crescita fantastica, per contribuire al successo di una squadra con una storia così ricca. Potermi allenare tutti i giorni con degli atleti veterani per me è una grande opportunità, voglio riuscire a esprimere al massimo le mie capacità. Dopo l'esperienza al Campus sono pronto a crescere a livello agonistico e spero di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del club».

L.G.

SERIE A1 FEMMINILE

L'attaccante Morgan McDowall ingaggiata dalla Pallanuoto Ts

RICCARDO TOSQUES

La rivoluzione della squadra femminile della Pallanuoto Trieste continua.

Il club sponsorizzato Samer & Co. Shipping ha annunciato l'ultimo colpo di mercato che arriva direttamente dalla lontana Nuova Zelanda.

Le Orchette, in vista del campionato di serie A1 femminile

2025-'26, si rinforzano con l'attaccante di mano destra Morgan McDowall: per lei un contratto annuale alla cortea del presidente Enrico Samer.

Nata ad Auckland, classe 2002, punto inamovibile della nazionale della Nuova Zelanda che proprio tra pochissimi giorni (per la precisione venerdì) affronterà il Setterosa nel match di esordio ai Mondiali di Singapore, è cresciuta agoni-

sticamente nell'Hibiscus Coast per poi trasferirsi negli Usa, all'Hawaii University.

McDowall si è poi trasferita in Europa. Nella prima stagione (2024-'25) ha militato nelle fila del Lille, mentre nell'ultimo campionato la neozelandese ha fatto parte del Matarò, società del masimo torneo spagnolo, club nel quale si è messa in mostra tanto da ricevere le attenzioni del direttore genera-



L'attaccante neozelandese Morgan McDowall approda a Trieste

le alabardato Andrea Brazzatti che l'ha fortemente voluta portare nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia per permettere

alla forte attaccante di misurarsi con la Serie A1 italiana.

«Sono entusiasta di questa mia nuova avventura – raccon-

ta Morgan – arrivo a Trieste per cercare di conquistare grandi risultati, sia in campionato che in Europa. Possiamo puntare in alto, la squadra è attrezzata per andare lontano. Dal punto di vista personale – ha aggiunto McDowall – vorrei ulteriormente migliorare sotto l'aspetto tecnico per dare il meglio in ogni partita».

Soddisfatto dell'ultimo colpo di mercato del club alabardato il tecnico delle Orchette, Paolo Zizza: «Conosco Morgan e la seguo da tempo. Un'atleta in possesso di notevoli capacità offensive, lavora forte in allenamento ed è capace di reggere bene anche il confronto fisico. Sono convinto che si inserirà velocemente nel gruppo e che ci potrà aiutare tantissimo».

overpost.biz

Calcio - Serie C

Un tabù infinito

La Triestina non conquista un campionato dalla lontanissima stagione 1982-'83
Tra i professionisti solo l'Udinese è a secco da più da tempo: ma è in A da 30 anni

Francesco D. Severi / TRIESTE

“Questo xe l'anno bon”. Quante volte abbiamo sentito questa frase riecheggiare in estate – certamente non in questa – a Trieste nei buffet, al mare, nei forum di tifosi e nelle più moderne pagine social dal 15 maggio 1983, quando De Falco e Ruffini firmarono il 2-1 contro il Parma che sancì la matematica vittoria della Triestina nella Serie C1 1982/83.

Da quel giorno ad oggi il sole è tramontato e risorto esattamente 15 mila e 395 volte, eppure la Triestina non ha mai più vinto un campionato.

Un singolare caso di statistica, perché da quel tempo in cui dominava le classifiche Billie Jean di Michael Jackson ad oggi in cui Anna Pepe è la regina di Spotify, la gloriosa Alabarda ha sprecato una tale serie di potenziali match-point per ritornare a vincere un campionato da mandare nello scontro anche il più inguaribile degli ottimisti.

Due fallimenti effettivi ed almeno altrettanti sfiorati hanno avuto come effetto la partecipazione ad un totale di dodici stagioni tra Serie C2, Serie D ed Eccellenza.

Eppure la Trieste calcistica nemmeno in queste occasio-



Franco De Falco, bomber indimenticabile della Triestina

ni è riuscita a riempire le strade con quei bei caroselli interminabili che fanno seguito ad un trionfo in campionato. Nulla di grave, se non fosse che in questi anni è successo sostanzialmente in qualsiasi altra città d'Italia.

Persino ai tifosi delle nostre due più celebri compagnie di sventura – la Lucchese che fa collezione di fallimenti e digiuna di Serie A dal 1952, il Taranto nuovamente radia-

to e lontano cadetteria da ormai 32 anni – vittoriose a più riprese nei dilettanti e a quelli del Padova, che nonostante una storia di antichi fasti e moderne grane simile a quella rossoalabardata hanno comunque potuto festeggiare quattro campionati vinti, l'ultimo solo poche settimane fa.

Entrando nel dettaglio di quella che è a tutti gli effetti una tragedia, tutte le piazze che hanno visto almeno la Se-

rie B in questi 42 anni, sono riuscite a vincere almeno un campionato nello stesso lasso di tempo. E allargando la lente all'intero panorama del calcio professionistico, quest'analisi assume i contorni di un pezzo spendibile anche per la cronaca nera.

Tutte le squadre che prenderanno parte alla Serie C 2025/26 hanno vinto almeno un campionato negli ultimi quarant'anni, ad eccezione delle “Squadre B” nate in laboratorio da una provetta: dalle esordienti Bra e Guidonia Montecelio arrivate in terza serie aggiudicandosi il proprio girone di Serie D, alle favole di Giana Erminio e Virtus Verona che in quella primavera del 1983 battagliaavano rispettivamente in Prima e Terza Categoria ed oggi sopravanzano spesso e volentieri gli alabardati in classifica dopo aver scalato gradualmente la piramide calcistica italiana.

Non proprio tutte tutte, a dire il vero, ne manca una all'appello ma il dolce va tenuto alla fine. Tra i digiuni più consistenti fanno notizia quello del Genoa, che non vince un campionato dal 1989, e quello della rivale Sampdoria che dopo l'iconico scudetto targato Viali-Mancini non ha mai

più guardato le altre dall'alto in basso nonostante sette occasioni per vincere la Serie B. Senza dimenticare il Crotonese, che nel 1999/2000 vinse il suo ultimo campionato per poi “consolarsi” con tre partecipazioni alla Serie A.

Infine il colpo di scena, che assume i contorni della vittoria di Pirro. L'unica squadra che non vince un campionato da prima del 1983 è infatti... l'Udinese, che trionfò per l'ultima volta nel 1979 vincendo la Serie B con Massimo Giacomini alla guida. Ma la replica è presto scritta: tre qualificazioni alla Champions League e i trent'anni consecutivi di Serie A all'insegna di una gestione societaria tra le più illuminate di questo paese, mentre a Trieste transitavano faccendieri e filibustieri di ogni tipo senza distinzione di sesso, razza, nazionalità e corpulenza.

Dai vicini friulani venditori di vino (e fumo) ai lontani statunitensi che stanno portando la Triestina ad un passo dall'ennesimo burrone, tutti accomunati dall'aggravante della crudeltà nei confronti della nostra povera alabarda, a cui non resta che il vano campanilismo di queste ultime righe. Ma ne faremmo tutti volentieri a meno. —

IL MERCATO

Germano verso la Pro Vercelli Vicenza, preso Mattia Vitale

TRIESTE

In fremente attesa dei soldi necessari per continuare a tenere in vita l'Unione, in casa Triestina c'è la malinconica assenza delle trattative considerato il mercato bloccato in entrata. Intanto, un giocatore che ha appena chiuso il suo contratto con l'Alabarda, Umberto Germano, potrebbe ritrovare presto il tecnico Michele Santoni. La Pro Vercelli, con cui il giocatore classe '92 ha giocato tanti anni, è infatti interessata al suo ritorno. Anche le altre squadre continuano a rafforzarsi. Il Vicenza ha ingaggiato Mattia Vitale, mentre il Trento, dopo aver acquisito il prestito dal Genoa del difensore Meconi, ora accoglie dall'Albinoleffe il centrocampista Fossati. —

A. R.

PALLAVOLO

Al Trofeo delle Regioni 2025 il Fvg si piazza al 7° posto «Movimento in crescita»

Andrea Triscoli / TRIESTE

La spedizione pugliese delle Rappresentative giovanili del volley del Fvg ha fruttato due importanti settimi posti al Trofeo delle Regioni-Aequilibrium Cup che confermano il buon livello della nostra pallavolo ed esaltano lo spirito di gruppo che l'avventura di Alberobello ha contribuito a consolidare. Lombardia e Veneto si sono laureati rispettivamente campioni maschili e femminili.

Le ragazze guidate da Valentino Reganaz, Francesca Tami e Jessica Vascotto, reduci dalla sesta piazza dello scorso an-

no, sono riuscite a mantenersi alte nella graduatoria nazionale. Grazie all'arrivo alle semifinali delle prime otto: sconfitta per 2-0 con la Puglia padrona di casa, poi la settima piazza giunge grazie al 2-0 inferto nella finalina all'Umbria.

«Ho visto una gran crescita da parte della squadra in questo mese e mezzo di lavoro con riflessi evidenti anche al Trofeo delle Regioni – il parere di coach Reganaz – le ragazze hanno disputato delle ottime gare, ricavando qualche successo di spessore come contro il Lazio – ha aggiunto – e penso che alla fine la classifi-

ca finale rispecchi i valori e gli equilibri nazionali. Il lavoro dei club nel corso della stagione è evidente e merita un ringraziamento, ma scontiamo una differenza quantitativa con regioni più attrezzate; in questo senso, consolidare la nostra posizione in Italia è un risultato che ci gratifica alquanto».

Per la rappresentativa maschile invece un bel salto nella Pool A prima, con 3 successi, poi l'approdo alle semifinali della zona 5-8° posto. Dapprima la sconfitta per 2-1 con la Liguria, poi con la Campania è un'altra storia e il 2-0 per i pallavolisti di Nordest vale il 7°



La rappresentativa femminile della pallavolo del Friuli Venezia Giulia

posto.

RAPPRESENTATIVA MASCHILE

I ragazzi, guidati da Francesco Gagliardi, Andrea Carbone e J. Vascotto, con la grande rappresentanza numerica e il telaio principale del Cs Prata, hanno visto la partecipazione

di ben tre atleti giuliani: Andrea Rossetti (Pallavolo Altura), Alessandro Tresoldi (Ar Fincantieri) e Alan Mezzari (Sloga Tabor).

RAPPRESENTATIVA FEMMINILE

Le ragazze dei tecnici Valentino Reganaz, Tami e Vascotto,

tra il numeroso gruppo del Chions-Fiume Veneto, erano anche arricchite dalla partecipazione delle triestine Virginia Latin, Linda Porro e Giulia Urban (Eurovolleyschool), Beorchia Sabrina (Asd Azzurra). —

Tennis - Wimbledon

Coraggio e fortuna

Sinner, sotto di due set, va ai quarti per il ritiro di Dimitrov, fermato da un infortunio. Sfederà Shelton che ha eliminato Sonego. Cobolli fa fuori Cilic e ora trova Djokovic

Vanni Gibertini / LONDRA

«I colpi di fionda e i dardi dell'oltraggiosa fortuna», li chiamava Shakespeare nel più famoso monologo dell'Amleto. Quell'oltraggiosa fortuna che durante l'ultimo match sul Centrale di Wimbledon ieri sera ha salvato Jannik Sinner da una possibile clamorosa eliminazione agli ottavi di finale contro Grigor Dimitrov, il quale dopo quattro ritiri per infortunio negli ultimi quattro tornei dello Slam stava disputando una partita di rara concretezza contro un avversario che proprio nel primo gioco del match era scivolato sull'erba infortunandosi al gomito destro.

Un infortunio accusato dopo pochi minuti di gioco aveva affossato Sinner in uno svantaggio di due set a zero, arrivando con un primo set deciso da un solo break, subito appunto poco dopo la scivolata, e con un secondo set nel quale Sinner aveva recuperato lo svantaggio iniziale fino al 5-5 per poi perdere di nuovo la battuta a zero anche grazie a un paio di colpi fortunati di Dimitrov.

Dopo dieci minuti di pausa per la chiusura del tetto (sul Centrale di Wimbledon per accendere le luci artificiali è necessario coprire il campo) il



Il romano Flavio Cobolli esulta dopo aver sconfitto Cilic negli ottavi

match era ripreso seguendo la regola dei servizi, fino a che dopo l'ace che aveva siglato il 2-2, Dimitrov si è accasciato a terra reggendosi il pettorale destro. «My pec, my pec»: il mio pettorale, ripeteva il bulgaro. L'intervento del fisioterapista è stato inutile, il povero Grigor non ha potuto far altro che

stringere a fatica la mano a Sinner e all'arbitro e lasciare il Centrale in lacrime con il quinto ritiro consecutivo nelle prove dello Slam, e il nono su 58 partecipazioni ai Major.

«Non so davvero che dire – ha farfugliato Sinner subito dopo l'incredibile passaggio del turno per 3-6, 5-7, 2-2 e ritiro –

IL SIPARETTO

Nole a Federer: «Vorrei avere il tuo serve and volley»



«Vorrei avere il "serve and volley" di quel gentiluomo di Federer». Così Nole Djokovic dopo aver battuto De Minaur davanti allo svizzero, ospite a Wimbledon: «Le ultime volte non era andata bene... Felice di aver spezzato la maledizione!», ha aggiunto ridendo il serbo, ricordando di non aver mai vinto con spettatore Federer che ha risposto dal palco con un sorriso.

questa non la considero nemmeno una vittoria, è solo una circostanza davvero sfortunata».

Nei quarti di finale il n° 1 del mondo se la dovrà vedere con lo statunitense Ben Shelton, che per la terza volta in altrettanti tornei dello Slam nel 2025 ha sconfitto il nostro Lo-



Problemi fisici anche per Sinner

COLPO DI SCENA

Dopo tre mesi Paolini cambia di nuovo coach. Addio a Lopez



L'azzurra Jasmine Paolini

LONDRA

È finita dopo tre mesi la collaborazione tra Jasmine Paolini e il coach Marc Lopez. La tennista azzurra, numero 5 del ranking Wta, ha annunciato la separazione dal tecnico spagnolo: «Voglio ringraziare Marc per il suo lavoro e supporto in questa stagione – ha esordito in una storia Instagram la toscana, eliminata al secondo turno a Wimbledon dove l'anno scorso aveva raggiunto la sua seconda finale Slam –. Abbiamo ottenuto grandi risultati insieme, specialmente a Roma e Parigi e ricorderò sempre quei momenti. Ho apprezzato il duro lavoro e l'energia che Marc ha speso giorno dopo giorno. Ora che questa parte di stagione è finita, ho deciso di cambiare. Ho imparato molto e fatto molti progressi. Ora mi prenderò del tempo per riflettere su quale sarà il prossimo step. Grazie ancora di tutto Marc, ti auguro il meglio per il futuro», il messaggio di Paolini.

Ricordiamo che la toscana a inizio anno aveva scelto Lopez in sostituzione di Renzo Furlan. E Tra le ipotesi c'è anche quella di tornare a lavorare con il coach veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - LA PRESENTAZIONE

Ecco l'Allegri bis al Milan: «Diventiamo subito squadra per tornare in Champions»

MILANO

Il sorriso di Max Allegri riempie la sala conferenze della sede del Milan appena il tecnico toscano fa il suo ingresso e già così il vento sembra cambiare dopo mesi di depressione e confusione tra Fonseca e Conceição. Ora c'è Allegri, undici anni dopo il suo addio, quindi da quando prese la prima volta le redini della squadra: «Ero diverso? Avevo i capelli...».

L'impresa sarà ardua, i cocci da riasssemblare sono tanti ma Allegri sa come gestire le pressioni e, con intelligenza, non parla di scudetto, non



Massimiliano Allegri

commenta l'ultimo anno rossonero e pone come obiettivo solo il quarto posto. «Mi fa piacere essere qui. Iniziamo questa avventura dove cercheremo di toglierli delle soddisfazioni. Il Milan è una squadra

importante, deve tornare a giocare alla Champions, quindi a marzo deve essere in quella posizione», spiega raccontando di un legame con il club rossonero che non si è mai sciolto.

Non cerca rivalsa dopo le critiche ricevute alla Juventus, prende le distanze dal marchio di fabbrica "corto muso" ma manda un messaggio chiaro a tutto l'ambiente Milan: «Da quando sono arrivato abbiamo cominciato a lavorare insieme. Per ottenere risultati bisogna essere un blocco unico, ci deve essere un'unica direzione in cui andare, con la responsabilità

che dobbiamo avere davanti ad un club importante con il Milan».

Allegri crede di poter fare bene perché è convinto che «quella del Milan sia un'ottima rosa». Dice addio a Theo Hernandez «grande giocatore ma ha fatto una scelta diversa» e si coccola i gioielli rimasti in rossonero. «Sono contento che Maignan – dice – abbia deciso di rimanere, è il capitano. Uno dei migliori portieri d'Europa. Leao? Giocatore straordinario, sicuramente farà una grande stagione. Va verso l'età della maturazione, gli anni più importanti per un giocatore sono quelli dai 26 ai 30 anni. Ci sono i presupposti per fare bene». Ma per tutti l'indicazione è una sola: «Prima diventiamo una squadra e prima iniziamo a vincere. Sono fiducioso. Per riconquistare il rispetto dei tifosi dobbiamo lavorare bene con responsabilità e professionalità cercando di ottenere risultati». Poi si congeda con una massima di Silvio Berlusconi: «Poi si sa, se vinci sei un bravo ragazzo. Se perdi...». —



EUROPEI FEMMINILI

Italia, pari con il Portogallo

Nella 2ª gara del girone di qualificazione dell'Europeo di calcio femminile, l'Italia ha pareggiato 1-1 col Portogallo (gol di Girelli e Diana Gomes). Le azzurre salgono così a quota 4, dietro alla Spagna a 6 dopo il 6-2 al Belgio e davanti al Portogallo (1). Venerdì ultimo turno: Italia-Spagna e Portogallo-Belgio.

overpost.biz

Ciclismo - Tour de France

Una beffa con premio

Milan perde la volata della terza tappa: vince il belga Merlier
Si consola con la maglia verde di leader della classifica a punti

Francesco Tonizzo

Eh nuie... (eh niente in friulano). Anche ieri, da Dunkerque fino a Buja, l'amarezza per il mancato successo di Jonathan Milan al Tour de France è tanta. In primis quella del campione olimpico friulano, che s'è dovuto accontentare della seconda piazza nella Valenciennes - Dunkerque, dietro al vincitore, Tim Merlier, per una questione di millimetri. Unica e peraltro ottima consolazione per Jonnhy è la maglia verde della classifica a punti, riservata agli sprinter, con la quale ripartirà oggi, nella quarta tappa, non adatta ai velocisti, da Amiens Métropole a Rouen. Mathieu Van der Poel è invece la nuova maglia gialla di leader della classifica generale.

LA CORSA

L'unica asperità di giornata, la Côte de Cassel di quarta categoria, a poco più di trenta chilometri dal traguardo, non impensierisce certo gli sprinter e i velocisti, pronti a vivere una tappa a loro dedicata. Jonathan Milan, alfiere della Lidl Trek, dopo la disattenzione fatale della prima giornata che gli è costata la possibilità di vincere e vestire la prima maglia gialla, era carico a molla. Sotto un cielo plumbeo, a parte qualche tentativo isolato di avvantaggiarsi sul gruppo dei

ORDINE DI ARRIVO

Terza tappa: Valenciennes - Dunkerque di 178,3 km

1) MERLIER	Soudal Quick Step	4h16'55"
2) MILAN	Lidl Trek	"
3) BAUHAUS	Bahrain Victorious	"
4) WARENSKJOLD	Uno X Mobility	"
5) BITTNER	Picnic PostNL	"
6) GIRMAY	Intermarché Wanty	"
7) GROVES	Alpecin Deceuninck	"
8) VAN POPPEL	Red Bull Bora	"
9) ACKERMANN	Israel Premier Tech	"
10) CAPIOT	Arkea B&B Hotels	"



CLASSIFICA GENERALE

1) VAN DER POEL	
2) POGACAR	a 4"
3) VINGEGAARD	a 6"
4) VAUQUELIN	a 10"
= JORGENSEN	a 10"
= MAS	a 10"
7) BLACKMORE	a 41"
= JOHANNESSEN	a 41"
= O'CONNOR	a 41"

CLASSIFICA A PUNTI

1) MILAN	81 punti
2) GIRMAY	77 punti
3) MERLIER	63 punti
4) VAN DER POEL	50 punti
5) TURGIS	49 punti
6) WARENSKJOLD	46 punti
7) PENHOËT	43 punti
8) POGACAR	30 punti
9) GROVES	27 punti
10) FEDOROV	20 punti
= VINGEGAARD	20 punti
= BAUHAUS	20 punti

migliori, nulla di eclatante succede fino al passaggio sul traguardo volante di Isbergues, a 60 km dal traguardo, dove Jasper Philipsen (Alpecin Deceuninck), maglia gialla della prima tappa, ruzzola sull'asfalto, annunciando poco dopo il proprio ritiro dalla Grand Boucle. Dopo Filippo Ganna, dunque, il Tour perde un altro grande protagonista.

CADUTE

Quando mancano 40 chilometri all'arrivo, altra caduta a

centro gruppo: Aurelien Parret-Peintre (Decathlon Ag2r), Einer Rubio (Movistar) e Alexey Lutsenko (Israel Premier Tech) sbattono a terra. Vento forte, asfalto insidioso e nervosismo in carovana rappresentano una miscela esplosiva di pericoli. Salendo sul monte Cassel, l'allungo di Tim Wellens (UAE Emirates), scattato per prendere i punti necessari a fargli indossare la maglia a pois degli scalatori, anticipa la lunga volata fino a Dunkerque. I treni dei velocisti si met-



Colpo di reni sul traguardo di Dunkerque: solo il fotofinish decreterà il successo di Merler su Milan (a destra)

In giallo

Resta Van der Poel davanti a Pogacar dopo una frazione costellata di cadute

tono al lavoro, quello della Lidl Trek pilota Milan fino all'ultimo scatto e tutti i principali avversari del bujese, in primis il campione d'Europa in carica Tim Merlier, hanno cercato più volte di piazzarsi proprio sulla ruota di Jonathan. A 300 metri dall'arrivo, altra caduta: coinvolti anche Davide Ballerini e Remco Evenepoel.

SPRINT

Con il vento contro, Milan ha acceso il turbo ai 200 metri, ingaggiando un duello spalla a

spalla con lo stesso Merlier (Soudal Quick Step). Abile quest'ultimo a calibrare perfettamente il colpo di reni, precedendo Milan di qualche millimetro. Con i sei secondi di abbuono e i punti acquisiti al traguardo volante, fatale a Philipsen, il friulano della Lidl Trek è riuscito a indossare la maglia verde, ora con quattro punti di vantaggio sull'eritreo Biniam Girmay (Intermarché), lo stesso con il quale aveva questionato il giorno prima a Boulogne-sur-Mer.

OGGI

Oggi si corre la quarta tappa, 174,2 km, da Amiens Métropole a Rouen. Il leader della generale è Van der Poel, con 4" di vantaggio su Tadej Pogačar (UAE) e 6" su Jonas Vingegaard (Visma Lease a bike). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRITIRO E POLEMICHE

Fratture multiple: il belga Philipsen operato d'urgenza



Tour de France finito per Jasper Philipsen, caduto malamente durante una volata per un traguardo intermedio nella terza tappa della Grande Boucle ed è stato operato d'urgenza per fratture multiple alle costole e a una clavicola. Il belga - vincitore della prima frazione, primo a indossare la maglia gialla e partito ieri con la maglia verde addosso - cercava di posizionarsi nella volata e si è scontrato con Bryan Coquard, il francese della Cofidis, rimanendo dolorante a terra. Subito soccorso dai medici, Philipsen è stato portato a bordo strada con la maglia strappata che mostrava varie contusioni alla schiena. Poi la corsa verso l'ospedale più vicino. Sul belga sono stati subito effettuati gli accertamenti strumentali e gli esami radiografici per avere una diagnosi precisa, valutando anche l'entità della botta alla testa che ha riportato nella rovinosa caduta, anche se il Philipsen non ha mai perso conoscenza. Poi il verdetto che l'ha portato immediatamente sotto i ferri, mentre è subito montata la polemica nei confronti di Coquard, definito da Rickaert, compagno di squadra del belga, «un pazzo».

Lo stato d'animo del friulano sconfitto al fotofinish: «Dovevo aspettare ancora prima di partire»

Milan: «Non posso essere felice Continuerò a cercare la vittoria»

DOPOCORSA

Giornata complicata per Jonathan Milan: la beffa al fotofinish di Dunkerque è stata difficile da digerire. Anche se indossare la maglia verde di leader degli sprinter e l'essere riuscito a evitare una delle tante cadute di tappa, soprattutto quella del belga Jordi Meeur (Red Bull Bora) e Remco Evenepoel, pericolosamente vicini al friulano al momento del ruzzolone, equilibra in ogni caso gli aspetti negativi e positivi di giornata. «Non si può essere felici per un secondo posto

— le parole del bujese, in sala stampa, nel dopo corsa —, seppure si tratti comunque di un grande risultato. E sono anche la maglia verde che ho addosso. Mi dispiace molto per Jasper Philipsen e per tutti gli altri corridori caduti in corsa. Non sono riuscito a sprintare per la vittoria nella prima tappa a Lille, però mi sono concentrato nel continuare a raccogliere punti negli sprint intermedi: la classifica a punti è importante. Oggi puntavo molto sulla vittoria di tappa e quindi posso ritenermi solo parzialmente soddisfatto. Ho sfiorato la vittoria: continuerò a cercarla». Poi Milan si è soffermato



Jonathan Milan si complimenta sportivamente col vincitore, Tim Merlier

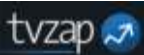
sull'analisi tecnica della volata che lo ha visto cedere solo di pochi millimetri al belga Tim Merlier, uno che quanto a potenza e capacità di sprigio-

nare watt sui pedali è chiaramente all'altezza del «Toro di Buja». «Con un vento contrario come quello che abbiamo trovato — ha detto Milan — è

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un Duca all'improvviso
RAI 1, 21.30
Johnny, meccanico di Philadelphia, scopre di essere l'erede di un Duca inglese. Catapultato nel mondo aristocratico di Glasswick, con l'aiuto della brillante Prudence, inizia a trasformarsi, scoprendo verità sul passato e forse... anche l'amore.



Enricomincio da me
RAI 2, 21.20
Brignano si chiede se ciò che è diventato è stato il frutto consapevole delle scelte fatte o un colpo di fortuna. Per tentare di capire cosa lo ha condotto dove è ora, Enrico fa un viaggio nel tempo.



Kilimangiaro On The Road
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich conduce un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mondo. Ogni episodio esplora luoghi lontani, tradizioni affascinanti e storie di persone che vivono in armonia con paesaggi straordinari.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Fluminense - Chelsea
CANALE 5, 21.00
Semifinale in diretta dal MetLife Stadium di East Rutherford, nel New Jersey. La squadra di Rio guidata dal tecnico brasiliano Renato Portaluppi sfida il Chelsea di mister Enzo Maresca.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.30 Un Duca all'improvviso (1ª Tv) Film Commedia ('25)	
23.25 Modalità aereo Film Commedia ('19)	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.05 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 3ª tappa: Vezza D'Oglio (BS) - Trento Ciclismo	
14.45 4ª tappa: Amiens - Rouen Ciclismo	
16.30 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.30 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Enricomincio da me Spettacolo	
0.05 Festival di Castrocaro 2025 Spettacolo	
0.38 Meteo 2 Attualità	
1.35 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
15.10 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Tg2 - Verso l'Africa che cambia	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Kilimangiaro On The Road Documentari	
23.20 Chi vuole parlare d'amore? Lifestyle	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.20 Movie Trailer Spettacolo	
6.25 4 di Sera Attualità	
7.10 La promessa Telenovela	
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.50 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Diario Del Giorno	
16.35 Posta grossa a Dodge City Film Western ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La Promessa III - 454 - Parte I Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.55 Julieta Film Drammatico ('16)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.00 Music Line - Speciale Musica	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Pomeriggio Cinque	
18.45 News Attualità	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.00 Fluminense - Chelsea Calcio	
23.00 Mondiale per Club Live Calcio	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo	
0.50 L'isola di Pietro Fiction	

ITALIA 1	
6.35 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra	
13.55 Mondiale per Club Show Calcio	
14.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.10 Magnum P.I. Serie Tv	
17.55 Sport Mediaset Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 La rivolta delle ex Film Commedia ('09)	
23.35 L'isola delle coppie Film Commedia ('09)	
1.45 Sport Mediaset Notte Attualità	
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Berlinguer ti voglio bene Film Commedia ('77)	
1.15 Camera con vista Attualità	
1.40 L'aria che tira Attualità	
3.40 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.15 Coffee Break Attualità	

TV8	
15.30 Il vero amore Film Commedia ('15)	
17.15 Pagine d'amore Film Commedia ('23)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Antepima Foodish Lifestyle	
20.20 Quattro matrimoni e un funerale Film Commedia ('94)	
23.45 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.00 La coppia dell'acido - Follia criminale Attualità	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Vasco Rossi - Modena Park Spettacolo	
1.45 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.35 Blindspot Serie Tv	
15.25 New Amsterdam Serie Tv	
17.25 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)	
23.15 Renegades - Comando d'assalto Film Azione ('17)	
1.25 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.05 30x70 - Se dico donna - Fulvia Colombo	
16.10 Rookie Blue Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior	
21.20 Bad Boys for Life Film Azione ('20)	
23.25 Wonderland Attualità	
0.05 Piggy Film Horror ('22)	
1.45 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	

IRIS	IRIS
17.25 Master Spy	
Una spia per amico Film Avventura ('16)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 L'Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)	
23.25 La legge del Signore Film Western ('56)	
2.05 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)	
3.25 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.55 Stormborn. I figli della tempesta Documentari	
15.50 Sulle orme del K2 Documentari	
17.25 Rai 5 Classic Spettacolo	
17.40 La Gioconda Spettacolo	
20.25 Rai News - Giorno Attualità	
20.30 Overland 22 Documentari	
21.15 Il cattivo poeta Film Biografico ('20)	
23.10 Io e Annie Film Commedia ('77)	

RAI MOVIE	Rai
17.10 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)	
19.20 Runaway Film Fantascienza ('84)	
21.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)	
22.55 L'immortale Film Azione ('10)	
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.00 Operazione spy sitter Film Commedia ('10)	

RAI PREMIUM	Rai
14.25 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.15 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.50 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.40 Di padre in figlia Fiction	
21.20 Il giovane Montalbano Fiction	
23.25 Belcanto Serie Tv	
1.45 La squadra Fiction	
3.25 Le leggi del cuore Serie Tv	

CIELO	cielo
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Antepima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari	
19.55 Cucine da incubo	
21.15 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.15 La vita di Adele Film Drammatico ('13)	
2.35 Ladies of the Wood - Il parco del sesso Film Documentario ('21)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Maigret e la casa del giudice Film Giallo ('91)	
21.20 Superman Film Azione ('78)	
0.10 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)	
2.00 Maigret e la casa del giudice Film Giallo ('91)	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.45 Itinerario di Meditazione dell'Iconografia Carmelitana della Traspontina Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il padre della sposa 2 Film Commedia ('95)	
23.00 Oggi è già domani Film Drammatico ('08)	

LA7 D	7d
15.00 The Resident Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.00 Revenge Serie Tv	
2.40 La Mala Educaxxon Attualità	

LA 5	5
14.40 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)	
17.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.55 The Family Telenovela	
18.55 L'onore e il rispetto	
21.10 Buongiorno papà Film Commedia ('13)	
23.25 Al cuore si comanda Film Commedia ('03)	
1.25 L'onore e il rispetto Serie Tv	
3.05 Vivere Soap	

REAL TIME	Real Time
7.45 Il Dottor Ali Serie Tv	
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle	
23.05 Incidenti di bellezza Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 Tatort Vienna Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau S Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Van Der Valk Serie Tv	
23.10 Shetland Serie Tv	
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv	
3.20 A Crime To Remember Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)	
23.20 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.45 Affari a tutti i costi	
15.55 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.15 72 animali pericolosi Documentari	
22.20 72 animali pericolosi Documentari	
23.25 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	

RAI3 BIS	
14.20 Juli Cunin: Tra i nùi Cartoni animati	
21.20 "Sacheburache" di M. Garlatti Costa, e "STRÅordenari: Flavio Frigè", di D. Minigutti Documenti	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar estate: Parliamo di una roccia chiamata shungite e delle capacità empatiche nel regno animale; **11.55** Aperto a tutti: Marano lagunare. Bordonò; **14.00** Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Sarà Banda", a cura di F. Fontanaro e D. Caroli; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Gr FVG; **Radio TRST A**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Danijel Malalan; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** STUDIO D'ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Brezcasni, pripravlja in vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Marko Cadež; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marij Cuk: Crni Obroc - 7. pt; **18.00** Dances v Narodnem domu; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della serata segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	12.00 Fattore C
16.00 Siesta	14.00 Capital Records
18.00 CaterEstate	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite Jazz Voci in barcaccia. Largo ai giovani!	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival ORT	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Sposa in rosso Film	21.00 Lettere da Iwo Jima Film
Sky Cinema Romance	Sky Cinema Drama
Maschi contro femmine	Animali fantastici e dove trovarli Film
Film Sky Cin. Comedy	Sky Cinema Family
L'ombra delle spie Film	Foglie al vento Film
Sky Cinema Suspense	Sky Cinema Romance
Extraction Film	Naked Singularity Film
Sky Cinema Action	Sky Cinema Suspense
Catwoman Film	Superman Film
Sky Cinema Collection	Sky Cinema Collection
Ant Bully - Una vita da formica Film	Zodiac Film Sky Cin. Due
Sky Cinema Family	Cinquanta sfumature di grigio Film Sky Cin. Uno
Cattiverie a domicilio Film Sky Cinema Due	Tutti in piedi Film
Sweethearts Film	Sky Cinema Romance
Sky Cinema Uno	Red Lights Film
Minority Report Film	Sky Cinema Suspense
Sky Cinema Action	Una notte da leoni Film
Come Un Gatto In Tangenziale Film	Sky Cinema Comedy
Sky Cinema Comedy	Rosanero Film
	Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Pillole di Istria e dintorni	
14.30 Alpe Adria	
15.00 Salve	
15.30 Zona Sport estate	
16.30 Bellitalia	
17.00 OraMusica	
17.15 Artevisione Magazine	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttoggi Scuola	
20.15 Trieste photo Days 2019	
20.45 Pillole di Istria e dintorni	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria e... dintorni estate	
21.55 Il Giardino dei Sogni	
22.45 Spezzoni d'archivio	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever	
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill	
14.00 Sanford and Son. Telefilm	
14.30 Film Story	
16.30 Flipper - Telefilm	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Starblazers 2199 C.a.	
18.00 Gundam C.a.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
22.30 Sanford and Son. Telefilm	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato vivo o morto - Telefilm	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Fino al mattino saranno probabili rovesci e temporali e sarà possibile qualche temporale forte. In giornata relativo miglioramento, ma poi dal pomeriggio, ancora tempo instabile con piogge e qualche temporale che partendo dalle Prealpi si sposteranno verso sera anche su pianura e costa. Temperatura sotto la norma. Sulle vette più alte attorno ai 2500 m circa possibile anche la neve.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con qualche maggiore annuvolamento locale sui monti di pomeriggio. Le temperature saranno più basse della norma del periodo, specie le minime sui monti e in pianura. Venti di brezza, mentre ad alta quota soffierà vento da nord sostenuto. Atmosfera secca.

Tendenza per giovedì
Prevalenza di bel tempo; nel pomeriggio qualche annuvolamento sui monti, venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, ma sul Triveneto potrebbero esserci ancora dei temporali veloci.
Centro: Giornata che vedrà condizioni di bel tempo sui settori tirrenici, instabilità sui settori adriatici.
Sud: Giornata soleggiata con cielo spesso sereno su gran parte delle regioni.
DOMANI
Nord: Giornata ampiamente soleggiata con cielo sereno e soltanto raramente poco nuvoloso. Temperature massime non più alte di 29 gradi.
Centro: Giornata con più nubi su Abruzzo, Molise e rilievi laziali, sarà sereno sul resto delle regioni.
Sud: Giornata con cielo a tratti molto nuvoloso, locali piogge in Campania, asciutto altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata ti spinge a riprendere il controllo, ma con maggiore consapevolezza rispetto a ieri. Qualcosa inizia a muoversi, soprattutto se smetti di forzare i tempi.

LEONE
23/7 - 23/8

La voglia di esprimerti cresce, ma il contesto richiede ancora un po' di discrezione. E come se fossi in attesa del tuo momento: preparati, affina ciò che vuoi dire.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La voglia di novità è forte, ma non è ancora tempo di saltare. Oggi rifletti, osserva e ascolta le vibrazioni attorno a te. Presto ci sarà il momento per partire, ma ora serve concentrazione.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di concretezza, ma ciò che ti circonda è ancora sfumato. Non è il momento di concludere, ma di affinare: idee, relazioni, intenzioni. Le cose prenderanno forma.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai bisogno di concretezza, ma non tutto è misurabile oggi. C'è una parte più intuitiva che si fa sentire e non va ignorata. Oggi puoi trovare equilibrio tra ciò che analizzi e ciò che senti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Stai trovando un nuovo equilibrio tra il dovere e ciò che senti. Forse non è ancora perfetto, ma è autentico. E questo ti rende forte, anche se non sempre visibile.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente è attiva, ma non sempre allineata con il cuore. Oggi il rischio è disperdersi tra mille pensieri. La chiarezza non verrà da fuori, ma da dentro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

È una giornata di passaggi interiori, in cui qualcosa si chiarisce senza bisogno di grandi parole. Potresti sorprenderti di quanto sei cresciuto nel gestire ciò che un tempo ti destabilizzava.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

C'è una sottile inquietudine nell'aria, ma anche un'energia che può trasformarsi in intuizione creativa. Lascia spazio a ciò che emerge, anche se non lo capisci subito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata favorevole alla cura di te stesso e delle tue emozioni. C'è più stabilità rispetto a ieri, e puoi trovare conforto nelle piccole cose. Oggi non devi correre: basta esserci, pienamente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa ma stabile. Non c'è bisogno di scavare troppo: quello che c'era da capire è emerso. Ora si tratta di accettare e scegliere con lucidità.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi ti muovi in una dimensione quasi sospesa, ma profonda. Puoi accedere a comprensioni interiori molto forti, se ti concedi di non fare nulla per un momento. Ora è tempo di ascoltare.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Riconsegnati - 6 Con rouge nella roulette - 10 La firma dell'anonimo - 11 Impegnato a parole - 13 Benzina italiana - 15 La fine del temporale - 16 Disperata richiesta d'aiuto - 17 Frittatina anche dolce - 20 È dura in guerra - 21 Le ha uguali il cavaliere - 22 Pingue per il poeta - 24 Formato per giornali di dimensioni ridotte - 27 Laconica negazione - 28 Una carta della scala reale - 29 Far mancare del necessario - 32 Il sedile del cocchiere - 34 Contengono cartacce - 35 Particella scozzese - 36 Mitologicamente... spaventoso - 39 In questo preciso istante - 41 Il simbolo del decilitro - 42 Infestava la palude di Lerna - 44 Mutare - 47 La coppia in crisi - 48 Il Fort con le riserve auree degli Usa - 49 L'indimenticato Brand.

VERTICALI: 1 Si trova nei ribosomi (sigla) - 2 Inghittire avidamente - 3 Capacità d'attrazione, fascino - 4 Un po' triste - 5 Barca del canottaggio - 6 La negazione che si ripete - 7 Sostanza contenuta nello scheletro - 8 Prefisso di eguaglianza - 9 Così è l'allarme più grave - 12 Abituario e ordinario - 14 Prime per importanza - 18 Il poeta di Recanati - 19 Rendono turpi i furbi - 20 Gestito... senza esito - 23 Un insieme di voci sommesse - 25 La città dell'Atalanta - 26 Nel giro - 30 Mara, conduttrice Tv - 31 L'Eurocity in orario - 32 Scorta di magazzino - 33 Simbolo del polonio - 37 Il rock di Bowie - 38 Congiunzione eufonica - 40 Il capolavoro di Akira Kurosawa - 43 Un affluente del Rodano - 45 I confini del Benelux - 46 Le hanno lira e cetra.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 luglio 2025 è stata di 11.382 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023 Codice ISSN online TS 2499-1619 Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

PER TE LA ROTTA MIGLIORE

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it



Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU



overpost.biz